

**TOKYO
2020**

«Questo podio è la mia vita»
E l'Italia arriva a 39 medaglie
MANCINI / ALLE PAG. 40 E 41



Genzo, festa a sorpresa
per il rientro dai Giochi
USTOLIN / A PAG. 42



IL POLO OSPEDALIERO DI TRIESTE

Un nuovo slittamento per il cantiere di Cattinara

Mancano due autorizzazioni su tre. Il progetto esecutivo costa 30 milioni in più D'AMELIO / A PAG. 10

FOCUS

LOTTA AGLI SPRECHI

Stop alla plastica:
tassa da 5-10 cent
sulle bottigliette
non restituite



Bottigliette d'acqua in produzione

Un deposito cauzionale di 5-10 centesimi ogni pezzo. Una microtassa che peserà su ogni bottiglia o contenitore in plastica (ma anche vetro e alluminio). BARONI / APAG. 12

L'ANALISI

SERGIO BARTOLE

SEMPRE BIANCO
E RIELEZIONE
DI MATTARELLA

È iniziato il "semestre bianco": l'espressione misteriosa definisce il periodo degli ultimi sei mesi del mandato del Presidente. / APAG. 23



IL REPORTAGE

Se una scarpetta nel bosco racconta l'umanità in fuga

GIANPAOLO SARTI

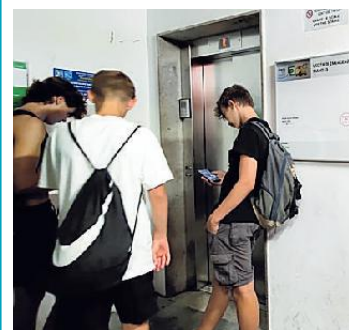
Due scarpette bianche da ginnastica. Avrà quattro anni, forse cinque... Sembra di vederla e sentirla, mentre si sveglia accanto a mamma e papà, ma-

gari fa i capricci, vorrebbe giocare. Fermarsi un po'. Ha già camminato tanto, troppo. Ma c'è soltanto silenzio nei boschi sopra la Val Rosandra, a Trieste. FOTO DI ANDREA LASORTE / ALLE PAG. 2 E 3

CRONACA

Piace l'ascensore
per San Giusto:
utenti raddoppiati

GRECO / A PAG. 24



Turisti in attesa dell'ascensore

Gelateria "Il Pinguino"
La concessione
rinnovata per 4 anni

/ APAG. 24

La festa di Acquario
fra tintarella, sciabole
sup e beach volley

PUTIGNANO / A PAG. 31



La festa di Acquario

L'ex ingegnere 81enne:
«Segnalare al Piccolo?
Il mio secondo lavoro»

CATTARUZZA / A PAG. 30

LA STORIA

La solitudine
dell'elefantessa
del Maresciallo

VALMER CUSMA

«La nostra Lanka sta benissimo» afferma la direzione del Parco nazionale di Brioni. Ma gli ambientalisti, da tempo, sono preoccupati per la salute dell'elefantessa donata a Tito da Indira Gandhi. / APAG. 19



L'elefantessa Lanka a Brioni

NUOVO 10 AGOSTO APRE
EUROSPAR
A TRIESTE
ZONA EX MADDALENA VIA DELL'ISTRIA

Il reportage

I FLUSSI

Il percorso



I flussi di migranti lungo la rotta balcanica hanno iniziato a intensificarsi negli ultimi cinque anni. Trieste è il punto di approdo naturale per i rifugiati che arrivano in Italia e che intendono poi raggiungere altri Paesi dell'Europa. I migranti affrontano viaggi che durano mesi; per alcuni, anche anni. Le persone si spostano molto a piedi, lo fanno in qualsiasi stagione. Anche durante l'inverno. Gli arrivi tendono a incrementare con la bella stagione.

I TRAFFICANTI

I soldi da pagare



Le nazionalità più rappresentate sono l'Afghanistan e il Pakistan, ma anche la Siria e l'Iran. Ovvero zone povere e attraversate da conflitti. I migranti giungono in Europa, in Italia, attraverso Grecia, Macedonia, Serbia, Croazia, Slovenia e Austria. Un esodo spesso in mano alle organizzazioni criminali di passeur. Si tratta di trafficanti di esseri umani che si fanno pagare anche 6-7 mila euro a singola persona.

LE TAPPE

Luoghi di transito



Quando arrivano alle porte di Trieste i rifugiati abbandonano tutto ciò che hanno con sé: zaini, borsoni, indumenti, cibo, acqua, bevande, coperte e sacchi a pelo. Lo fanno in modo da raggiungere la città senza dare nell'occhio. Ma anche perché per loro si conclude una tappa importante del viaggio, quella del cammino lungo la rotta balcanica. A Trieste fanno richiesta di asilo. Poi si spostano in altre zone d'Italia o in altri Paesi europei. Trieste è quindi una città di transito.



Scarpe, zaini, bottiglie Nei boschi sulle tracce di un'umanità in fuga

Sul Carso triestino a ridosso del confine i migranti in arrivo dalla rotta balcanica si disfano delle cose usate nel lungo viaggio, così da passare inosservati in città

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Due scarpette bianche da ginnastica e un giubbino azzurro. Avrà quattro anni, forse cinque. Sembra di vederla e di sentirla, mentre si sveglia accanto a mamma e papà, magari fa i capricci, vorrebbe giocare. Fermarsi un po'. Ha già camminato tanto, troppo.

Ma c'è soltanto silenzio nei boschi di Dolina, sopra la Val Rosandra, nel Carso triestino. È metà mattina. Loro, i migranti, se ne sono già andati per raggiungere la città. Prima la periferia, poi il centro. Hanno lasciato tutto sull'erba, nel fango, sotto gli alberi. Zaini, maglie, giacche. Scarpe, tante scarpe, come quelle un po' logore della bambina o

quelle marchiate Disney con le fantasie principesche di "Frozen". Un marsupio da schiena rosso e bianco che qualche genitore ha usato a mo' di imbrago per portare il figlio o la figlia in spalla tra i sentieri impervi.

Afgani, pachistani, ma anche siriani e iraniani. Spesso famiglie intere. Arrivano in Europa, in Italia, attraversando Grecia, Macedonia, Serbia, Croazia, Slovenia e Austria. Un esodo spesso in mano alle organizzazioni criminali di passeur che pretendono fino a 6, 7 mila euro a persona per "accompagnare" i migranti che, sul Carso, si muovono a gruppetti di cinque, dieci o poco più. Scendono nella notte, dopo aver varcato



il confine sloveno, dopo mesi di cammino lungo la rotta balcanica.

Trieste è l'approdo. Ma, prima di addentrarsi nei centri abitati dell'altipiano che sovrasta la città, molti si fermano a dormire nei boschi. Ricavano nelle radure piccoli accampamenti: teli, sacchi a pelo, coperte. Aspettano l'alba per entrare a Trieste. Non vogliono dare troppo nell'occhio. Cercano disperatamente di confondersi con la popolazione locale.

Già, confondersi. Diventare invisibili. Per questo, quando sono ormai alle porte della città, abbandonano per terra, nel bosco, tutto ciò che si sono portati dietro nei mesi di cammino. Buttano tutto. Vestiti, coperte, borse, borsoni appartenuti a una vita da cui sono scappati.

L'altipiano a ridosso del confine è disseminato di oggetti che vengono da lontano. Tanti piccoli segni quotidiani. Lampadine, posate, spazzolini, dentifrici. Schiuma da barba, rasoi. Garze, blister di paracetamolo. Schede telefoniche, coltellini. Confezioni di biscotti. Bibite di ogni tipo. Le coperte con le sigle delle onlus incontrate nei campi profughi della rotta balcanica. La "Kola" presa in Bosnia, la bottiglia di acqua "Jana" comprata in Slovenia. Zaini neri o verde mimetico. Alcuni strappati, altri ancora ottimi. Se ne conta una decina nel fango.

E sì, le scarpe. Distese di

Il reportage



Nei boschi intorno a S. Dorligo della Valle - Dolina: il fotoservizio è di Andrea Lasorte

scarpe. Scarpe infangate e consumate. Scarpe bagnate e sfondate. Non serve un grande sforzo di fantasia per immaginarci i piedi dentro, martoriati dalla fatica. Quei piedi che i volontari delle associazioni umanitarie che operano a Trieste, spesso giovani, spesso medici specializzandi, curano nella centralissima piazza Libertà sulle panchine con disinfettanti e garze.

Nei boschi il flusso non si ferma nemmeno d'inverno e si accentua con la bella stagione. Quello che i migranti abbandonano nel fango, sull'erba, è il racconto di mesi di fatica. Tracce di un'umanità in fuga. Testimonianze mute anche dei drammatici respingimenti ai confini in Bosnia e Croazia. "The game", così viene chiamato il tentativo di attraversare quelle frontiere, tra i pestaggi e le umiliazioni inflitte della polizia, come documentato in numerose inchieste e reportage.

Talvolta non ce la fanno. C'è chi resta bloccato per mesi nei Balcani. Chi perde la vita. E tante volte chi riesce a raggiungere Trieste ha lividi alla schiena e alle gambe.

È da cinque anni che è così. E il Carso si riempie dei segni di questi transiti, rischiando di diventare un enorme immondezzaio a cielo aperto. Il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina si è attrezzato incaricando una ditta - la A&T 2000 spa - per la pulizia dei boschi. La Regione ora conce-

Si muovono in gruppi di cinque, dieci persone o poco più. Dormono nelle radure in attesa di muoversi all'alba

Dalla Kola presa in Bosnia all'acqua di marca slovena: tanti piccoli oggetti raccontano una difficile traversata

Tantissime le calzature bagnate e sfondate, abbandonate a terra dopo essere divenute ormai inutilizzabili

de finanziamenti. Perché la mano dei volontari, e cioè dei cittadini che si prendevano la briga di portare via quanto trovavano qua e là, non è più sufficiente. Si calcola che da marzo - da quando è cominciata la contabilità dell'attività di pulizia - siano stati raccolti 80 quintali di materiale. Interi ca-

mion che fanno la spola tre volte alla settimana tra l'altipiano e i centri di smaltimento. Solo venerdì, in meno di due ore, gli addetti hanno riempito sedici sacchi da quindici chili ciascuno. Indumenti, scarpe, coperte e quant'altro tirati su in meno di 300 metri di boscaglia sulle pendici del monte Carso, a ridosso dell'abitato di Crogole, a Dolina.

«Ripuliamo una zona - spiega Stefano Franceschetti, referente della società - ma la settimana dopo dobbiamo ritornare a farlo perché è nuovamente piena di roba. Fa male vedere questa immondizia, ma poi guardi i volti delle persone che la buttano. E comprendi».

Il sindaco di Dolina, Sandj Klun, ha affrontato con passione il problema. Lui, di sinistra, esponente della minoranza slovena, ha portato tra questi boschi l'assessore regionale con delega all'Immigrazione Pierpaolo Roberti, leghista. E lo ha convinto a farsi dare i fondi per fronteggiare la situazione. Centocinquanta mila euro annui per i comuni carsici. «La Regione ha capito e su questo, per fortuna, non ci sono divisioni politiche» afferma Klun.

La popolazione locale, che ovviamente non è contenta di convivere con il verde dietro casa punteggiato da centinaia di zaini, indumenti e coperte, non fa muro. Tra i residenti c'è chi dà una mano a pulire. E

Il Comune di San Dorligo della Valle-Dolina si è attrezzato incaricando una ditta della pulizia della zona

L'attività dei volontari: dallo scorso marzo raccolti 80 quintali di materiale. In un giorno riempiti 16 sacchi da 15 chilogrammi l'uno

I rifiuti non giacciono solo lungo i sentieri. Per raccogliergli nei punti più impervi saranno utilizzati i muli di un residente

chi aiuta i migranti in difficoltà, offrendo loro un pezzo di pane, dell'acqua, dei biscotti.

L'attività di raccolta si fa però sempre più dura. Perché i migranti non passano soltanto dai sentieri battuti. Arrivano da ogni dove, nell'intera arcata che va da Rio Osopo, a Muggia, al Monte Cocusso.

«Come facciamo a raggiungere i punti più impervi? E portare giù sacchi e sacchi di roba?» incalza il sindaco. Una soluzione c'è. Un ritorno all'antico: i muli. Sì, useranno i muli di un abitante di Dolina per il trasporto del materiale rintracciato nelle aree scoscese, dove l'erba si fa più rada e cominciano i costoni di roccia. Passaggi pericolosi: nel gennaio del 2020 un giovane algerino è caduto in un crepaccio. Per evitare incidenti, e per segnare meglio la strada, i gruppi di migranti lasciano appesi sugli alberi e sui cespugli maglie e zaini. Da un po' di tempo anche le mascherine. Così chi viene dopo sa dove andare.

Il flusso non si arresta. Viaggia a un ritmo di 30-50 al giorno. «A Trieste l'accoglienza funziona», assicura Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics, la onlus che gestisce il settore. Schiavone è molto critico sui pattugliamenti misti ai valichi gestiti in collaborazione tra la polizia italiana e slovena: «Più difficoltà si creano, più il sistema si struttura e va in mani criminali».

Il bosco parla, il bosco racconta. La bambina delle scarpe bianche che l'altra notte ha dormito in un sacco a pelo all'aperto, tra questi alberi, indossava anche un giubbino azzurro con ricamata una piccola scritta: «Star gazing». Guardare le stelle. Par di vederla con gli occhi all'insù, mentre si addormenta. —

IL SINDACO

Raccolta da gestire



Il sindaco del Comune di San Dorligo della Valle-Dolina, Sandj Klun, deve gestire la raccolta di quanto viene abbandonato quotidianamente dai migranti che raggiungono Trieste dopo aver attraversato la rotta balcanica. La collaborazione dei residenti non è ormai più sufficiente e così il sindaco ha incaricato una società per l'attività di pulizia dei boschi e di smaltimento del materiale rintracciato lungo i sentieri e nei boschi. Ma serviranno anche gli asini per il trasporto.

LA DITTA

Squadre di addetti



La ditta incaricata per la pulizia dei sentieri e dei boschi della zona che circonda l'area comunale è la A&T 2000 spa. Il referente, Stefano Franceschetti, organizza l'attività di raccolta mettendo in campo varie squadre di addetti. Da marzo, da quando cioè si è tenuto conto del materiale trovato e delle risorse impiegate, sono stati portati via ben 80 quintali di roba. I punti ripuliti devono essere poi controllati periodicamente.

LA ONLUS

L'accoglienza



Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics (la onlus che gestisce i migranti a Trieste) ritiene che il sistema dell'accoglienza funzioni nel capoluogo, anche grazie al continuo trasferimento di migranti in altre zone del Paese. Schiavone è molto critico sulla gestione dei controlli ai valichi con il pattugliamento della polizia italiana e slovena. «Più ostacoli si crea all'immigrazione - dice - più questa finisce in mani più strutturate, cioè criminali».

L'emergenza coronavirus

La rivolta della scuola contro il certificato «Ricatto del governo»

I sindacati contestano l'obbligo mentre resta da vaccinare il 15% del personale Speranza: «Venerdì ne sono stati scaricati più di 6,7 milioni, grazie agli italiani»

Flavia Amabile / ROMA

Sembra un controsenso. Gli insegnanti sono fra le categorie più vaccinate ma l'introduzione del green pass per la ripresa delle lezioni in presenza a settembre ha scatenato comunque una rivolta da parte dei sindacati. La sottosegretaria all'Istruzione Barbara Floridia ammette una vaghezza delle norme e promette chiarimenti. Il «malessere» – spiega – «c'è – è innegabile – ed è dato certamente da due fattori fondamentali: le sanzioni e la vaghezza della norma, che può generare confusione. Bisogna al più presto declinare meglio alcuni aspetti della normativa proprio per aiutare i dirigenti nell'organizzazione. Per esempio: chi deve misurare la temperatura, lo fanno a casa o bisogna farlo a scuola? Il personale che ruota intorno alla scuola deve possedere anch'esso il green pass?». La sottosegretaria assicura che farà «in modo che venga emanata una circolare alle scuole per chiarirla. Le scuole non vanno ingolfate ma supportate».

Le vaccinazioni procedono a ritmo spedito, secondo il governo. Secondo il ministro della Salute Roberto Speranza, nella giornata di venerdì

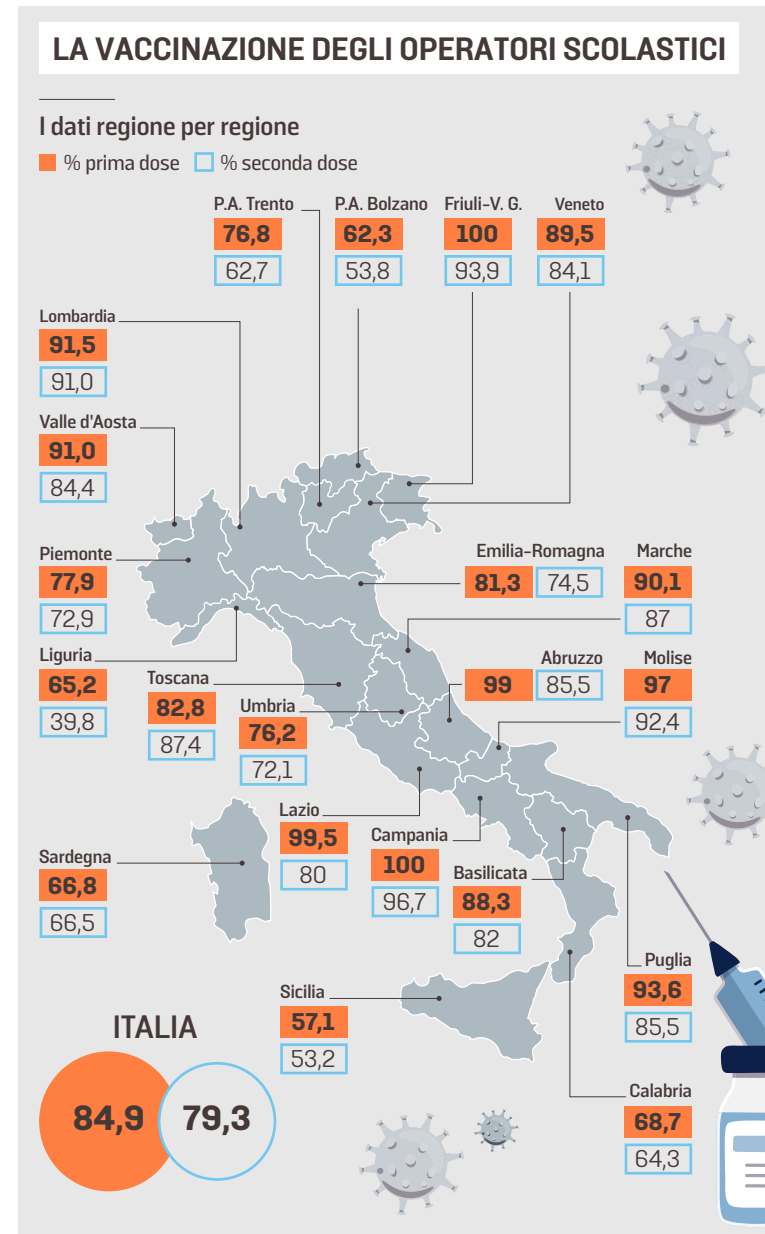


Alunni di una scuola elementare a lezione in presenza

«sono stati scaricati oltre 6,7 milioni di green pass». Un numero che secondo il ministro «è un segno della grande collaborazione e del senso di responsabilità mostrato dagli italiani». Ma il sistema degli obblighi e delle sanzioni crea malumori. Francesco Sinopoli, segretario generale della Flc Cgil, avverte che «alla scuola non servono misure sanzionatorie ma un potenziamento delle scarse risorse messe in campo dal governo per affrontare la riapertura di settembre. Nella realtà il governo attuale sta investen-

do molto meno di quello precedente. La scuola torna ad essere una voce nella spesa corrente da ridurre anche nella pandemia. Questo è il bilancio ad oggi». Toni duri anche quelli utilizzati dalla segretaria della Cisl Scuola Maddalena Gissi: «Noi siamo dell'idea che questo decreto vada ripensato totalmente e andava discusso prima. Sulle sanzioni non siamo proprio d'accordo, creeranno ulteriori scompiglio, perché produrranno l'effetto terroristico che adesso non serve». Accusa invece il governo di ricatto

Maria Teresa Turetta segretaria nazionale del sindacato CUB Pubblico Impiego. «L'introduzione del green pass dal 1° settembre per i lavoratori della scuola segue a ruota l'intervento contro i lavoratori della sanità che dal primo aprile scorso sono stati posti davanti al ricatto: o ti vaccini o ti tolgo il salario». L'obbligo del green pass imposto ai lavoratori della scuola e dell'università è anche peggio, perché chi non potrà – o non vorrà – vaccinarsi dovrà acquistare a sue spese il tampone e farselo fare ogni due giorni per



Il presidente dell'Associazione nazionale presidi: sempre più incarichi

Giannelli: «Difficile lavorare Non c'è abbastanza personale»

IL COLLOQUIO

Da un mese va riprendendo che è necessario l'obbligo di vaccino per gli insegnanti delle scuole. Non ha cambiato idea Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione nazionale presidi, dopo il consiglio dei ministri di giovedì sera che ha previsto la necessità di avere il green pass per professori e personale tecnico. Non ha cambiato idea nemmeno quando il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi ha precisato durante la conferenza stampa di due sere fa che il controllo spettava ai presidi e quando si è capito che rischiano sanzioni fino a mille euro se non effettuano-

no le verifiche. È altro quello che non accetta del nuovo obbligo: l'assenza di personale che dovrebbe aiutare una dirigenza che arriva da un anno e mezzo con un continuo aumento di compiti e responsabilità, la mancanza di un dialogo con il governo sulla nuova misura, la fretta che costringe a lavorare sempre in emergenza anche quando non ce ne sarebbe bisogno. «È scontato che i controlli li debba fare il preside – sottolinea Giannelli – e può essere comprensibile anche che il preside abbia sempre più compiti perché dirige una struttura pubblica che è sempre più raffinata. Bisogna però sapere che diventa sempre più difficile lavorare. I controlli del green pass richiedono tem-

po: quando si faranno e chi li farà se non c'è abbastanza personale o se i dipendenti delle segreterie spesso sono collaboratori scolastici privi delle competenze necessarie per assistere i dirigenti nella parte amministrativa?».

È una questione antica, ricorda Giannelli. «La pandemia ha solo reso ancora più evidente una carenza che già esisteva. Il dirigente può operare se ha un ufficio a cui distribuire il lavoro. Se ha un ufficio sottodimensionato o con persone che non sanno fare quello che dovrebbero non c'è dubbio che potranno nascere problemi, soprattutto nelle scuole con qualche vaccinato in meno e quindi un numero superiore di controlli da effettuare». E quindi po-



ANTONELLO GIANNELLI
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE
NAZIONALE PRESIDI

Se avessero deciso un mese fa avremmo avuto più tempo, si ha la sensazione che si viva alla giornata

È scontato che i controlli debba farli il preside, se l'ufficio è sottodimensionato nascono i problemi

trebbero scattare le sanzioni. «La seconda anomalia – spiega Giannelli – è nel fatto che i presidi hanno retribuzioni inferiori a quelle di altri dirigenti ma hanno sempre più compiti da svolgere». È una rivendicazione che assicura verrà fatta valere al momento della discussione del rinnovo contrattuale. «Spero che in quella sede ci si ricorderà di

questo anno e mezzo in cui i presidi hanno retto la scuola italiana. Se invece si penserà di risolvere tutto con una pacca sulla spalla ne trarremo le conseguenze».

Infine, i tempi. «Si ha la sensazione che si viva sempre alla giornata. Se il green pass fosse stato introdotto un mese fa ci sarebbe stato il tempo di programmare le vaccina-

zioni e di effettuarle in tempo per l'inizio della scuola». Nessun dubbio da parte del presidente dell'Associazione Nazionale Presidi che gli insegnanti si vaccineranno quasi tutti. «Secondo me ora siamo intorno al 10% di non vaccinati, credo che per l'inizio dell'anno scolastico arriveremo all'1%». —FLA.AMA.

L'emergenza coronavirus

Come raggiungono
la scuola gli studenti italiani**1 su 3**3,5 milioni di studenti
si spostano con i mezzi
pubblici (il 32,4%), circa
1 milione di questi risiede
tra Lombardia e Lazio**15,4%**I mezzi più utilizzati sono
pullman e corriere (15,4%)
e tram e bus (13,0%)
Metro e treno superano
il 6% solamente al Centro**38,5%**4 milioni usano l'auto o la moto
per raggiungere la scuola
o l'università (38,5%)
3,2 milioni circa si spostano
a piedi o in bici (38,5%)

L'EGO - HUB

Intanto dal decreto legge che introduce il green pass emerge che il Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 può predisporre e attuare "un piano di screening della popolazione scolastica" autorizzando una "spesa di 100 milioni". Infine il generale Figliuolo può consentire "il tempestivo pagamento delle competenze al personale supplente chiamato per la sostituzione del personale assente ingiustificato" per una spesa di 358 milioni per l'anno 2021". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VARIANTE DELTA

Casi raddoppiati
tra i bambini
Allarme pediatri

Mentre in Italia è stato raggiunto il milione di vaccinati nella fascia d'età più bassa, tra 12 e 19 anni, arriva un allarme dagli Usa a proposito dei bambini: in una sola settimana, dal 22 al 29 luglio, i casi tra i più piccoli sono quasi raddoppiati, registrando una crescita dell'85%. È l'effetto della variante Delta, si tratta di 71.726 nuovi contagi tra i minori di 12 anni, per i quali nessun vaccino è ancora stato approvato. E l'accademia dei pediatri americani adesso mette pressione alla Fda, chiedendo all'agenzia del farmaco Usa di dare il via libera al più presto a un vaccino. «La Fda deve lavorare aggressivamente per l'autorizzazione di una immunizzazione per i giovanissimi», si legge nella lettera. —

Il microbiologo: «In Italia manca un sistema simile a quello inglese, con quarantena e tracciamento»

Crisanti: «Green pass a tutti i lavoratori
ma in autunno il vaccino non basterà»

L'INTERVISTA

Francesco Rigatelli / MILANO

«Il Green Pass va ristretto a chi ha due dosi e il tampone molecolare, perché solo una dose o l'antigenico rendono meno sicuri gli spazi chiusi». Andrea Crisanti, 66 anni, professore ordinario di Microbiologia all'Università di Padova, prima di andare in vacanza non rinuncia all'ultima stoccata estiva ai provvedimenti del governo. Da settembre il personale scolastico, universitario e gli studenti universitari dovranno avere il Green Pass, non è una novità importante? «È un ulteriore passo avanti per la campagna vaccinale. L'impatto del Green Pass sulla trasmissione non è quantificabile, ma ne trovo positivo l'effetto sull'immunizzazione della popolazione».

Il Green Pass non aumenta la sicurezza dei cittadini?

«Lo fa indirettamente, perché spinge le persone a vaccinarsi, ma l'effetto diretto non è dimostrato. Il Green Pass non andrebbe dato dopo la prima dose bensì dopo la seconda, se si volesse creare anche degli ambienti sicuri oltre che indurre alla vaccinazione. E poi bisognerebbe rendersi conto che i tamponi antigenici continuano ad avere problemi di sensibilità, dunque risultano utili solo in caso di screening di massa. Continuare a dare il Green Pass con l'antigenico significa depotenziarlo».

Da settembre servirà anche per i mezzi di trasporto a lunga percorrenza...

«È veramente inutile, perché sinceramente la mascherina Ffp2 è più sicura del Green Pass e sarebbe molto più serio richiedere quella».

È favorevole all'allargamento del Green Pass a tutti i lavoratori?

«Non so se sia fattibile dal punto di vista giuridico, ma dal punto di vista teorico sono favorevole».

Gli stadi pieni al 50 per cento con posti a scacchiera la convincono?

«Visto come sono andati i festeggiamenti per gli Europei già immagino i tifosi che dopo il gol restano seduti al loro posto. La credibilità di una misura si giudica dalla probabilità che venga fatta rispettare. Capisco inoltre la proposta del 50 per cento, ma non ha nessuna base scientifica».

Come mai le discoteche sono le uniche a rimanere



chiusa, nonostante lei si sia speso più volte per loro?

«Il mio ragionamento è semplice: se si prendono l'onere di controllare il Green Pass perché penalizzarle? Anzi, un Green Pass Plus valido solo con la seconda dose potrebbe partire proprio dalle discoteche».

L'esperienza inglese cosa ci insegna?

«Conferma che la vaccinazione, oltre un milione di tamponi al giorno, una app efficace e la quarantena funzionano».

Succede anche in Italia?

«Sì, ma da noi la vaccinazione da sola in autunno non basterà. Manca ancora un sistema simile a quello inglese o di Singapore o di Taiwan, fatto di digi-

talizzazione, tamponi, quarantena e tracciamento».

La situazione attuale quanto è merito della vaccinazione e quanto dell'estate?

«Molto dell'estate, poi si porrà il problema di vedere se le misure attuali funzionano veramente. Non si può ignorare che abbiamo più contagi dell'anno scorso, perché la variante Delta è più infettiva e infetta anche i vaccinati, dunque il vaccino non basterà. Grazie al Green Pass si arriverà all'80 per cento di copertura della popolazione, ma la restante parte rimarrà un serbatoio del virus».

Ci sarà una quarta ondata?

«In Europa è già iniziata e in Italia potrebbe ripetersi la si-

tuazione dell'anno scorso con numeri minori. Spero non più di 10 mila casi al giorno».

Ha ragione il suo collega Bassetti, toglieremo le mascherine a primavera 2022?

«Evidentemente ha consultato l'Oracolo di Delfi. Io resto ai dati e per ora le mascherine le terremo almeno per tutto il 2021».

Lei fa meno previsioni perché è rimasto scottato?

«Per niente, anzi quando ci azzecco mi prendono pure in giro come ha fatto Crozza».

Si è pentito di qualche affermazione?

«Ripensandoci ad agosto scorso avrei potuto spiegare meglio il piano di sorveglianza dei contagi per convincere il

ANDREA CRISANTI
PROFESSORE DI MICROBIOLOGIA
ALL'UNIVERSITÀ DI PADOVA

Il certificato è un incentivo al vaccino, l'effetto diretto va dimostrato. Sui mezzi di trasporto è meglio una Ffp2

L'immunizzazione protegge soprattutto dalla malattia in forma grave. La durata dipende da persona a persona

governo ad adottarlo. Mi chiedo spesso come mai non sia riuscito a costruire un dialogo utile. Mi sono trovato davanti un muro di gomma, perché evidentemente ho sbagliato qualcosa. E poi ad aprile avrei potuto essere più articolato quando ho detto che era prematuro riaprire, per esempio avrei potuto suggerire di guardare meglio l'Inghilterra e aspettare».

Ora siamo tutti appesi alla durata dell'immunità?

«Nei guariti dura almeno un anno, ma nei vaccinati è difficile capire perché dipende da persona a persona. Siamo tutti diversi geneticamente e la risposta immunitaria ne risente. La verità è che vaccinarsi protegge soprattutto dalla malattia grave».

Un vaccinato contagia anche in maniera più lieve?

«Sì, ma in Israele si sono resi conto che per proteggere la popolazione serve la terza dose. Dunque è necessaria».

«Va tenuta presente da subito per le categorie fragili e forse un domani per tutti».

In una versione aggiornata o uguale a prima?

«Non c'è il tempo di aspettare un aggiornamento, perché il virus è più veloce».

Ha senso una terza dose mentre nel resto del mondo non hanno la prima?

«Questo è un tema etico, ma per risolvere il problema del terzo mondo bisogna investire in dei vaccini a dose unica, facili da usare e a basso costo».

Una nuova variante potrebbe obbligare ad aggiornare il vaccino?

«Sì e in questo caso la pandemia durerebbe come minimo un altro anno. Non è mai accaduto all'umanità di vivere una situazione in cui tutti siamo coinvolti e ne studiamo giorno dopo giorno l'evoluzione. All'inizio eravamo tutti virologi, poi immunologi e ora genetisti ed evoluzionisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANCANO ALL'APPELLO ANCORA 4,4 MILIONI DI OVER 50

Un milione di under 19 protetti
Crescono i ricoveri e i malati

Partiamo con le buone notizie. Quasi un milione di under 19 sono vaccinati contro il Covid e nella fascia 16-19 anni uno su due ha fatto la prima dose. I dati sono raccolti in due nuove tabelle, inserite per la prima volta nel report del governo: i numeri dicono che sono vaccinati circa tre ragazzi su dieci tra 16 e 19 anni (753.068 su 2.322.000). Più della metà invece ha fatto la prima dose o la dose unica. Poco più di un milione - 1.061.931 - non ha ancora iniziato il ciclo vaccinale. I numeri sono decisamente più bassi nella fascia 12-15: i vaccinati sono il 9% e la prima o unica dose l'hanno fatta poco più del 20%. Sulla base del report settimanale, in totale sono 71.071.465 le dosi di

vaccino inoculate, con un aumento nell'ultima settimana di 3.316.075. Mancano ancora all'appello oltre 4,4 milioni di italiani over 50 e ci sono 298.591 di over 80 ancora in attesa della prima puntura. Inizia anche a farsi sentire l'effetto Green Pass, il Certificato Verde operativo dallo scorso 6 agosto. Solo venerdì ne sono stati scaricati oltre 6,7 milioni. «È il segno della grande collaborazione e del senso di responsabilità mostrato dagli italiani - ha scritto il ministro della Salute, Roberto Speranza, sul suo profilo Facebook -. Con Green Pass e vaccini contrastiamo il Covid e viviamo un'estate più sicura».

Notizie non troppo buone arrivano invece dal bol-

lettino che da ormai più di un anno racconta la situazione di contagi, ricoveri e morti. Sono 6.902 i nuovi positivi ai test Covid e continua, anche se resta nel complesso contenuta la pressione sugli ospedali. Venerdì erano stati 6.599. Sono invece 22 le vittime in un giorno (venerdì erano state 24). In Italia sono 108.535 gli attualmente positivi al Covid, con un incremento di 3.850 rispetto a ieri. Dall'inizio della pandemia i casi sono 4.390.684, i morti 128.209. I dimessi e i guariti sono invece 4.153.940, con un incremento di 3.025 rispetto a venerdì. Sono 2.533 le persone ricoverate e il numero è cresciuto di 84 rispetto a venerdì. Nei reparti di terapia intensiva ci sono 288 persone malate, con 29 nuovi ingressi. La Sicilia - dove i positivi salgono a quota 13.411 - è al momento la prima regione per contagi. Il tasso di positività è al 2,3%. —

L'emergenza coronavirus: la situazione in Friuli Venezia Giulia

DOPO L'APPELLO RIVOLTO DALLA REGIONE A 100 MILA RESIDENTI SENZA COPERTURA

Vaccinato in una settimana il 5,3% dei “ritardari” over 50

Prima dose a 5.200 under 69 che ancora mancavano all'appello. Dato sopra la media nazionale

Marco Ballico / TRIESTE

In Friuli Venezia Giulia ci sono ancora 93.535 residenti tra i 50 e i 69 anni in attesa della prima dose o della dose unica del vaccino anti Covid, il 5,3% in meno di una settimana fa. Nel confronto consentito dal report del governo diffuso ieri, i nuovi vaccinati negli ultimi sette giorni in quella fascia d'età sono 5.241, la somma dei 3.174 tra i 50 e i 59 anni e dei 2.067 tra i 60 e i 69.

Della platea 50-69 che lo scorso 30 luglio risultava in ritardo rispetto ai ripetuti appelli alla vaccinazione (al netto di chi il vaccino non lo può fare per motivi di salute o perché guarito da poco tempo), un cittadino su 19 del Friuli Venezia Giulia ha ricevuto la prima dose nel corso della settimana. Il dato è superiore alla media italiana del 4,8% ed è il sesto tra i territori. L'incremento maggiore è quello del Molise (11%), quindi la Provincia di Bolzano (6,8%), la Sardegna (6,8%), la Puglia (5,6%) e l'Emilia Romagna (5,5%). In coda Lazio, Umbria e Valle d'Aosta, tutte sotto il 4%.

Aggiungendo i 427 over 80 e i 1.162 settantenni vaccinati in settimana, da sabato 31 luglio a ieri sono 6.830 gli over 50 della regione che si sono visti somministrare la prima dose. Si è scesi da 129.317 a 122.487, numeri che si punta a ridurre ulteriormente quanto prima possibile, ma nella consapevolezza

che si tratta di residenti che hanno la possibilità già da lungo tempo di aderire alla campagna ed evidentemente non lo considerano una priorità.

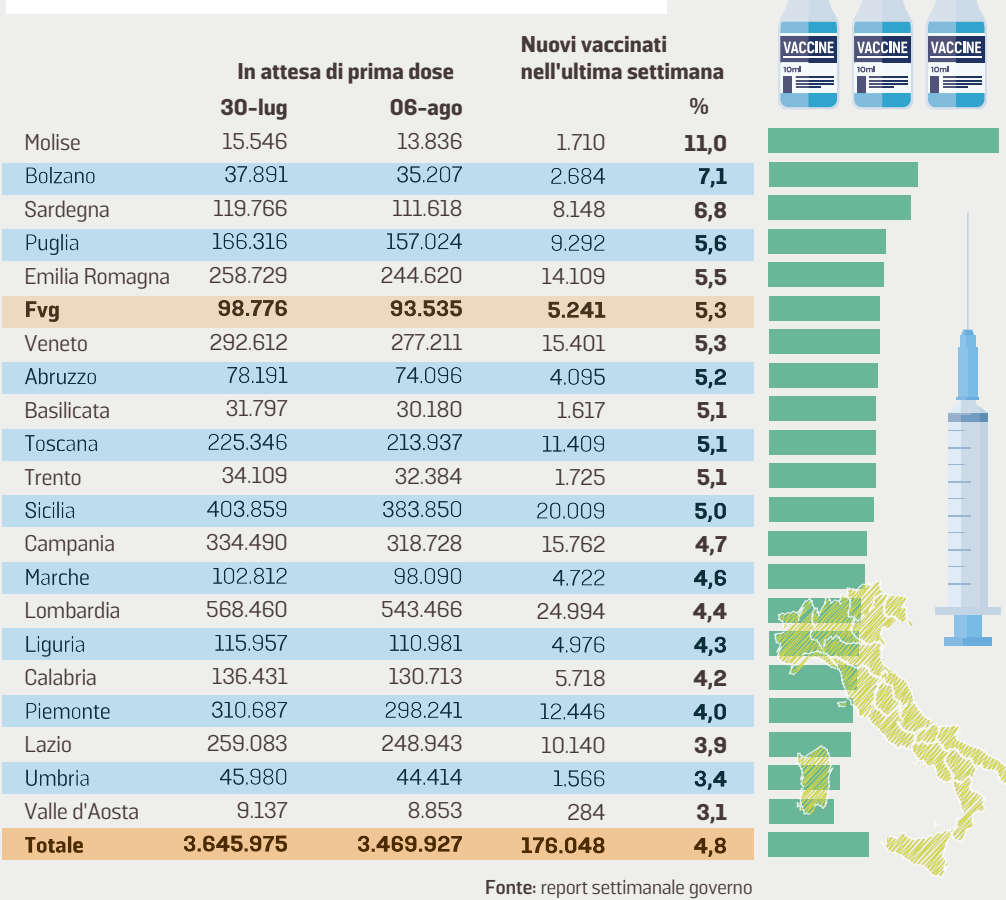
La corsa sembra perciò essere ancora lunga. Ed è naturalmente un problema nelle categorie in cui il vaccino è decisamente raccomandato per evitare le forme gravi della malattia. Il Fvg rimane tra l'altro indietro sia tra i cinquantenni che tra i sessantenni nel rapporto con la popolazione. A dover ancora ricevere la prima dose tra i 50 e i 59

Ieri registrati 111 nuovi contagi e nessun morto. Ricoveri scesi da 23 a 22

anni è il 29,4% della platea (58.451 persone) e tra i 60 e i 69 anni il 22,3% (35.084). Percentuali superiori si registrano solo in Sicilia.

Guardando ancora al report di ieri, la vaccinazione è quasi conclusa nelle case di riposo (96,6% a ciclo completo) e davvero a buon punto tra il personale scolastico: tutti gli interessati hanno fatto almeno una dose, come accaduto solo in Campania. Nel personale della sanità, infine, il Fvg ha il primato negativo tra le regioni. In attesa di prima dose, considerando anche gli amministrativi, è il 10,6% della platea contro il 2% nazionale. Dai 5.187 ri-

LA CAMPAGNA VACCINALE TRA I 50 E I 69 ANNI



tardatari di fine luglio si è scesa a 5.048 (si sono dunque fatti avanti 139 sanitari).

La novità è la tabella riassuntiva sulla fascia 16-19 anni. In Fvg risultano vaccinati a ciclo completo 13.055 ragazzi, il 30,4% della platea, sotto la media italiana del 32,4%. In attesa di prima dose sono in 22.052, il 51,3% (45,7% nel Paese).

Quanto al trend pande-

mia, nel bollettino di giornata sono stati comunicati 111 contagi (96 da tampone molecolare, 15 da test rapido) su 7.591 tamponi (l'incidenza è dell'1,5%, la metà dei casi riguarda under 29). Per il quarto giorno consecutivo si è andati sopra quota 100 (non accadeva da fine aprile), ma non ci sono vittime con diagnosi Covid e negli ospedali i ricoverati sono di-

minuiti da 23 a 22 (due i pazienti in terapia intensiva). «Stiamo assistendo ad una fase di riduzione della velocità di incremento dei nuovi casi – fa sapere il vicepresidente Riccardo Riccardi –: l'indice di replicazione diagnostica, dopo il picco di 2,09 registrato tra il 22 e il 24 luglio, ha iniziato la discesa fino al valore attuale di 1,22».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

M.B.

LA CIRCOLARE DEL MINISTERO

Ai volontari del ReiThera Green pass dimezzato

TRIESTE

Una soluzione, quantomeno temporanea, è stata trovata per risolvere il paradossale problema dei volontari – venti persone a Trieste, compresi Riccardo Illy e la moglie Rossana Bettini – che hanno partecipato alla sperimentazione del ReiThera, il primo vaccino italiano anti-Covid, vedendosi però negato il diritto di ricevere il Green pass. Il Ministero della Salute ha infatti emanato una circolare in cui si prevede il rilascio della certificazione di esenzione temporanea dalla vaccinazione per i volontari ai quali è stato inoculato il ReiThera, con validità fino al 30 settembre.

Il “lasciapassare” è rilasciato dal medico responsabile del centro di sperimentazione in



RICCARDO ILLY
IMPRENDITORE ED EX PRESIDENTE
DELL FRIULI VENEZIA GIULIA

«Concessa solo fino al 30 settembre l'esenzione vaccinale che non vale all'estero. Per viaggiare devo fare il tampone»

cui è stata effettuata la vaccinazione. «Il problema – come precisa lo stesso Illy – è che questa certificazione, già inviata sia a me che a mia moglie, ha il valore di Green pass soltanto entro i confini nazionali». Un limite non da poco per l'imprenditore, ex governatore ed ex sindaco, che per lavoro deve andare molto spesso all'estero. «Insomma, è un Green pass limitato nel tempo e nello spazio – rimarca Illy –. Scadrà il 30 settembre e già adesso se devo viaggiare oltreconfine sono costretto comunque a sottopormi al tampone. Non capisco perché non abbiano adottato lo stesso criterio in vigore per chi ha contratto il virus, è guarito, ma non si è ancora vaccinato, ovvero concedere il Green pass per un periodo limitato a 6 mesi. Sarebbe stata una soluzione equa considerando che i test dimostrano che noi volontari del ReiThera abbiamo un numero di anticorpi molto alto, pari a quelli di una persona guarita, se non superiore».

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Creatività in evoluzione

Liceo Artistico Selo Statale

Attivazione Corso di Istruzione per Adulti

/ AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE

Serale

a.s. 2021-2022

www.arteudine.edu.it

☎ 0432 295259 ☎ 0432 502141



Elda Felluga
*Presidente del Movimento Turismo del Vino FVG
 Partner CiviBank*

RISCRIVIAMO IL MODO DI FARE BANCA.

Elda crede in una banca in cui riconoscersi.

Una banca simile al suo territorio, un luogo fatto di tante piccole realtà, in cui tradizione e innovazione si sostengono a vicenda, aprendosi sempre a nuove prospettive.

Elda crede in CiviBank, che con la **trasformazione in Società per Azioni, Società Benefit** ed il **prossimo Aumento di capitale** diventerà ancor di più la banca per il NordEst.

Unisciti a CiviBank: informati sull'Aumento di capitale 2021 e su cosa la tua banca può fare per te.

Civi  Bank

La Banca per il NordEst

Banca di Cividale S.p.A. - Società Benefit

Direzione Generale via sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1 - 33043 Cividale del Friuli | info@civibank.it | www.civibank.it

L'emergenza coronavirus

Il Presidente dell'Emilia-Romagna: «Ma lo strumento di contrasto alla povertà attuale deve essere corretto»

Bonaccini: «L'arma è immunizzarci
Reddito di cittadinanza necessario»

L'INTERVISTA

Fabio Martini / ROMA

Stefano Bonaccini da tempo è il leader di territorio più forte nel Pd, spesso esprime posizioni non perfettamente in linea, segno di un'ambizione che cova e anche in questa intervista si smarca dal corpaccione del partito su Covid, assetti politici e ruolo dei Dem. Sugli insegnamenti, che continuano ad essere in maggioranza elettori Pd e in queste ore sono appoggiati dai sindacati contro il Green Pass obbligatorio, il presidente della Regione Emilia-Romagna dice: «Io voglio la scuola in presenza e il virus lo fermiamo solo con i vaccini. Avevo addirittura proposto l'obbligo vaccinale come per i medici, pur di non tornare alla Dad. Registro che la stragrande maggioranza degli insegnanti ha fatto il vaccino e di questo li ringrazio, sia come presidente che come padre».

Tra i fattori che fuorvierebbero i segnali di crescita in atto, lei mette le elezioni anticipate? Le pare utile per il Paese poter disporre del governo Draghi grosso modo solamente per altri 150 giorni?

«Non c'è una sola ragione al mondo per cui un Paese che sta affrontando una pandemia e che è chiamato a spendere nei prossimi anni oltre 230 miliardi di euro per costruire un futuro diverso debba aprire una crisi politica. Per questo io faccio una proposta opposta».

Quale?

«Tutte le forze politiche che sostengono il governo Draghi si impegnano ad assicurare continuità alla programmazione dei fondi europei, che oggi condividono, an-



STEFANO BONACCINI
PRESIDENTE
EMILIA ROMAGNA

Anche la lezione degli azzurri di Mancini agli Europei è chiara. Vince la squadra non il singolo

Sarebbe assurdo sacrificare gli interessi del Paese per il proprio tornaconto personale

che dopo che ci saranno le elezioni alla scadenza naturale. Abbiamo un'occasione irripetibile per trasformare l'Italia dal punto di vista digitale ed ambientale, per rafforzare scuola e sanità, per lavoro e crescita; non possiamo sacrificarla sull'altare delle convenienze di parte». **Se Conte e Salvini cavalcano la suggestione di elezioni anticipate, finirebbero per imporre una legittima logica di bottega, oppure farebbero una scelta irresponsabile?**

«Sacrificare gli interessi del Paese al tornaconto personale o di parte sarebbe irresponsabile. Da parte di chiunque. Anche la lezione che ci è venuta dalla nazionale guidata da Mancini è chiara: vince la squadra, non il singolo. Pensiamo all'Italia».

Le scelte strategiche le fa il governo: non le pare che il Pd giochi di rimessa, limitandosi ad una declamata contrapposizione verbale contro la Lega?

«Siamo in un governo di responsabilità nazionale che

coinvolge quasi tutte le forze politiche. Draghi non è un uomo solo al comando, ma la figura più autorevole di cui l'Italia dispone per tenere la rotta in acque complicate e avere credibilità sul piano internazionale e dei mercati. Ognuno può dare il proprio contributo, ma l'ultima cosa che serve è piantare bandierine di partito. Peraltro, quelle che Salvini ha provato a mettere sono saltate tutte perché strumentali, da ultimo col Green Pass».

Da anni il Pd rappresenta stabilmente un elettore su cinque: rassegnati a perdere «bene»?

«Credo ci sia bisogno di ridefinire un soggetto e una coalizione intorno alle politiche del lavoro e dell'impresa, dell'ambiente e dei diritti. La destra mi pare abbia poco da dire su questi temi, assi portanti della trasformazione in corso in Europa. Vedo uno spazio enorme. Voglio un partito non populista ma più popolare, nel quale i dirigenti si abituino di più a stare nei territori. Quando sento che bisogna

essere presenti nelle periferie sorrido, perché le ho sempre frequentate, ed è bene che ci tornino tutti. Occorrono coraggio e visione, i cambiamenti che servono al Paese necessitano di politica e democrazia. Bisogna batterci per fare avanzare i diritti civili non dimenticando quelli sociali, se non vogliamo che una parte resti indietro o addirittura tagliata fuori».

Visto dalla pianura Padana il reddito di cittadinanza può restare così com'è?

«Io penso come Draghi che uno strumento universale di contrasto alla povertà sia indispensabile. Nella crisi dell'ultimo anno e mezzo ha evitato che l'emergenza sanitaria diventasse disastro sociale. Ci sono però correzioni necessarie da fare, che come Regioni avevamo segnalato per tempo. Intervenire sul rapporto col reddito da lavoro, per esempio, può eliminare effetti contraddittori o addirittura controproducenti. Ma questo non significa azzerare il reddito di cittadinanza».

Secondo recenti stime l'Emilia-Romagna crescerà nel 2021 più delle principali macro-regioni europee: al netto dell'autocompiacimento, durante il Covid avete «covato» qualcosa di speciale?

«Sono tre i fattori che fanno dell'Emilia-Romagna una locomotiva in Italia e in Europa. Il primo è la forte vocazione manifatturiera e all'export: noi l'abbiamo sostenuta, realizzando filiere che non hanno eguali nel mondo. Il secondo è una politica industriale che ci vede primeggiare nelle frontiere più avanzate dei big data e dell'intelligenza artificiale. Il terzo fattore è la qualità delle relazioni istituzionali e sociali, con il Patto per il Lavoro e per il Clima firmato da tutte le parti sociali. Si tratta di un unicum sul piano nazionale: istituzioni e università, imprese e sindacati, professioni e Terzo settore, fino alle associazioni ambientaliste, insieme per definire le scelte strategiche della regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Il virus dilaga negli Usa
Governatori nella bufera

WASHINGTON

Sturgis, South Dakota. Come ogni anno ad agosto nella cittadina si svolge il più popolare raduno motociclistico d'America, e tra bikers e turisti sono attese nel weekend oltre 700.000 persone, senza obbligo di mascherina o di distanziamento sociale. Pazienza se monta l'allarme sulla variante Delta, che nelle ultime ore oramai ha portato gli Stati Uniti a superare i 100mila nuovi casi di contagio al giorno: mai così tanti da febbraio e più dello scorso anno in piena prima ondata della pandemia. Ma se lo Sturgis Motorcycle Rally rischia di diventare un micidiale evento superdiffusore, con tanto di benedizione della governatrice Kristi Noem, in altri stati Usa la vita scorre pressoché normale ormai da mesi, come se nulla fosse. Eppure la Florida del governatore Ron De Santis è arrivata a registrare il record di oltre 22mila casi al giorno, con un picco di ricoveri che sta di nuovo mettendo in ginocchio gli ospedali dello stato. Ma nessuna retromarcia sulle decisioni prese, tra cui quella di punire chi obbliga il personale ospedaliero a vaccinarsi: «C'è una sorta di isteria, descrivono la situazione della Florida peggio di come è realmente», si difende De Santis, astro nascente dei repubblicani che aspira ad essere l'erede di Donald Trump alla Casa Bianca. È uno dei governatori «ribelli» e «irresponsabili» contro cui giorni fa si è scagliato Joe Biden: «Vi prego di aiutarci, ma se proprio non volete collaborare almeno toglietevi di mezzo», aveva detto senza tanti giri di parole il presidente americano, chiedendo a tutti di usare il proprio potere per salvare vite umane, e non per perseguire i propri interessi politici. —

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAER
PAC
FVGMagazzino
delle Idee

SKIRA

Trieste
Magazzino delle Idee
11.06 – 5.09.2021
orario 10-19
chiuso il lunedì

Gabriele Basilico
Nelle città

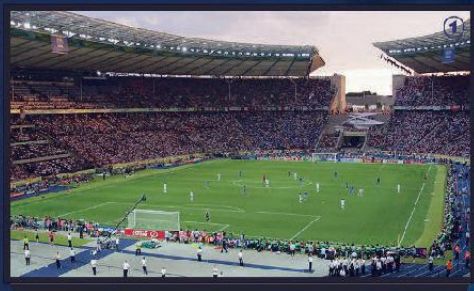


Trieste, 1996 © Archivio Gabriele Basilico

Senti la TV senza Cuffie: è la tecnologia MAICO

L'apparecchio acustico  è:

- + Invisibile
- + Semplice da usare
- + Impermeabile
- + Senti benissimo la TV
- + Regolabile dal telefono
- + Ricaricabile



TUO CON
€570,00
SCONTO
VALIDO FINO
A FINE AGOSTO

TRIESTE - TEL. 040 772807 - VIA CARDUCCI, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

» SPECIALE PREVENZIONE, BENESSERE E SALUTE

PREVENZIONE SALUTE: LA PROVA DELL'UDITO MIGLIORA LA VITA

TRIESTE. MARTEDÌ 10 AGOSTO

dalle 15.30 alle 19.00 a Trieste in Via Carducci, 45 sarà presente l'Audioprotesista e Tecnico Qualità, che metterà a disposizione dello Studio Maico, la sua esperienza pluridecennale come selezionatore delle migliori soluzioni protesiche a livello mondiale.

“ Prova dell'udito
+ Video Otoscopio...
viaggio dentro il tuo
condotto uditivo
gratuitamente ”

Non bisogna mai sottovalutare i segnali che manda il nostro corpo. Un calo dell'udito e la percezione di rumori, fischi e ronzii possono essere l'avvisaglia di un disturbo dell'udito. Sono segnali che non vanno trascurati perché potrebbero evolvere, minando il benessere della persona. Non sentire bene, infatti, può creare molte difficoltà a relazionarsi con gli altri, nell'attenzione alla guida. **Qui entriamo in campo noi con la prevenzione**, un gesto semplice per volersi bene. Basta sottoporsi ad un approfondito test dell'udito per partire in vacanza senza pensieri. Gli audioprotesisti Maico, tecnici esperti, qualificati e altamente professionali sono sempre a disposizione per effettuare una prova dell'udito gratuitamente.

» INIZIATIVA SPECIALE PER I PORTATORI DI APPARECCHI ACUSTICI

AGOSTO 2021

**TAGLIANDO
GRATUITO
PER TUTTI**

I PORTATORI DI PROTESI
ACUSTICHE



1 PACCHETTO DI BATTERIE A € 2,00
VALIDO FINO AL 31 AGOSTO

Per tutti i portatori di apparecchi acustici, ANCHE NON MAICO, un'imperdibile occasione presso i nostri studi: la pulizia accurata e TOTALMENTE GRATUITA del vostro apparecchio

acustico. Niente di meglio di una pulizia profonda al vostro apparecchio. Non perdetevi questa occasione, fate un TAGLIANDO GRATUITO, sarà un bel regalo per la vostra salute! Vi aspettiamo!

Tecnico Qualità Maico

Il futuro della sanità in Friuli Venezia Giulia

L'ANTEFATTO

Lo stop a Clea



Il subentro della Rizzani de Eccher si è reso necessario dopo l'interruzione del rapporto con Clea da parte dell'Asugi, davanti alle difficoltà della cooperativa a ottenere il via libera sugli aspetti antisismici del progetto di restauro. Il contratto è stato stracciato nel 2019 e il cambio di impresa formalizzato nell'anno successivo, ma i lavori non sono ancora ripresi. Clea nel frattempo è entrata in procedura prefallimentare.

I NODI

Permessi e fondi



Per riaprire il cantiere serve il via libera dei tre organi di valutazione cui è stato sottoposto il progetto esecutivo. Manca ancora il via libera della Commissione sismica e quello del Rina. La valutazione non è solo sugli aspetti edilizi, ma pure sulle coperture economiche. Da quanto filtra, l'adeguamento del progetto costerà 30 milioni in più rispetto all'appalto iniziale di 140 milioni: la spesa è a carico della Regione.

L'EXTRA

La terza torre



Il progetto in fase di verifica riguarda il rifacimento delle due torri e l'edificazione del nuovo Burlo. Le opere richiedono sei anni, ma la Rizzani de Eccher ritiene di poter ridurre la tempistica se le sarà accordato di costruire una terza torre da sette piani nel Cortile di Cattinara, dove spostare i reparti Covid in modo da poter lavorare sulla struttura esistente senza dover fare i conti con l'emergenza. I costi aumenterebbero però di decine di milioni.

IL MAXI CANTIERE DI CATTINARA – LE TAPPE



IL MAXI CANTIERE PER IL NUOVO OSPEDALE AFFIDATO A RIZZANI DE ECCHER

Lavori a Cattinara, slitta il via libera Costi aggiuntivi stimati in 30 milioni

Attese solo in autunno le autorizzazioni al progetto. Riccardi: «Sulle coperture ragioneremo alla fine»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Serve documentazione supplementare e il via libera alla riapertura del cantiere di Cattinara slitta ancora. Il progetto di restauro dell'ospedale triestino dovrà essere integrato dall'impresa Rizzani de Eccher per ottenere l'ok degli organi di verifica, che doveva arrivare a giugno e non arriverà prima dell'autunno inoltrato. Dopo il subentro dei costruttori friulani alla coop Clea nel 2019, l'Azienda sanitaria aveva previsto la ripresa dei lavori prima nell'autunno 2020 e poi questa primavera, ma si rischia ormai di arrivare al 2022 e anche le opere preparatorie del nuovo Burlo languono.

Il complicato appalto accumula altri ritardi ed emerge anche un fatto nuovo: la Regione dovrà reperire nuove coperture finanziarie, che fonti quantificano in 30 milioni, necessari a condurre in porto il progetto originario di Clea, debitamente modificato nella parte antisismica e statica. Non è poi nemmeno cominciato il confronto tra le parti sulla proposta di edificare da zero una terza "torre Covid", suggerita dai costruttori per ridurre i sei anni previsti quando il progetto non poteva prevedere la pandemia. Un lasso di tempo cui aggiungere i tre anni persi a causa del contenzioso fra Asugi e Clea: e Cattinara dal 2018 si trova con tre piani sventrati e due ora occupati dai reparti intensivi Covid.

LE AUTORIZZAZIONI

Sono tre gli organi chiamati a

giudicare la bontà del progetto di Rizzani: la Commissione sismica, i Vigili del fuoco e la società Rina, indicata da Asugi come ente di certificazione indipendente cui spetta il controllo complessivo. La documentazione è stata presentata dall'impresa a marzo (doveva essere dicembre 2020), ma i 60 giorni annunciati per il percorso di approvazione diventeranno come minimo 180.

La buona notizia arriva dai Vigili del fuoco di Trieste, i cui tecnici hanno dato parere positivo pochi giorni fa. Più accidentato è l'iter della Commissione sismica che fa capo alla Regione: l'ente ha approvato il fabbricato del nuovo Burlo, ma ha chiesto alla Rizzani incontri a settembre, per discutere i contenuti della documentazione integrativa riguardante i lavori sulle due torri.

Ancora aperta è infine la pratica del Rina, che sta procedendo alla verifica tecnica ed economica da metà marzo: fonti interne riferiscono che i validatori hanno chiesto integrazioni su entrambe le componenti del progetto, ottenendo finora quelle relative agli aspetti costruttivi. Il confronto sulla parte economica avverrà invece soltanto a settembre.

LE COPERTURE

Proprio quest'ultimo punto apre il tema della copertura finanziaria dei lavori. L'appalto vinto da Clea valeva 140 milioni. Dopo la rescissione del contratto decisa da Asugi, lo scorrimento della graduatoria di gara ha previsto la chiamata della Rizzani, cui il Codice degli



L'area cantiere tra le due torri dell'ospedale di Cattinara

appalti chiede di presentare un progetto esecutivo che risolva le lacune della coop veneta, ma a parità di condizioni economiche. Il Piccolo è in grado di rivelare che il progetto esecutivo della società friulana vale tuttavia 30 milioni in più, ritenuti necessari per introdurre le migliorie tecniche, adeguare il piano alle modifiche di legge intervenute rispetto al 2014 (quando si è tenuta la gara) e fare fronte alle misure Covid che impattano sui lavori. Al momento Rizzani, Regione e Asugi hanno condiviso le integrazioni tecniche, ma anco-

ra non è chiuso un accordo formale che impegni la giunta Fedriga a mettere sul piatto le risorse aggiuntive.

LA TERZA TORRE E IL BURLO

Il quadro fin qui raccontato riguarda il progetto depositato a marzo, che prevede il rifacimento delle due torri di Cattinara e un piano di lavoro che inizierà dall'edificazione del nuovo Burlo, operativamente più semplice grazie alla possibilità di operare su un terreno sgombero e non all'interno di una sede ospedaliera in funzione e oberata dalla pandemia.

Gli organi di validazione non si esprimeranno quindi sulla terza torre da sette piani, che Rizzani propone di realizzare nel cortile del nosocomio per velocizzare le opere, grazie alla possibilità di trasferirvi i reparti Covid, ma che comporterebbe un aggravio di altre decine di milioni. La struttura è al momento solo un'idea e non fa parte dei disegni, né pare trovare il placet della Regione.

«LAVORI IN AUTUNNO E FONDI PRONTI»

A maggio il vicepresidente Riccardi annunciava «il mezzo miracolo» di ripartire con il cantiere in estate, ma i lavori per il Burlo non sono ancora cominciati: il primo passo doveva essere il trasferimento del parcheggio dipendenti in altra sede per fare spazio agli scavi. Per l'ospedale infantile si è parlato di una consegna prima nel 2024 e poi del 2025, a patto di partire a giugno.

Riccardi aggiorna il cronoprogramma: «Mi dicono che l'approvazione arriverà entro ottobre. Cominceremo il giorno dopo. Il via dei Vigili del fuoco è un passaggio importante e la Commissione sismica va avanti. Il Rina ha bisogno di un po' di tempo, ma siamo fiduciosi rispetto a un'operazione assai complessa». Sui 30 milioni per coprire i costi aggiuntivi, il vicepresidente non conferma e non smentisce: «Gli aumenti sono legati ad adeguamenti alle normative e sicurezza. Non si ragiona su ipotesi, ma sul quadro che vedremo a fine autorizzazioni. La Regione darà comunque tutte le coperture per far partire il cantiere». —

TUTTO AGOSTO SAREMO APERTI

IL CENTRO ODONTOIATRICO DI NOVA GORICA
RIMARRÀ APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
AD ESCLUSIONE DEL 12 e 13
PER RISPONDERE A QUALSIASI ESIGENZA!

SE HAI NECESSITÀ NON ASPETTARE!

CHIAMA E PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO,
L'EQUIPE DI MEDICI ITALIANI E SLOVENI SARÀ A TUA DISPOSIZIONE.

NON PRESENTARTI DIRETTAMENTE IN CLINICA SENZA APPUNTAMENTO.

CHIAMA IL NUMERO VERDE
800 781 570

PER EVITARE ATTESE FISSA LA DATA E L'ORARIO A TE PIÙ CONGENIALE



Prvomajska ulica 23
SLO-5000 Nova Gorica
info@quality-clinics.si
www.quality-clinics.si

www.interfaced.it

non ce ne siamo **LAVATI LE MANI**

SOSTIENICI ANCHE TU

IT 66 P 03069 09606 1 0000 0147 479

O FAI UN'OFFERTA SU
WWW.CARITASTRIESTE.ORG

DONA IL TUO 5x1000!

Scrivi sulla tua dichiarazione dei redditi
il nostro **Codice Fiscale 90127730324**



cerca **Fondazione Caritas Trieste** nei principali social per rimanere aggiornato sulle nostre iniziative e attività

SE HAI BISOGNO DI AIUTO
NUMERO VERDE
ASCOLTO CARITAS
800.629.679
CHIAMA

Lotta agli sprechi

Arriva il vuoto a rendere per tutti i contenitori destinati ad uso alimentare: 5 o 10 centesimi di deposito cauzionale

Guerra alle bottigliette di plastica microtassa per chi non le restituisce

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Un deposito cauzionale di 5-10 centesimi ogni pezzo. Una microtassa che peserà su ogni bottiglia o contenitore in plastica (ma anche vetro e alluminio, e in prospettiva pure in tetrapack) destinato all'uso alimentare ed un volume compreso tra 0,1 e 3 litri. Sta infatti per partire una vera e propria guerra alla plastica, per ridurre lo sporco presente nelle strade di tante città e al tempo stesso recuperare materie prime preziose.

Lo prevede un articolo inserito nell'ultimo «decreto Semplificazioni» tra le misure per incentivare l'economia circolare: 25 righe in tutto, passate finora in sordina, ma destinate a segnare una piccola-grande rivoluzione che di fatto ci ripor-

Il provvedimento nel dl Semplificazioni Entro 4 mesi il decreto attuativo

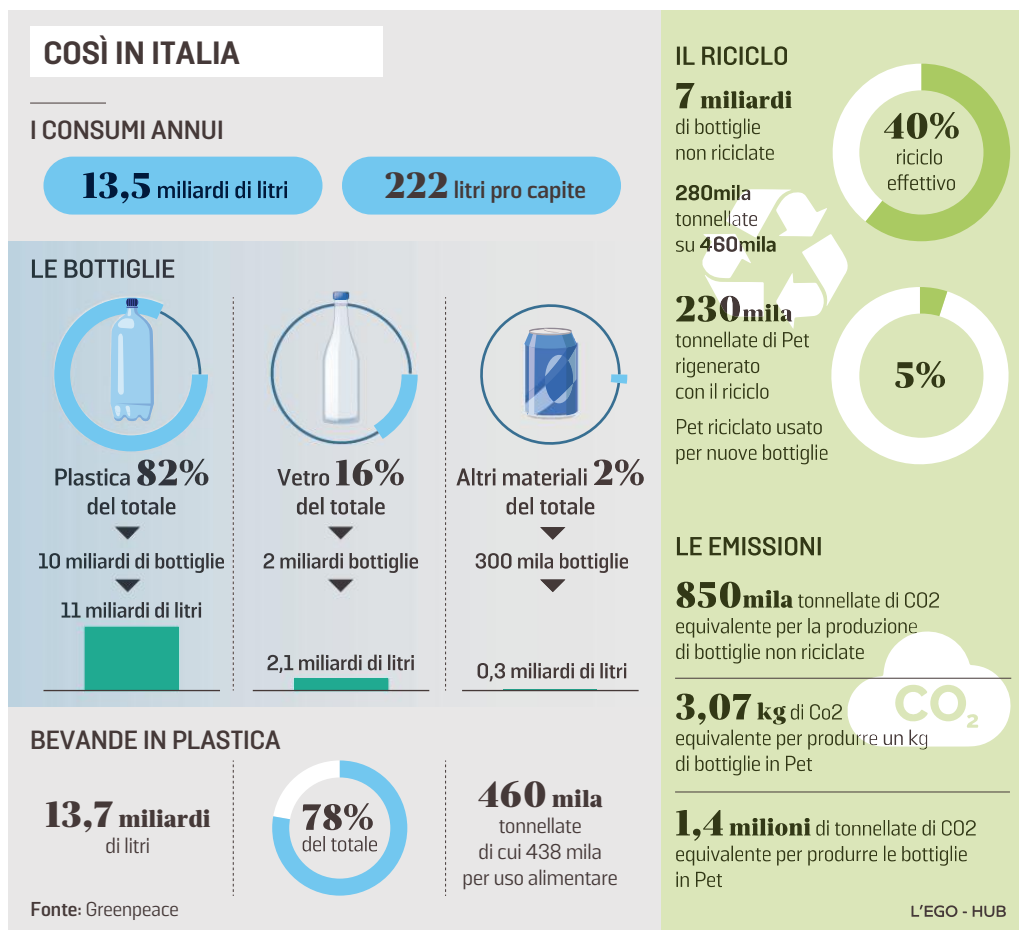
ta indietro agli anni '80, quando l'uso della plastica ed i consumi «usa e getta» non si erano ancora imposti e su ogni bottiglia di vetro c'era un piccolo sovrapprezzo.

La sfida è aggredire quella montagna composta da 11 miliardi di bottiglie che ogni anno bevono gli italiani e che solo in parte, stando agli ultimi dati di Greenpeace, vengono riciclate. Su 460.000 tonnellate di bottiglie in Pet, infatti, solo 280.000 vengono effettivamente recuperate. Uno spreco che equivale a ben 850 mila di tonnellate di Co2.

«L'obiettivo essenziale è instaurare un meccanismo per la raccolta, la differenziazione ed il recupero dei rifiuti da im-



Bottiglie e rifiuti di plastica trascinati sulle spiagge di Napoli dalle mareggiate



ballaggio in una modalità vantaggiosa e conveniente per l'intero sistema, creando una cultura e una coscienza comune vero i temi della sostenibilità» spiega Leonardo Salvatore Penna, deputato siciliano dei 5 Stelle. Che dopo aver presentato nei mesi scorsi come primo firmatario una specifica proposta di legge ha approfittato del «decreto Sostegni» che transitava alla Camera per reintrodurre d'intesa col governo il vecchio sistema.

CONTO ALLA ROVESCIA

Entro novembre, ovvero «entro 120 giorni dall'approvazione della legge», il Ministero della Transizione ecologica d'intesa con lo Sviluppo economico dovrà varare il decreto attuativo. Non solo Cingolani e Giorgetti dovranno stabilire tempi e modalità di introduzione del nuovo deposito cauzionale, ma dovranno anche fissare gli obiettivi annuali da raggiungere, i valori delle cauzioni per ogni singola tipologia di imballaggio, «in modo da evitare ostacoli al commercio di

storsioni della concorrenza», i termini di pagamento e le modalità di restituzione della cauzione da versare al consumatore, le premialità e gli incentivi economici da riconoscere agli esercenti e la promozione di campagne di sensibilizzazione rivolte ai consumatori.

«I consumatori non avranno oneri, per loro è solo una partita di giro – assicura Penna –, Pagheranno di 10 centesimi di più a pezzo al momento dell'acquisto, ma poi avranno indietro quando riconsegnano il vuoto. Le esperienze in giro per il mondo, in Europa ma anche in Nord America, ci dicono che questo sistema funziona visto che si raggiungono livelli di raccolta altissimi, oltre il 90%. In Germania sono al 95%, in Norvegia al 90, la Lituania che l'ha introdotta da

Il deputato grillino autore della proposta «Nessun rincaro per i consumatori»

pochi anni sono passati dal 34% della raccolta differenziata normale al 92% del deposito cauzionale». Per Penna il valore corretto è 10 cent «a pezzo». Un importo che dovrebbe servire a remunerare sotto forma di commissione di gestione i distributori, contando sulla quota di depositi dei contenitori non resi e sul ricavato delle materie prime conferite.

L'AUTORITÀ E LE SANZIONI

A gestire le cauzioni, fissare le commissioni e ripartire le quote legate alla vendita dei prodotti recuperati sarà una nuova Autorità di sistema, un consorzio senza fini di lucro che all'occorrenza potrà anche ritoccare i valori delle cauzioni. A completare il meccanismo sono poi previste sanzioni, che nel Pdl di Penna a seconda dei soggetti andavano da 150 a 300-1.000 euro per i dettaglianti inadempienti. E se il decreto attuativo resta bloccato al ministero e a fine novembre non succede nulla? Noi siamo presenti e vigili e daremo battaglia perché si proceda – risponde Penna –. E assieme alle associazioni ambientaliste e a chi si occupa del riciclaggio dei materiali faremo pressioni sul ministero per far presto e far bene». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente e ad di Acqua Sant'Anna

Bertone: «Utile, c'è già all'estero farei lo stesso per tv e telefonini»

L'INTERVISTA

«La plastica per tanti è maledetta per colpa dei contenitori che vengono abbandonati in giro, non per il materiale stesso. E noi che le usiamo passiamo per inquinatori», protesta Alberto Bertone, presidente e amministratore delegato di Ac-

qua Sant'Anna, leader italiano delle acque minerali con un fatturato di 320 milioni di euro. A lui l'idea di introdurre una cauzione sul Pet sembra una buona idea: «Lo fanno già in Germania e in tutto il Nord Europa - spiega - e funziona».

Eliminare la plastica è importante, ma così non si complica la vita ai consumatori?

«Bisogna mettere davanti a tutto qual è l'obiettivo di questa

legge: quello di non trovare più nessun tipo di contenitore sparso nell'ambiente. Se l'obiettivo è questo, logicamente, anche il consumatore deve fare un minimo di attenzione, e per non perdere i soldi che ha versato gli si chiede solo di riconsegnarlo nel giusto punto. In questo modo per loro non c'è nessun costo, mentre sul fronte della sostenibilità c'è la possibilità di recuperare tanta



ALBERTO BERTONE
PRESIDENTE E AD
DI ACQUA SANT'ANNA

Il vantaggio per le aziende sarà di non essere più bersagliate come inquinatrici

plastica di qualità e di poterla poi riutilizzare».

Ma le imprese che vantaggi hanno?

«Solo quello di non essere più bersagliati come degli inquinatori, mentre il nostro compito è semplicemente quello di confezionare degli alimenti. In questo momento tutti ce l'hanno con chi utilizza bottiglie di plastica, che però di tutte è certamente la confezione migliore. Ovviamente quando verranno introdotte le cauzioni ci sarà una piccola contrazione del mercato. Ma credo che questa legge sia utile: andrebbe fatta una cosa del genere anche per televisori, telefonini e gomme auto».

L'importo della cauzione andrà calibrato bene. Secondo lei quale può essere l'impor-

to corretto per ogni pezzo?

«Stando alle esperienze straniere, da noi dovrebbe essere tra i 5 ed i 10 centesimi. Più vicino ai 5 che ai 10. Perché se è troppo elevata c'è il rischio di favorire truffe, con gente che magari si mette a produrre apposta contenitori vuoti».

Adesso però bisogna aspettare il decreto attuativo, e se poi come spesso succede resta incagliato al Mite?

«Non è di mia competenza, ma logicamente ne ho una grande paura. Perché io, a differenza di altri produttori che temono questa legge perché pensano di perdere i consumatori, credo che sia molto importante non trovare più bottiglie di plastica ad inquinare e sporcare l'ambiente». P. BAR. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NAPOLI, I CARABINIERI DEL ROS L'HANNO FERMATA ALL'AEROPORTO DI ROMA CIAMPINO

In manette Mamma Camorra

«Sono soltanto una casalinga»

"A Piccerella" è accusata dall'ex boss della Sanità di oltre cento efferati omicidi. Per gli inquirenti era il boss dell'Alleanza che ha sterminato l'esercito di Cutolo

Antonio E. Piedimonte / NAPOLI

La fiaba nera della regina invisibile è finita. A chiudere l'ultima scena, ieri nell'aeroporto di Roma-Ciampino, i carabinieri dei Ros, gli investigatori dell'Antimafia e i magistrati della Procura di Napoli che hanno messo fuori gioco la protagonista: Maria Licciardi, il "superboss fantasma" alla guida del cartello noto come Alleanza di Secondigliano, la donna che a suo tempo Luigi Giuliano ("re Luigino", il capo dei capi), indicò come «La mamma della camorra». Meno suggestive le parole che fungono da titoli di coda per questa trentennale epopea criminale: associazione di tipo mafioso, estorsione, ricettazione.

Un passo falso? Il desiderio di rivedere la figlia che vive in Spagna? Un tentativo di fuga perché aveva capito che il suo regno era in pericolo? Non è ancora chiaro cosa sia accaduto, di certo "a Piccerella" (la piccolina, il suo soprannome)



Maria Licciardi

ha commesso un errore. Dopo anni di invisibilità, infatti, si è "mostrata" agli occhi dei cacciatori dell'Arma giusto un attimo prima di imbarcarsi, un frangente fatale, così come le sue possibili conseguenze: senza di lei (carismatica al punto da mantenere la pace tra i grandi clan) ora la cosca e l'intera coalizione rischiano di implodere. E difatti i nemici

hanno già cominciato a sparare i fuochi d'artificio (un classico da queste parti) e ad aprire bottiglie di champagne che equivalgono a tamburi di guerra.

Dalla cronaca alla leggenda e ritorno: "Mater camorra" ha le fattezze di una dimessa settantenne dal sorriso gentile, un'anziana bassina e minuta lontana anni luce dalla Scia-

nè di "Gomorra" (che a lei sarebbe ispirata). E c'è chi si chiede: quest'anonima signora che potresti incrociare al supermercato è davvero la «bloody Mary» che l'ex boss della Sanità accusa di oltre cento efferati omicidi? Nessun dubbio per gli inquirenti: lei ha guidato l'Alleanza, ovvero la federazione che dopo aver sterminato l'esercito cutoliano (oltre 900 morti), dagli anni Novanta detta legge a Napoli e non solo. Un potere immenso al pari delle risorse finanziarie, miliardi investiti in attività (legali) in Italia e in Europa: alberghi, ristoranti e bar di lusso, abitazioni, villaggi vacanze e intere filiere del vestiario, dalle fabbriche ai negozi (in origine i Licciardi e i Contini, loro sodali, erano dei magliari).

«Mi chiamo Licciardi Maria, sono casalinga ma ho sempre lavorato, ho fatto la calzolaia», disse ai giudici nel 2003 in un processo che la vedrà assolta (lo Stato le pagò un risarcimento per ingiusta detenzione). Nel 2019 sfuggì a un maxi-

blitz ma poi i suoi avvocati riuscirono ad annullare la misura cautelare. Defilata, protetta da un reparto speciale destinato al suo "occultamento". Dopo gli anni di carcere, sempre lontana dai riflettori. Non fu provato un suo coinvolgimento nemmeno nella matanza passata alla storia come la "strage della Resurrezione", dal nome della chiesa dove fu affissa lista dei ragazzi che sarebbero stati ammazzati per punire l'uccisione (involontaria) del "Principino", amato nipote ed erede al trono. Ne giustiziarono una decina (molti fuggirono all'estero), finché una processione di mamme del quartiere si recò dalla Piccerella per una supplica: fermare le esecuzioni. E così fu.

Questa è una cosa seria, una cosa da donne, avrebbe detto in quell'occasione Mater camorra. E la storia sembra darle ragione: celate tra fornelli e bambini, dietro le quinte, mamme, sorelle e mogli hanno sempre dettato la linea. Invisibili finché, negli ultimi anni, con i maschi in galera o al camposanto si è reso necessario uscire allo scoperto. Tra i casi più noti: la "vedova nera" Anna Mazza a capo del clan Moccia sino al 2017; Teresa De Luca Bossa, prima donna al 41 bis (nonché mamma del mandante dell'autobomba fatta esplodere a Ponticelli); Nunzia D'Amico massacrata in strada con sette colpi di pistola. Un elenco ora destinato ad allungarsi e insanguinarsi sempre di più.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN UN HOTEL DI RICCIONE

Diciottenne precipita dal balcone

È grave

RICCIONE

È ricoverata all'ospedale di Cesena, in prognosi riservata, la ragazza di 18 anni di Prato che ieri sera, intorno alle 23, è precipitata dal balcone di un hotel a Riccione. Secondo i carabinieri la giovane sarebbe caduta per un malore mentre prendeva aria sul balcone. La 18 enne è precipitata dal secondo piano con un volo di circa sette metri, dopodiché è stata sottoposta a un intervento chirurgico per le lesioni interne riportate. Sulle cause del malore i carabinieri di Riccione non si sbilanciano, ma all'origine del malesere potrebbe esserci un uso eccessivo di stupefacenti o alcol.

Per dimostrarlo servivano gli esami tossicologici, attesi già nella giornata di domani. L'hotel era stato sospeso di recente perché si pubblicizzava con uno slogan che invitava una clientela giovane e non astemia. Indagano sul caso i carabinieri di Riccione. I militari cercheranno di chiarire se e quali sostanze abbia assunto la giovane, chi le abbia venduto la droga.

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAagenzia regionale
per il diritto allo studio
Friuli Venezia Giulia

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/DIRITTO ALLO STUDIO

SCOPRI COME SU
WWW.ARDIS.FVG.IT

CON I GIOVANI PER L'UNIVERSITÀ E IL POST DIPLOMA

**NUOVO BANDO ARDIS DEDICATO ALLE
RESIDENZE UNIVERSITARIE:
PER SENTIRSI A CASA FUORI SEDE**

- **985 ALLOGGI** per studiare in Friuli Venezia Giulia nelle sedi di Udine, Trieste, Pordenone, Gorizia e Gemona
- Sei iscritto o intendi iscriverti a una Università, a un Istituto Tecnico Superiore, a un Conservatorio con sede in Friuli Venezia Giulia o all'Accademia di Belle Arti "Tiepolo" di Udine? Puoi richiedere un posto alloggio presso le Residenze di ARDiS previsto dal Bando regionale per il diritto allo studio universitario anno accademico 2021/22

**SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE
DELLE DOMANDE PER I POSTI ALLOGGIO:**

- **2 AGOSTO** per gli studenti iscritti ad anni successivi al primo
- **30 AGOSTO** per i nuovi iscritti (matricole)



COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2018/120 AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che il giorno 14.09.2021 avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore "astalegale.net" degli immobili pignorati di seguito descritti:

Lotto 1 – giorno 14.09.2021 h. 10.00

Ufficio Tavolare di Trieste

P.T. 3427, del C.C. di Muggia – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 3453/5 urbana di mq 395 (v. Pianezzi 6/C) P.T. 1882, del C.C. di Muggia – Corpo tavolare 1° - p.c.n. 3451/2 orto, cl. 5° (di mq 294) e ed. 1388 casa (di mq 66)

Catasto dei Fabbricati

Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 3453/5 – Categoria A/7 – classe: 2 – Consistenza: 6,5 vani – Superficie catastale totale 135 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 129 mq – Rendita: € 923,17

Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 1388 – sub 1 - Categoria A/3 – classe: 3 – Consistenza: 4 vani – Superficie catastale totale 70 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 69 mq – Rendita: € 320,20

Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 1388 – sub 2 - Categoria A/3 – classe: 2 – Consistenza: 3 vani – Superficie catastale totale 60 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 53 mq – Rendita: € 201,42

Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Sezione Urbana: C - Foglio: 1 - Particella: 1388 – sub 3 - Categoria A/4 – classe: 2 – Consistenza: 3 vani – Superficie catastale totale 81 mq – Superficie catastale totale escluse aree scoperte: 81 mq – Rendita: € 193,67

Catasto dei Terreni
Comune di Muggia (Provincia di Trieste) – Foglio: 1 - Particella: 3451/2 – Qualità Ente urbano – Superficie: 294 mq

Prezzo di vendita €uro 202.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. €uro 151.500,00 – rilancio minimo €uro 5.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al

d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 18.01.2019, redatta dall'ing. Giulio GREGORI e pubblicata sui siti www.astalegale.net e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://vendite-pubbliche.giustizia.it/pvp/> e sul sito del gestore della vendita telematica www.astalegale.net – www.spazioaste.it a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e producendo l'APE, con costi indicati nella perizia stessa e posti a diminuzione del valore di stima. In particolare si richiama la necessità di definire tavolarmente i confini e definire una richiesta di condono pendente (cfr. pag. 41 Perizia). Gli immobili sono costruiti a seguito di regolari provvedimenti urbanistici e dotato di abitabilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l'aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall'art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento NON si è in possesso della attestazione di prestazione energetica dell'edificio.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali. Ai sensi dell'art. 571

c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base di vendita sopra indicato, salva in quest'ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall'art. 572 c.p.c.

La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.

Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell'immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L'offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12.00 dello stesso giorno. Coloro che hanno formulato l'offerta

con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l'indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant'altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell'offerta, l'offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d'identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l'offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L'offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA; b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l'indicazione del referente della procedura; g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto; i) l'importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario; l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso.

Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di

vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione.

Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati.

E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astalegale.net e www.tribunale.trieste.it, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 23.07.2021

*Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin*

NUVOLA s.r.l.
in liquidazione in fallimento n° 23/2018
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE
Giudice Delegato: dott. Daniele Venier
Curatore Fallimentare: dott. Giorgio Bommarco
QUARTO ESPERIMENTO DI VENDITA

Si rende noto che nei giorni di seguito indicati, avanti al Curatore del Fallimento Nuvola s.r.l. in liquidazione dott. Giorgio Bommarco, presso il suo studio in Trieste - via Dante n. 5 (tel. 040 0642411), ovvero in via telematica tramite il portale del gestore della vendita telematica Astalegale.net s.p.a. www.spazioaste.it, avranno luogo le vendite senza incanto degli immobili di seguito descritti facenti parte del compendio immobiliare denominato "Palazzo Frattini" in Trieste.

Gara dell'1.9.2021

• Lotto D6 - ore 9.00 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82984 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 9, cat. F/3 - prezzo base € 39.749,00 - offerta minima € 33.787,65;

• Lotto D7 - ore 10.00 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto da ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82985 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 10, cat. F/3 - prezzo base € 52.338,00 - offerta minima € 44.487,30;

• Lotto D8 - ore 11.00 - ente al P.1 di via San Francesco 62 composto da ampio locale, servizio igienico: all'Uff. Tav. P.T. 82986 c.c. Trieste; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub 11, cat. F/3 - prezzo base € 67.879,00 - offerta minima € 57.697,15;

• Lotto E3 - ore 12.00 - compendio al P.T-1. di via San Francesco 62/b e 64 costituito da due unità immobiliari, non edilmente separate, di complessivi mq. 696: all'Uff. Tav. PP.TT. 82978 e 82979; al N.C.E.U. sez. V, f. 12, part. 8508, sub. 3 e 4, cat. F/3 - prezzo base € 227.154,00 - offerta minima € 193.081,00;

Per ogni ulteriore approfondimento tecnico e descrittivo degli immobili si rimanda alle perizie di stima del geom. Antonino Papa e dell'arch. Gianfranco Beltrami, depositate in via telematica alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste e pubblicate nel data room del portale www.fallimentitrieste.com. Il presente avviso, integrato con le modalità e i termini di presentazione dell'offerta per ogni singolo bene in vendita, verrà pubblicato sui siti www.astalegale.net, www.spazioaste.it, www.entitribunali.it, www.fallimentitrieste.com, www.immobiliare.it e sul portale delle vendite pubbliche pvp.giustizia.it/pvp/.

Le visite agli immobili potranno essere richieste esclusivamente tramite il portale delle vendite pubbliche (accedendo al sito pvp.giustizia.it).

Trieste, 27 maggio 2021

*Il Curatore
dott. Giorgio Bommarco*

TRIBUNALE DI TRIESTE
ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 127/2019
AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: **AVV. ASTRID VIDA**

Si rende noto che il giorno 21/10/2021 h. 15.30 avanti al professionista delegato, presso il suo studio sito in Trieste, via Fabio Severo n.31 (tel. 040/2601372 cell. 3337629774) (ore 14.30 - 17.00 dal lunedì al venerdì), e-mail astrid@studiovida.it, ove saranno effettuate tutte

le attività di cui agli art. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., dell'immobile pignorato di seguito descritto:

LOTTO UNICO costituito da:

alloggio sito al primo e secondo piano della casa civ. n. 81/D1 di Duino nel Comune di Duino - Aurisina;

dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 1471 del C.C. di Duino, c.t. 1, unità condominiale, costituita da alloggio su due piani sito al I e II piano della casa anagr. n. 285 di Duino, costruita sulla p.c.n. 527 in P.T. 1452 marcato 33 in triangolini nel piano al G.N. 2986/87, con inscindibilmente congiunte 61,50/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1452 s.c.c., nonché 61,50/2000 p.i. c.t.1° della P.T. 1454 s.c.c.;

dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati: sez. urb. B, foglio 5, particella 527, sub 33, categoria A/3, classe 5, vani 5, superficie catastale totale mq 101, superficie catastale totale escluse aree scoperte mq 92, rendita catastale Euro 568,10; **cantina** sita al piano terra della casa civ. n. 81/D1 di Duino nel Comune di Duino - Aurisina: **dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste:** Partita Tavolare 1471 del C.C. di Duino, c.t. 2°, unità condominiale costituita da cantina sita al piano terra della casa anagr. 285 di Duino, costruita sulla p.c.n. Sup. 527 in P.T. 1452 marcato "24" in triangolini nel Piano al G.N. 2986/87 con 0,62/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1° in P.T. 1452 s.c.c., nonché 0,62/2000 p.i. c.t. 1° P.T. 1454 s.c.c..

dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati: sez. urb. B, foglio 5, particella 527, sub 24, categoria C/2, classe 10, consistenza 3 mq, superficie catastale totale mq 3, rendita catastale Euro 12,39 **posto macchina** sito al piano terra della casa civ. n. 81/D1 di Duino nel Comune di Duino - Aurisina:

dati tavolari, Ufficio Tavolare di Trieste: Partita Tavolare 1462 del C.C. di Duino, c.t. 1, unità condominiale costituita da posto macchina sito al piano terra della casa anagr. 285 di Duino, costruita sulla p.c.n. Sup. 527 in P.T. 1452 marcato "8" in triangolini nel Piano al G.N. 2986/87 con 2,01/1000 i.p. di permanente comproprietà del c.t. 1 in P.T. 1452 s.c.c., nonché 2,01/2000 p.i. c.t. 1° P.T. 1454 s.c.c..

dati catastali presso l'ufficio del Territorio di Trieste: catasto fabbricati: sez. urb. B, foglio 5, particella 527, sub 8, categoria C/6, classe 2, consistenza 12 mq, superficie catastale totale mq 12, rendita catastale Euro 21,07, si rende evidente che i beni in vendita costituiscono proprietà superficaria a tempo determinato, ovvero per 99 anni dalla data del 21/4/1981, in cui stato concesso il diritto di superficie. Inoltre il posto macchina può esser raggiunto solamente transitando su un tratto di strada privata sul quale attualmente l'ente non è titolare di alcuna servitù di passaggio veicolare.

Il bene viene posto in vendita al prezzo di euro 101.200,00, l'offerta minima valida ai sensi dell'art. 571 c.p.c. è di € 75.900,00 e deve esser presentata entro le ore 12.00 del giorno 25/5/2020; in caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista per il tramite del gestore Aste Giudiziarie Inlinea S.p.a., partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a € 1.000,00.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IMMOBILE PIGNORATO

Il bene immobile viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 06/06/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessorie, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 17/01/2020, redatta dall'ing. Tocigl, pubblicata sul sito <https://www.astegiudiziarie.it> nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, evidenziando quanto segue: **1) CONCORDANZA TAVOLARE - CATASTALE:** vi concordanza planimetria tra le trascrizioni catastali e tavolari. **2) SITUAZIONE URBANISTICA - CONDO-**

NO EDILIZIO - REGOLARITA' EDILIZIA: Il P.R.G.C. del Comune di Duino Aurisina colloca l'area su cui sorge l'edificio in zona omogenea Bb - Addizioni urbane, e in zona IV degli ambiti di progettazione unitaria con strumento di pianificazione urbanistica di specificazione vigente. La ricognizione dei vincoli contenuta nel P.R.G.C. di Duino Aurisina pone l'area tra i beni soggetti a tutela ai sensi della L. 1497/39 - vincolo paesaggistico e bellezze naturali. Come si evince dalla convenzione dd. 28/10/2016 di "modifica ed integrazione alle convenzioni repertorio comunale n. 797 dd. 21/4/1981 e rep. n. 43100 dd. 15/5/1987 relative alla concessione del diritto di superficie ai sensi dell'art. 27 L. 865/71 all'Cooperativa Edilizia Lavoratori Cartimavo di San Giovanni di Duino", in data 21/4/1981 n. 797 risulta sottoscritta la convenzione per concessione del diritto di superficie, ai sensi della L. 865/71 alla Cooperativa Edilizia Lavoratori Cartimavo di San Giovanni di Duino per la costruzione di due

edifici con complessivi 35 alloggi di tipo economico popolare. Con concessione edilizia dd. 13/101980 prot. Gen. 3236 stata autorizzata la costruzione dell'edificio; in data 07/12/1984 veniva adottata una variante alla lottizzazione convenzionata del fondo formato dalle pp.cc. 137/6, 137/3, 137/4, 137/5, 137/6, 106/6, 106/19, 106/21, 106/22, 106/23 e 143/3 del C.C. Di Duino dd. 22/1/1974 prot. n. 2561/83); venivano presentate due successive varianti dd. 17/10/1985 n. 2691 e n. 3369. Nel certificato di agibilità dd. 23/12/1985 prot. n. 3369 sono citate espressamente le concessioni edilizie suindicate. Si segnala che all'art. 2 della convenzione dd. 28/10/2016 suindicata viene fissato il criterio di determinazione dei prezzi massimi di vendita da applicare alle operazioni negoziali successive alla prima, nei casi in cui il diritto di superficie non sia ancora stato riscattato e risultino ancora in essere le convenzioni. **3) CERTIFICAZIONE ENERGETICA:** l'immobile dovrà esser dotato dell'attestato di Prestazione energetica a cura dell'acquirente. **4) PROVVEDIMENTI SANZIONATORI:** non risultano provvedimenti sanzionatori pendenti emessi dal comune ex L. 47/85 e segg.; **5) DICHIARAZIONI RELATIVE AGLI IMPIANTI PRESENTI NELL'ALLOGGIO:** non risultano rilasciate le dichiarazioni, il cui costo viene preventivato in € 8.000,00 + i.v.a..

L'offerta di acquisto può esser presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del giorno 15/10/2021, o in alternativa, con modalità telematiche entro le ore 12:00 del giorno 15/10/2021. Coloro che hanno formulato l'offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l'offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. L'offerta, salvo le esclusioni previste dall'art. 571 3° co. c.p.c. è irrevocabile. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo.

La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà esser revocata per alcun motivo; conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistico ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente l'aggiudicazione non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo essendosi di ci tenuto conto nella valutazione dei beni.

L'immobile è occupato dal debitore esecutato e dalla sua famiglia e il custode, salvo che l'aggiudicatario non lo esenti, proceder alla liberazione con spese a carico della procedura sino alla approvazione del progetto di distribuzione; l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellati a cura e spese della procedura.

L'aggiudicatario, se non intende avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento prevista dal comma 5 dell'art. 41 T.U.L.B. (versando alla banca entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione le rate scadute, gli accessori e le spese), dovrà ai sensi dell'art. 41, 4° D. Lgs. 385/93 versare direttamente alla banca nel termine indicato nell'offerta e comunque al massimo entro 90 giorni la parte del prezzo da determinarsi all'esito dell'aggiudicazione (per capitale spese e accessori) al netto delle spese di procedura, delle eventuali spese per la liberazione del bene e degli oneri fiscali. Dovranno inoltre esser corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché sul sito www.astegiudiziarie.it e pubblicato in estratto sul quotidiano "Il Piccolo".

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà esser presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c.. Trieste, 3 luglio 2021.

*Avv. Astrid Vida
Il Professionista Delegato*

TRIBUNALE DI TRIESTE
SEZIONE ESECUZIONI MOBILIARI
RG 356/2016
AVVISO DI VENDITA
CON INCANTO DI QUOTE DI S.R.L.
TERZO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Luca Camerini, dottore commercialista, con studio in Trieste, via F. Crispi 4, tel. 040-630232, fax 040-631090 in qualità di professionista delegato alla vendita nel procedimento esecutivo

numero 356/2016 R.G.E

RENDE NOTO

che con ordinanza del giudice dell’esecuzione dott. David Di Paoli Paulovich è stata disposta la vendita con incanto delle quote di S.r.L in calce descritte. La vendita con incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore **Aste giudiziarie in Linea SPA** della quota societaria pignorata di seguito descritta avrà luogo il giorno **giovedì 16 settembre 2021 ad ore 17.00**. Viene posta in vendita la quota societaria pari al 50% (per un valor nominale pari a Euro 10.000,00) del capitale sociale deliberato e sottoscritto della “RESIDENZA AL PARCO S.r.l.” società con sede in Trieste via dei Frigessi n. 2/1 iscritta alla C.C.I.A.A. VENEZIA GIULIA – codice fiscale e numero iscrizione registro Imprese 01037510326. L’oggetto sociale risulta essere (sinteticamente) il seguente: la costruzione di case di civile abitazione, di uffici, di autorimesse box e posti macchina, di immobili ad uso industriale e commerciale, di opere stradali ed industriali nonché ogni attività connessa e dipendente, quali gli acquisti, le vendite, le permutate del suolo edificatorio, degli alloggi, dei locali d’affari e delle opere edificate in genere; l’assunzione e la concessione di appalti nel settore edile-immobiliare; l’amministrazione, la gestione e la conduzione degli immobili costruiti.

Prezzo base Euro 100.000,00 (centomila/00) oltre agli oneri di trasferimento e di legge così come da perizia di stima redatta dal dott. O. Grassi del 14-05-2018.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La quota societaria, verrà venduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova. Si rende evidente che il trasferimento definitivo della quota sarà subordinato all’esperimento della procedura di cui all’art. 2471 del Codice civile non essendo la partecipazione liberamente trasferibile. L’aggiudicazione diverrà definitiva solo una volta trascorso il termine appena introdotto. La gara avverrà secondo le disposizioni di legge in materia partendo dal prezzo base fissato e con la proposta di rilanci non inferiori ad **Euro 1.000,00 (mille/00)** sia in caso di offerta di acquisto su supporto analogico che di offerta telematica.

L’offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le **ore 12.00 del giorno venerdì 10 settembre 2021 o, in alternativa, con modalità telematica sempre entro le ore 12.00 del giorno venerdì 10 settembre 2021**

Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva) e di quant’altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. La parte dovrà dare espressa indicazione di aver preso visione della perizia di stima. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi di eventuali agevolazioni fiscali, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. La visura dovrà essere recente. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell’avviso di vendita, ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo *web* per la presentazione dell’offerta tramite il relativo *link*. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale **entro le ore 12.00 del giorno del giorno venerdì 10 settembre 2021** L’offerta deve contenere: a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura; c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto; e) la descrizione del bene; f) l’indicazione del referente della procedura; g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita; h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, (non superiore a 30 gg dalla data di aggiudicazione definitiva); i) l’importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario sulle seguenti coordinate bancarie: Beneficiario: Tribunale di Trieste – RGE 356/2016

Banca: Intesa San Paolo S.p.A

IBAN: IT100030690222100000590074

l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione; m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l); n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni; o) l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.

La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta un invito a connettersi al proprio portale con l’indicazione delle credenziali per l’accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi. Il prezzo di aggiudicazione, detratto l’acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione definitiva.

E’ ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.

Il bene viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti la cui cancellazione sarà eseguita a cura del professionista delegato alla vendita; tutte le spese derivanti dal trasferimento delle quote sono a carico dell’acquirente. Il saldo del prezzo della vendita degli oneri, tributi e spese di trasferimento ivi compreso onorario notarile dovrà essere versato dall’aggiudicatario entro trenta giorni dall’aggiudicazione definitiva. Il notaio verrà individuato dalla procedura. Il mancato versamento del prezzo comporterà l’applicazione dell’art. 540. c.p.c. Informazioni presso il professionista delegato alla vendita dott. Luca Camerini con studio in Trieste via F. Crispi 4 (tel 040-630232) e presso la cancelleria esecuzioni mobiliari. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: **https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/** nonché pubblicato sui siti **www.astegiuiziarie.it** e **www.astetelematiche.it** ed un suo estratto sul quotidiano “Il Piccolo”.

Trieste, 18-07-2021

*Il professionista delegato
(dott. Luca Camerini)*

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA
FALLIMENTO N. 9/2020

Il sottoscritto dr. Mario Giamporcaro con Studio in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1, tel. 040 763709, in qualità di curatore del **fallimento Colombin & Figlio S.p.A.**

AVVISA

che il giorno **21 settembre 2021 alle ore 10.00**, dinanzi a lui, presso il proprio Studio, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva del seguente **LOTTO UNICO** così composto: Area industriale edificata identificata da porzione della p.c.n. 3765 C.C. S.M.M. Inferiore – (denominata “Area Colombin”)

RISULTANZE TAVOLARI presso l’Ufficio Tavolare di Trieste

P.T. 11670 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore c.t. 1°

p.c.n. 3765 ente urbano

(Piano sub G.N. 315/97)

Pende Piano GN 7047/2021: approvato con aggiornamento di configurazione.

RISULTANZE CATASTALI presso l’Ufficio del Territorio di Trieste

Catasto Terreni

Foglio 36, p.c.n. 3765, qualità Ente Urbano, superficie 15.748 mq

RISULTANZE CATASTALI presso l’Ufficio del Territorio di Trieste

Catasto Fabbricati

Sezione urbana Q, foglio 36, p.c.n. 3765, sub. 1, zona censuaria 2, categoria D/7; Sezione urbana Q, foglio 36, p.c.n. 3765, sub. 2, zona censuaria 2, categoria A/3, classe 4, consistenza 3,5 vani, superficie catastale tot 59 mq e tot escluso aree scoperte 59 mq, rendita € 433,82; così come risulta dalla perizia di stima integrata redatta dall’ing. Deborah Ovadia depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti **www.astegiuiziarie.it**, **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) – valore dell’area indicato dal perito: Euro 4.780.000,00

Macchinari, Laboratorio Analisi e Controllo Qualità, Arredi Laboratorio, Arredi Uffici e Arredi Foresteria come descritti all’interno della perizia di stima redatta dal dott. Giovanni Grassi depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti **www.astegiuiziarie.it**, **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (**https://pvp.giustizia.it/pvp/**) – valori indicati dal perito: rispettivamente Euro 896.400,00, Euro 89.460,00, Euro 2.500,00, Euro 7.000,00, Euro 5.000,00 e così per complessivi Euro 1.000.360,00 oltre IVA di legge Prezzo base d’asta del Lotto Unico (composto dall’“Area Colombin” e dai Macchinari, Laboratorio Analisi e Controllo Qualità, Arredi Laboratorio, Arredi Uffici e Arredi Foresteria): Euro 5.780.360,00 (cinquemilionisettedicentoottantamila trecentosessanta) oltre oneri di legge

Rilanci minimi: 10.000,00 (diecimila/00)

MODALITA’ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

le offerte dovranno essere presentate, in carta resa legale con bollo da euro 16,00, presso lo studio del curatore sito in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, in busta chiusa **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17 settembre 2021**; le offerte di acquisto dovranno essere espressamente qualificate come irrevocabili e dovranno essere formulate per un importo non inferiore al 75% del prezzo base d’asta complessivo; le offerte dovranno contenere: se l’offerente è una persona fisica: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, il regime patrimoniale, il recapito telefonico, l’indirizzo di posta elettronica certificata, l’indirizzo di posta elettronica ordinaria e la fotocopia del documento d’identità; se l’offerente è una società: l’indicazione da parte della società offerente della ragione o denominazione sociale, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A., recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata, cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e domicilio del legale rappresentante che sottoscrive l’offerta; deve essere allegata una visura camerale aggiornata da cui risultino i poteri di chi la sottoscrive; l’indicazione e la descrizione del bene oggetto di vendita; l’indicazione del Tribunale di Trieste e della procedura (Fallimento n. 9/2020); l’indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base d’asta complessivo su indicato nel presente bando di gara, e delle modalità di pagamento del prezzo il cui saldo dovrà avvenire **entro 90 giorni dall’aggiudicazione**; la dichiarazione di ben conoscere, anche per il tramite delle perizie di stima, lo stato di diritto e di fatto dei beni oggetto della vendita;

la dichiarazione di aver preso visione del bando di gara e la dichiarazione di accettare integralmente tutte le previsioni del bando di gara; una copia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto) e del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l’offerta; assegno circolare non trasferibile, pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al “**Fallimento Colombin & Figlio S.p.A.**”; le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale. In tal caso l’offerente dovrà indicare il soggetto al quale l’immobile andrà intestato in caso di aggiudicazione, riportandone i dati identificativi sopra indicati; le offerte non dovranno essere subordinate né in tutto né in parte a condizioni di alcun genere.

MODALITA’ DI SVOLGIMENTO DELLA GARA

L’apertura delle buste e lo svolgimento della gara avverranno davanti al curatore presso il suo studio sito in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1 **il giorno 21 settembre 2021 alle ore 10.00** e avranno luogo alla presenza degli offerenti. In caso di più offerenti, si procederà immediatamente ad una gara fra i presenti, sulla base dell’offerta più alta pervenuta, con rilancio minimo di euro 10.000,00 (diecimila/00). In caso di aggiudicazione e nel caso vi fossero più offerte, gli offerenti non aggiudicati otterranno la restituzione degli assegni depositati a titolo di cauzione alla data di presentazione dell’offerta.

CONDIZIONI DELLA CESSIONE

Il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte ex lege dovute a carico dell’aggiudicatario, **dovrà essere versato entro il termine di 90 (novanta) giorni dall’aggiudicazione definitiva**; in mancanza di versamento del corrispettivo, il deposito cauzionale verrà acquisito a titolo definitivo dalla curatela e non darà diritto all’aggiudicatario ad alcuna pretesa. Si avvisa sin d’ora che il sottoscritto curatore non darà corso alla sospensione della vendita ai sensi dell’art. 107 quarto comma, l.f.; subito dopo l’esperimento di vendita il curatore informerà il Giudice Delegato ed il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione, fermo restando quanto previsto dall’art. 108 l.f..

Trattandosi di vendita coattiva la stessa non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo e che, conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La cessione verrà perfezionata mediante atto pubblico redatto da notaio scelto dalla curatela tra gli esercenti in Trieste. Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni e annotazioni, le imposte e le tasse, saranno a carico dell’aggiudicatario, ad eccezione di quelle liquidate sul decreto emesso dal Giudice Delegato ex art. 108 l.f. con il quale si provvederà alla cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo e garanzia. Qualora ricorrano gravi e giustificati motivi, la curatela si riserva di proporre istanza al Giudice Delegato affinché si possa recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente un mero avviso di vendita e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c..Per eventuali visite ed ulteriori informazioni sul bene oggetto di vendita, sulle modalità di partecipazione e per ogni altra informazione relativa ed inerente alla vendita è possibile contattare il dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, email: **info@studiogrb.it**, tel. 040.763709, PEC **f9.2020trieste@pecfallimenti.it**. Il presente avviso, unitamente alle perizie di stima del compendio immobiliare e dei beni oggetto della presente vendita sono pubblicate sui siti **www.astegiuiziarie.it**, **www.fallcoaste.it** e sul Portale delle Vendite Pubbliche **https://pvp.giustizia.it/pvp/**.

*Il curatore
dr. Mario Giamporcaro*

TRIBUNALE DI TRIESTE
AVVISO DI VENDITA COMPETITIVA
FALLIMENTO N. 9/2020

Il sottoscritto dr. Mario Giamporcaro con Studio in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1, tel. 040 763709, in qualità di curatore del **fallimento Colombin & Figlio S.p.A.**

AVVISA

che il giorno **21 settembre 2021 alle ore 12.00**, dinanzi a lui, presso il proprio Studio, si procederà alla vendita mediante procedura competitiva del seguente **LOTTO UNICO** così composto: Area industriale identificata dalle pp.cc.nn. 4088 (edificata), 4090 (edificata), 4093/1, 4093/2 del C.C. S.M.M. Inferiore – (denominata “Area Ex Veneziani”)

RISULTANZE TAVOLARI presso l’Ufficio Tavolare di Trieste P.T. 4170 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore c.tav. 1° **p.c.n. 4088** urbana di mq 25.709 (corrispondente ai cat. tav. 770 di tq 1423,01 pari a mq 5118 segnato 1, 771 di tq 1099.14 pari a mq 3953 segnato 2 escorporati dalla P.T. 1028 di S.M.M. Inf; 774 di tq 63.35 pari a mq 118 segnato 3 escorporato dalla P.T. 1033 di S.M.M. Inf; 774 di tq 583.12 pari a mq 2098 segnato 4 escorporato dalla P.T. 1034 di S.M.M. Inf; 774 di tq 95.81 pari a mq 345 segnato 5 escorporato dalla P.T. 1035 di S.M.M. Inf; 774 di tq 60.04 pari a mq 216 segnato 6 escorporato dalla P.T. 1036 di S.M.M. Inf; 774 di tq 64.57 pari a mq 232 segnato 7 escorporato dalla P.T. 1037 di S.M.M. Inf; 775 di tq 3.34 pari a mq 12 segnato 8 escorporato dalla P.T. 1038 di S.M.M. Inf; 781 di tq 16.77 pari a mq 60 segnato 9 escorporato dalla P.T. 1045 di S.M.M. Inf; 782 di tq 398.13 pari a mq 1432 segnato 10 escorporato dalla P.T. 1046 di S.M.M. Inf; 784 di tq 202.60 pari a mq 719 segnato 11 escorporato dalla P.T. 1048 di S.M.M. Inf; 785 di tq 647.83 pari a mq 2330 segnato 12 escorporato dalla P.T. 1049 di S.M.M. Inf;

787 di tq 25.30 pari a mq 91 segnato 13 escorporato dalla P.T. 1050 di S.M.M. Inf; 787 di tq 33.36 pari a mq 120 segnato 14 escorporato dalla P.T. 1050 di S.M.M. Inf; 784 di tq 183.60 pari a mq 1020 segnato 15, 783 di tq 240.50 pari a mq 865 segnato 16 785 di tq 189.06

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

La disputa

La decisione definitiva sarà presa anche alla luce delle eventuali opposizioni. Le reazioni da Friuli Venezia Giulia e Veneto

L'Ue pronta a dare il via al Prosecco croato Sos dall'Italia: «Difendiamo il nostro vino»

IL CASO

Mauro Manzin / ZAGABRIA

La disputa sul Prošek, vino croato dolce che l'Italia sta combattendo a livello europeo per evitare che gli venga concessa la denominazione di origine protetta (dop) - sarebbe un motivo di confusione con il nostro Prosecco, vino con bollicine, secco e dal retrogusto inconfondibilmente acidulo - è ufficialmente iniziata a Bruxelles. Ne dà notizia l'eurodeputato croato Tonino Picula. «Ho ricevuto una grande notizia da Bruxelles dal commissario europeo per l'agricoltura Janusz Wojciechowski - ha dichiarato Picula - la Commissione europea ha accolto la richiesta della Repubblica di Croazia per la tutela del nostro vino Prošek come prodotto tradizionale protetto». La Commissione proseguirà con l'iter di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale

le dell'Ue, della decisione sul Prošek, decisione che però è impugnabile. Al momento della pubblicazione, ogni potenziale interessato avrà la possibilità di sporgere denuncia contro quanto pubblicato dalla Commissione sul Prošek entro due mesi. La Commissione analizzerà quindi le possibili denunce e prenderà una decisione definitiva dopo aver preso in considerazione tutti gli elementi disponibili.

Dunque per la battaglia sul Prosecco ci sono due mesi in cui lavorare per portare al tavolo della Commissione Ue innanzitutto la contrarietà ufficiale dell'Italia alla concessione della dop al Prošek croato e poi motivare tale contrarietà in modo da convincere Bruxelles a ritirare quanto appena stabilito. A seguito della recente iniziativa dell'Italia per cercare di impedire l'inclusione della richiesta di protezione del prosecco della Croazia con il pretesto di somiglianze, Picula ha incontrato il commissario



Caner (Conferenza delle Regioni): attacco al Made in Italy, serve un gioco di squadra

rio Wojciechowski per discutere dei tentativi italiani, per lui, infondati di ostacolare la protezione del Prosecco. In una conversazione con il commissario, Picula ha precisato di es-



Etichetta di Prošek; l'assessore del Veneto Federico Caner (Archivio)

sere originario della Dalmazia, dove tradizionalmente si produce il Prošek, e ha spiegato le numerose e nette differenze tra il Prošek e il Prosecco. Picula ha sottolineato che l'inten-

ro processo di ostruzionismo italiano è stato motivato dagli interessi finanziari dei produttori italiani, vale a dire l'espansione del mercato e la protezione contro potenziali perdite,

sebbene Prošek e Prosecco non siano e non possano essere concorrenti diretti sul mercato.

Pronta la reazione italiana. «Oggi e non domani dobbiamo far sentire uniti la nostra voce per tutelare il Prosecco dalle insidie croate per il riconoscimento della denominazione Prošek», ha affermato il segretario regionale del Fvg del Pd Cristiano Shaurli. «Il via libera al Prošek chiesto dalla Croazia - fa eco il consigliere regionale del Fvg della Lega Diego Bernardis - è un attacco al Made in Italy. Occorre scongiurare tale infausta eventualità e tutelare le nostre produzioni e tradizioni vitivinicole».

«Desta preoccupazione la decisione che l'Ue dovrà prendere in relazione alla richiesta croata per il riconoscimento della denominazione Prošek - ha spiegato l'assessore regionale del Veneto Federico Caner, coordinatore della commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni. «Si ha l'impressione - ha precisato Caner auspicando un gioco di squadra, Governo, Regioni ed enti locali - che attraverso l'escamotage dell'italian sounding si voglia portare un attacco non solo al prosecco italiano, ma più in generale al Made in Italy che proprio nell'enogastronomia ha una delle sue punte di diamante».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO 08 AGOSTO 2021

pari a mq 680 segnato 17, 788 di tq 213.49 pari a mq 768 segnato 18, escorporati dalla P.T. 1051 di S.M.M. Inf; 789 di tq 116.35 pari a mq 418 segnato 19 escorporato dalla P.T. 1052 di S.M.M. Inf; 790 di tq 15.15 pari a mq 54 segnato 20 escorporato dalla P.T. 1053 di S.M.M. Inf; 772 di tq 314.52 pari a mq 1131 segnato 21 escorporato dalla P.T. 1775 di S.M.M. Inf; 774 di tq 31.14 pari a mq 112 segnato 22, 774 di tq 127.96 pari a mq 460 segnato 23 escorporati dalla P.T. 2192 di S.M.M. Inf; 783 di tq 14.75 pari a mq 53 segnato 24 escorporato dalla P.T. 2319 di S.M.M. Inf; 783 di tq 89.80 pari a mq 323 segnato 25 escorporato dalla P.T. 2999 di S.M.M. Inf; 772 di tq 23.35 pari a mq 84 segnato 26, 771 di tq 7.78 pari a mq 18 segnato 27, 770 di tq 83.09 pari a mq 301 segnato 28 escorporati dalla P.T. 3750 di S.M.M. Inf. (piani sub G.N. 1908/61, G.N. 6396/70, G.N. 682/90, G.N. 11046/91, G.N. 11234/05).

P.T. 3764 del C.C. di Santa Maria Maddalena Inferiore
c.tav. 1°

p.c.n. 4090 urbana di mq 12.802 (piani sub G.N. 727/63, G.N. 6396/70, G.N. 11234/05)

c.tav. 2°

p.c.n. 4093/1 prato

p.c.n. 4093/2 prato

RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

Catasto Terreni

Foglio 36, p.c.n. 4088, qualità Ente Urbano, superficie 25.709 mq; Foglio 36, p.c.n. 4090, qualità Ente Urbano, superficie 12.802 mq; Foglio 36, p.c.n. 4093/1, qualità Improduttivo, superficie 1.193 mq;

Foglio 36, p.c.n. 4093/2, qualità Improduttivo, superficie 130 mq;

RISULTANZE CATASTALI presso l'Ufficio del Territorio di Trieste

Catasto Fabbricati

Sezione urbana Q, foglio 36, p.c.n. 4088 e 4090, zona censuaria 1, categoria D/7; così come risulta dalla perizia di stima redatta dall'ing. Deborah Ovadia depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti www.astegiudiziarie.it, www.fallcoaste.it e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) - valore indicato dal perito: Euro 4.960.000,00 Attrezzature Officina + Transpallets + Varie così come descritti dalla perizia

di stima redatta dal dott. Giovanni Grassi depositata presso la Cancelleria fallimentare, alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento e visionabile sui siti www.astegiudiziarie.it, www.fallcoaste.it e sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) - valore indicato dal perito: Euro 11.650,00 oltre IVA di legge

Prezzo base d'asta del Lotto Unico (composto dall'Area Ex Veneziani" e da Attrezzature Officina + Transpallets + Varie): Euro 4.971.650,00 (quattromilioninovecentosettantunomilaseicentocinquanta) oltre oneri di legge

Rilanci minimi: 10.000,00 (diecimila/00)

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

le offerte dovranno essere presentate, in carta resa legale con bollo da euro 16,00, presso lo studio del curatore sito in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, in busta chiusa **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17 settembre 2021;**

le offerte di acquisto dovranno essere espressamente qualificate come irrevocabili e dovranno essere formulate per un importo non inferiore al 75% del prezzo base d'asta complessivo; le offerte dovranno contenere: se l'offerente è una persona fisica: il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile, il regime patrimoniale, il recapito telefonico, l'indirizzo di posta elettronica certificata, l'indirizzo di posta elettronica ordinaria e la fotocopia del documento d'identità; se l'offerente è una società: l'indicazione da parte della società offerente della ragione o denominazione sociale, sede legale, codice fiscale, partita I.V.A., recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica certificata, cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e domicilio del legale rappresentante che sottoscrive l'offerta; deve essere allegata una visura camerale aggiornata da cui risultino i poteri di chi la sottoscrive; l'indicazione e la descrizione del bene oggetto di vendita; l'indicazione del Tribunale di Trieste e della procedura (Fallimento n. 9/2020); l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore al 75% del prezzo base d'asta complessivo su indicato nel presente bando di gara, e delle modalità di pagamento del prezzo il cui saldo dovrà avvenire **entro 90 giorni dall'aggiudicazione;** la dichiarazione di ben conoscere, anche per il tramite delle perizie di stima, lo stato di diritto e di fatto dei beni oggetto

della vendita; la dichiarazione di aver preso visione del bando di gara e la dichiarazione di accettare integralmente tutte le previsioni del bando di gara; una copia del documento di riconoscimento (carta di identità o passaporto) e del codice fiscale del soggetto che sottoscrive l'offerta; assegno circolare non trasferibile, pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione, intestato al **"Fallimento Colombin & Figlio S.p.A."**. le offerte debbono essere fatte personalmente o a mezzo di mandatario munito di procura speciale. In tal caso l'offerente dovrà indicare il soggetto al quale l'immobile andrà intestato in caso di aggiudicazione, riportandone i dati identificativi sopra indicati; le offerte non dovranno essere subordinate né in tutto né in parte a condizioni di alcun genere. **MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA GARA**
L'apertura delle buste e lo svolgimento della gara avverranno davanti al curatore presso il suo studio sito in Trieste (TS), via di Tor Bandena n. 1 **il giorno 21 settembre 2021 alle ore 12.00** e avranno luogo alla presenza degli offerenti. In caso di più offerenti, si procederà immediatamente ad una gara fra i presenti, sulla base dell'offerta più alta pervenuta, con rilancio minimo di euro 10.000,00 (diecimila/00). In caso di aggiudicazione e nel caso vi fossero più offerte, gli offerenti non aggiudicatari otterranno la restituzione degli assegni depositati a titolo di cauzione alla data di presentazione dell'offerta.

CONDIZIONI DELLA CESSIONE

Il corrispettivo della compravendita, maggiorato delle imposte ex lege dovute a carico dell'aggiudicatario, **dovrà essere versato entro il termine di 90 (novanta) giorni dall'aggiudicazione definitiva;** in mancanza di versamento del corrispettivo, il deposito cauzionale verrà acquisito a titolo definitivo dalla curatela e non darà diritto all'aggiudicatario ad alcuna pretesa. Si avvisa sin d'ora che il sottoscritto curatore non darà corso alla sospensione della vendita ai sensi dell'art. 107 quarto comma, l.f.; subito dopo l'esperimento di vendita il curatore informerà il Giudice Delegato ed il Comitato dei Creditori degli esiti della procedura mediante deposito in cancelleria della relativa documentazione, fermo restando quanto previsto dall'art. 108 l.f.. Trattandosi di vendita coattiva la stessa non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo e che, conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità

o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. La cessione verrà perfezionata mediante atto pubblico redatto da notaio scelto dalla curatela tra gli esercenti in Trieste. Tutte le formalità inerenti e conseguenti la vendita per atto notarile, comprese le trascrizioni e annotazioni, le imposte e le tasse, saranno a carico dell'aggiudicatario, ad eccezione di quelle liquidate sul decreto emesso dal Giudice Delegato ex art. 108 l.f. con il quale si provvederà alla cancellazione delle iscrizioni relative ai diritti di prelazione, nonché delle trascrizioni dei pignoramenti e dei sequestri conservativi e di ogni altro vincolo e garanzia. Qualora ricorrano gravi e giustificati motivi, la curatela si riserva di proporre istanza al Giudice Delegato affinché si possa recedere in qualsiasi momento dalle trattative di vendita, qualsiasi sia il grado di avanzamento, sospendere o interrompere la procedura di gara anche senza alcun diritto degli offerenti a pretese di sorta, anche risarcitorie o di indennizzo, ulteriori e diverse dalla restituzione delle cauzioni, costituendo il presente un mero avviso di vendita e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c.. Per eventuali visite ed ulteriori informazioni sul bene oggetto di vendita, sulle modalità di partecipazione e per ogni altra informazione relativa ed inerente alla vendita è possibile contattare il dr. Mario Giamporcaro, con studio in Trieste, via di Tor Bandena n. 1, email: info@studiogr.it, tel. 040.763709, PEC f9.2020trieste@pecfallimenti.it. Il presente avviso, unitamente alle perizie di stima del compendio immobiliare e dei beni oggetto della presente vendita sono pubblicate sui siti www.astegiudiziarie.it, www.fallcoaste.it e sul Portale delle Vendite Pubbliche <https://pvp.giustizia.it/pvp/>.

Il curatore
dr. Mario Giamporcaro

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

CUBETTI DI COTTO BERETTA. Più fantasia in ogni ricetta.



Riesci a immaginare tutti i modi per utilizzare i **Cubetti di cotto Beretta**? Insalate di **pasta** e di **riso**, **torte salate**, **frittatine leggere** e sfiziose, piatti golosi e invenzioni dell'ultimo minuto. **Provali anche fumé**, dal gusto leggermente affumicato! La fantasia in cucina ha il gusto dei **Cubetti di cotto Beretta**.



www.fratelliberetta.com

Il caso

LA SCHEDA

Coppia ammirata da milioni di visitatori

La coppia formata da Sony e Lanka fu una delle grandi attrazioni del Parco safari dell'isola di Brioni, dove i due animali furono ammirati e fotografati - si calcola - da un totale di da circa 4 milioni di visitatori. Nel 1995 i due rischiarono di finire in uno zoo, a causa dei costi di mantenimento. Il menu giornaliero comprendeva fra l'altro 100 chilogrammi di fieno e mezzo quintale di frutta e verdura. D'estate occorrevano fino a 2 ettolitri di acqua al giorno e altri 2.000 litri per la doccia.



Gli animalisti lanciano l'allarme sulle condizioni del pachiderma
Il Parco nazionale replica: ha tutte le attenzioni di cui necessita

La solitudine di Lanka l'elefantessa di Tito da undici anni a Brioni senza un compagno

LA STORIA

Valmer Cusma / POLA

Da undici anni ormai vive in solitudine, in una condizione che l'ha portata a soffrire di una serie di disturbi psicologici evidenti ai quali è ora di porre fine pensando anche a trasferirla in un luogo dove possa vivere con serenità maggio-

re il tempo che le resta. Al contrario: da undici anni vive in solitudine ma sta benissimo, le interazioni sociali non le mancano e c'è chi si prende costantemente cura di lei, facendo attenzione a non farle mancare niente.

Associazioni animaliste da una parte, direzione del Parco nazionale delle Isole Brioni dall'altra. Queste le due posizioni emerse. Posizioni che riguardano lei, Lanka, l'elefan-

tessa arrivata a Brioni negli anni Settanta, quand'era cucciola, e da allora sempre vissuta nel Parco dove ebbe la residenza estiva Tito. Lanka fu trasferita sull'isola tre anni dopo l'arrivo di Sony, elefante che l'allora presidente Indira Gandhi regalò al Maresciallo. I due animali formarono una coppia fino al 2010, quando Sony morì. Non avevano avuto cuccioli. E dopo 38 anni di vita in comune Lanka restò sola. Ma ancora oggi

«la nostra Lanka sta benissimo e vive in condizioni eccellenti: gli allarmismi sono del tutto infondati». Questo in sintesi si legge in una nota con la quale la Direzione del Parco nazionale ha risposto alle associazioni animaliste che - come già in passato - hanno espresso seria preoccupazione per le condizioni di quello che oggi è l'unico elefante nello zoo di Brioni Maggiore così come in tutta la Croazia.

Asolvere il problema da ultimo è stata l'Associazione amici degli animali con sede a Zagabria, secondo i cui attivisti l'animale presenterebbe comportamenti di chiara sofferenza, sbattendo la testa contro la recinzione del suo cortile e muovendosi di continuo in cerchio. Conseguenza appunto della prolungata situazione di cattività, solitudine e mancanza di stimoli. L'associazione ha proposto il trasferimento di Lanka in una sorta di «santuario per elefanti» in Europa.

Da Brioni arriva però una netta e dettagliata replica. Lanka - fa sapere la Direzione del Parco - viene regolarmente visitata dal veterinario e segue un programma di accudimento che è stato definito nel dettaglio dai migliori esperti croati ed europei. Non mancano ov-

IN COPPIA E DA SOLA

LANKA OGGI (GLASISTRE.HR), SOPRA CON SONY. IN ALTO, SCORCIO DI BRIONI

L'animale arrivò sull'isola poco dopo il maschio, che era stato regalato a Tito ed è morto nel 2010

I responsabili negano l'esistenza di problemi: «In campo i migliori veterinari, cure quotidiane»

vamente la doccia quotidiana e la pulizia della stalla. La solitudine? L'elefantessa - scrive ancora la Direzione - è sempre a contatto con gli altri animali del Parco, interagisce con i visitatori del «Safari tour» e per lei è stato preparato un programma che include giochi, esercizio ginnico e perfino - viene precisato - sessioni di musicoterapia nelle quali l'animale dimostra di trovarsi a suo agio. Lanka ha anche a disposizione

una piscina tutta sua. Insomma, l'ipotesi del trasferimento è da scartare categoricamente. Anche perché l'elefantessa non conosce altri spazi vitali e affidarla alle cure di persone sconosciute costituirebbe un peggioramento netto della situazione. «Lanka - conclude la nota - viene seguita dai migliori veterinari di Zagabria, Lubiana, Vienna e Londra: tutti concordano nel dire che, considerata la sua età avanzata, non accetterebbe mai un nuovo accoppiamento». La Direzione ha poi avviato un'altra iniziativa a favore dell'animale: la costruzione di una nuova piscina e un'altra sabbiera. E ha promosso una raccolta fondi su un conto bancario dedicato.

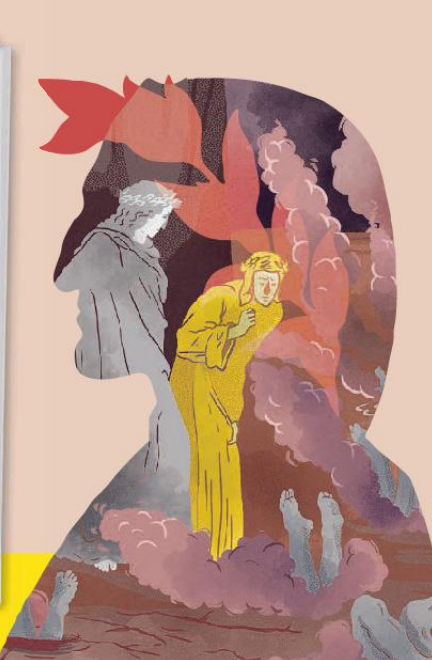
Quando vivevano in coppia, Sony e Lanka erano le star del Parco, fotografati da tutti i visitatori. Nel 1995 rischiarono di finire in un circo austriaco, visti i costi del loro mantenimento. Era già stato fissato il prezzo di 6.000 marchi, ma all'ultimo l'operazione venne bloccata: merito degli ambientalisti di Osijek, che intrapresero una grande battaglia per far restare Sony e Lanka a Brioni. E così è stato fino al 2010, quando il maschio ha lasciato sola Lanka.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ti racconto
la **Divina**
Commedia

€ 8,90
oltre al prezzo
del quotidiano

in collaborazione con
editoriale **Programma**



Dal 30 luglio in edicola con **IL PICCOLO**

ECONOMIA



**MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%**

www.otticainn.it

Le grandi manovre nel credito

UNICREDIT E MONTE DEI PASCHI DI SIENA: GLI SPORTELLI A NORDEST							
Sportelli Mps	Sportelli UniCredit	totale sportelli Mps+UniCredit	Totale sportelli banche italiane		quota di mercato MPS	quota di mercato UNICREDIT	quote di mercato MPS + UNICREDIT
34	248	282	1.904	01 PIEMONTE	2%	13%	15%
2	13	15	74	02 VALLE D'AOSTA	3%	18%	20%
201	305	506	4.698	03 LOMBARDIA	4%	6%	11%
2	38	40	736	04 TRENTINO A. A.	0%	5%	5%
184	297	481	2.358	05 VENETO	8%	13%	20%
38	75	113	646	06 FRIULI V. G.	6%	12%	17%
18	47	65	638	07 LIGURIA	3%	7%	10%
94	323	417	2.369	08 EMILIA ROMAGNA	4%	14%	18%
306	104	410	1.778	09 TOSCANA	17%	6%	23%
37	62	99	392	10 UMBRIA	9%	16%	25%
36	47	83	790	11 MARCHE	5%	6%	11%
122	332	454	1.975	12 LAZIO	6%	17%	23%
27	24	51	496	13 ABRUZZI	5%	5%	10%
4	21	25	97	14 MOLISE	4%	22%	26%
94	153	247	1.209	15 CAMPANIA	8%	13%	20%
84	92	176	1.055	16 PUGLIE	8%	9%	17%
10	7	17	193	17 BASILICATA	5%	4%	9%
42	22	64	373	18 CALABRIA	11%	6%	17%
95	252	347	1.174	19 SICILIA	8%	21%	30%
10	39	49	525	20 SARDEGNA	2%	7%	9%
1440	2501	3941	23.480 Italia				

Fonte: Elaborazioni su fonti sindacali



Le ricadute sul fronte occupazionale della eventuale acquisizione di Siena da parte del gruppo di Orcel. I numerideile banche in regione

Unicredit-Mps, in Fvg coinvolti 113 sportelli Sindacati: tagli in vista

Luigi Dell'Olio / MILANO

Fari puntati su 113 sportelli in Friuli Venezia Giulia. L'impatto più pesante potrebbe riguardare il personale di direzione, circa 300 persone tra Veneto (la quota di gran lunga più consistente) e Friuli Venezia Giulia. Mentre per gli impiegati nelle filiali, circa 2.600 persone in Veneto (di cui 1.450 nella sola provincia di Padova) e altre 400 in Friuli Venezia Giulia, le tempistiche per definire

gli esuberi si annunciano più lunghe e comunque c'è il salvagente dei fondi di settore per facilitare le buonuscite. L'eventuale acquisizione del Montepaschi da parte di Unicredit avrebbe ricadute in campo occupazionale, anche se sui numeri siamo ancora nel campo delle ipotesi dato che ci vorrà del tempo per definire l'offerta, e quindi conoscerne i contorni. Di certo c'è che nelle regioni del Triveneto, nonostante la cura dimagrante degli ultimi

anni, resta molto forte il radicamento della rete Antonveneta, anche dopo l'acquisizione di Mps. Operazione completata nella primavera del 2008, proprio alla vigilia della grande crisi finanziaria e per questo tra i fattori scatenanti della crisi che ha travolto l'istituto senese. In Veneto Mps conta 184 filiali, con una quota di mercato dell'8%, al quale aggiungere il 13% di Unicredit. Mentre in Friuli Venezia Giulia le quote sono rispettiva-

mente del 6% (38 sportelli) e del 12%. In entrambi i casi, dunque, l'aggregazione darebbe vita a un gigante di dimensioni quasi paragonabili al leader Intesa Sanpaolo. «In uno scenario già strutturalmente orientato alla riduzione delle filiali, una fusione come questa comporterebbe inevitabilmente un'accelerata nella riduzione della forza lavoro», analizza Umberto Baldo, memoria storica dei sindacalisti di Mps nel Nord-Est.

La situazione più complicata potrebbe riguardare il personale di direzione. «Guardando alle aggregazioni degli ultimi anni appare chiaro che è questo l'ambito sul quale i tagli sono più consistenti, dato che si riscontrano sovrapposizioni dei ruoli. È probabile che buona parte dei lavoratori impiegati in queste funzioni nel Triveneto vengano dirottati in filiale». Un cambio radicale, dunque, mentre per chi già è operativo in filiale «ci vorrà del tempo per definire gli esuberi e in ogni caso ricordiamo che le banche italiane non hanno mai licenziato dal 2008 in avanti». A intervenire per favorire le buonuscite è stato fino-

IN ALTO IL PALAZZO DEL MONTE PASCHI A SIENA E SOTTO IL GRATTACIELO UNICREDIT

Il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani: «Salvaguardare i posti e l'economia dei territori»

ra il fondo esuberi di categoria, che tuttavia questa volta potrebbe non bastare dato che si prospettano 5-6 mila uscite. «La tutela delle persone e dell'occupazione è la nostra priorità assoluta», commenta a proposito il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani. «Va salvaguardata l'integrità della banca e assicurata la continuità del marchio. Mps deve continuare ad essere un punto di riferimento per l'economia di tutti i

territori in cui è radicata e il Nordest è tra questi. Non accetteremo», aggiunge, «che l'operazione sia guidata dalla logica del taglio dei costi». Più moderata la posizione della Fabi, che non vede traumi all'orizzonte, trattandosi di «un'operazione del tutto simile a quella condotta da Intesa Sanpaolo nel 2017 sulle due ex-banche venete». Da segnalare anche l'appello del sindaco Sergio Giordani e dell'omologo di Mantova Mattia Palazzi, con i primi cittadini che sottolineano l'impegno nel rappresentare i dipendenti di Antonveneta/Mps e chiedono che «tutta la filiera istituzionale e i territori vengano tenuti in considerazione e coinvolti nelle valutazioni che il Governo dovrà assumere». Resta poi di capire se lo shopping di Unicredit si fermerà qui. Da tempo, infatti, si susseguono voci di un interessamento verso BancoBpm, un'operazione tra banche sane che accrescerebbe ulteriormente il peso nordestino del gruppo Unicredit. Anche in quel caso, l'impatto occupazionale sarebbe inevitabile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I risultati della ricerca di Daniele Marini sul credito cooperativo Forte la notorietà dei grandi gruppi, poco percepiti i valori "locali"

Le Bcc vicine ma poco conosciute Innovative e amate dai millennials

IL RAPPORTO
ELENA DEL GIUDICE

La Bcc è differente», recitava un famoso claim del credito cooperativo. Ma quanto la gente, clienti e non, del credito cooperativo percepisce questa differenza? Quanti ne cono-

scono i valori? Qual è il grado di fiducia nei confronti del credito in generale e delle Bcc? Domande a cui dà una risposta Daniele Marini, sociologo, docente all'Università di Padova, componente del Cda di Bcc Pordenonese e Monsile, che ha voluto indagare, con un lavoro unico nel suo genere, proprio il grado di conoscenza, tra la popolazione in generale,

del credito cooperativo. Un lavoro che arriva a poco più di un anno dalla fusione tra la Bcc Pordenonese e la Bcc di Monastier e del Sile, la prima interregionale, in un territorio che si estende su tre province. I risultati dell'indagine sono, per alcuni versi, sorprendenti. Ad esempio tra i punti di forza si scopre un interessante appeal delle Bcc tra i giovani,



Daniele Marini

«più motivato probabilmente dagli importanti investimenti nel digitale, che risulta essere più gradito dai giovani - spiega Marini - che dalla conoscenza vera dei valori delle Bcc». Si evidenzia poi un certo «strabismo», come lo definisce Marini, tra il grado di sfiducia verso le banche, molto elevato, che si ribalta se nei confronti della propria banca. Buono il

livello di apprezzamento per le Bcc, «maggiore rispetto alla media delle altre banche - evidenzia il dato Marini -, alle quali si riconosce di essere più attente all'economia locale», oltre che ai clienti e di assicurare maggiore sostegno alle imprese. Alle Bcc si chiede poi di essere attive nel sostegno all'imprenditoria giovanile. Tra i punti di debolezza, il mancato riconoscimento della «differenza» del credito cooperativo, che non viene percepita, così come non sono noti i valori: solo il 13% del campione li conosce. Se si analizza la notorietà delle banche, in vetta ci sono solo i colossi, sul territorio del Friuli occidentale Bcc Pordenonese e Monsile guadagna punti, meno in area veneta. Da questa ricerca che cosa

emerge? «Certamente la necessità di comunicare in modo efficace il credito cooperativo - riassume Marini - sapendo che se declino i valori in fatti, è in questo modo che costruisco la mia reputazione. In un momento in cui è forte la spinta verso la creazione di campioni globali, le Bcc devono ritagliarsi uno spazio e questo diventa possibile se si trasformano in attori economici, soggetti che promuovono progetti e iniziative che vanno nella direzione della valorizzazione del territorio». «La ricerca - è il commento di Gianfranco Pilosio, direttore generale di Bcc Pordenonese e Monsile - evidenzia la necessità di comunicare meglio i nostri valori e il nostro agire sul territorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cartelle esattoriali

Pagamenti in sospenso Ultime ore per regolare i conti con il Fisco

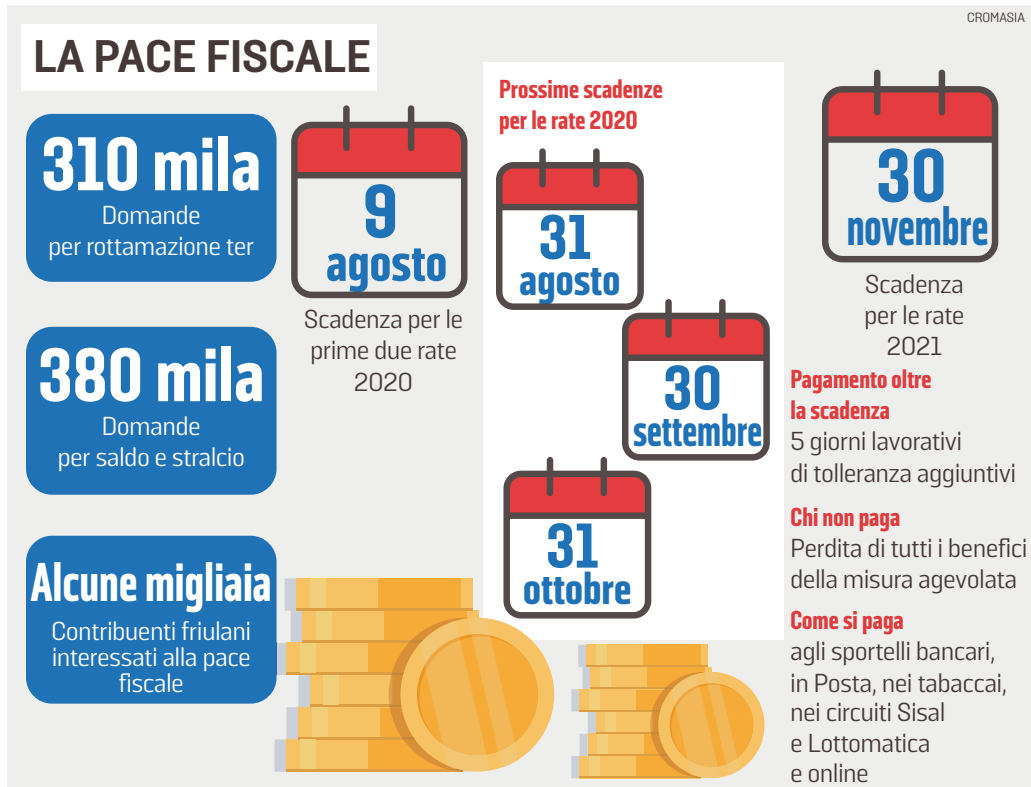
Scade domani il termine per versare le prime due rate relative a rottamazione ter e "saldo e stralcio". Interessate in regione alcune migliaia di contribuenti

Maurizio Cescon / UDINE

Ultima campanella per i ritardatari del fisco. Scade infatti domani il termine per mettersi in regola con le prime due rate (scadute il 28 febbraio e il 31 marzo 2020) di rottamazione ter e saldo e stralcio. Se i contribuenti che, per un motivo o per l'altro, non hanno finora onorato il debito (alcune cartelle risalgono a quasi vent'anni fa), da martedì perderanno tutti i benefici previsti dalla legge per la cosiddetta pace fiscale. In Friuli Venezia Giulia gli interessati sono alcune migliaia, tenendo conto che le domande pervenute a livello nazionale sono circa 690 mila (310 mila per rottamazione ter e 380 mila per saldo e stralcio).

IL PROVVEDIMENTO

Ore contate, dunque, per pagare le rate della rottamazione ter e del saldo e stralcio scadute a febbraio e marzo 2020 e non ancora versate. Saranno considerati validi i pagamenti effettuati entro il prossimo 9 agosto, in considerazione della possibilità concessa dalla legge di avvalersi anche dei giorni di tolleranza aggiuntivi (5 lavorativi) rispetto al termine di pagamento fissato al 31 luglio. Per non perdere i benefici della definizione agevolata, infatti, la legge di conversione del Decreto Sostegni-bis



(Legge 106/2021) prevede la possibilità di pagare le rate non ancora versate nel 2020 in quattro mesi.

LE ALTRE SCADENZE

Entro il 31 agosto potrà essere saldata la rata scaduta il 31 maggio 2020 (rottamazione ter) ed entro il 30 settembre le rate scadute il 31 luglio 2020 (rottamazione ter e saldo e stralcio). Entro il 31 ottobre 2021 la rata scaduta il 30 no-

vembre 2020 (rottamazione ter). La stessa legge di conversione prevede inoltre che per il pagamento delle rate in scadenza nel 2021 c'è tempo fino al 30 novembre.

Per ogni scadenza è prevista la possibilità di effettuare il pagamento avvalendosi anche dei 5 giorni di tolleranza aggiuntivi concessi dalla legge. In caso di pagamenti oltre i termini previsti o per importi parziali, verranno meno i benefici

della misura agevolata e i versamenti già effettuati saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute.

COME E DOVE PAGARE

È possibile effettuare i pagamenti presso la propria banca, agli sportelli bancomat (Atm) abilitati ai servizi di pagamento Cbill, con il proprio internet banking, agli uffici postali, nei tabaccai aderenti a Banca 5 Spa e tramite i circuiti Sisal e

Lottomatica, sul portale www.agenziaentrateriscossione.gov.it e con l'App Equiclick tramite la piattaforma PagoPa.

Si può pagare anche direttamente agli sportelli, ma esclusivamente su appuntamento da prenotare sul sito nella sezione "Prenota ticket". Infine, è possibile effettuare il versamento mediante compensazione con i crediti commerciali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili (crediti certificati) maturati per somministrazioni, forniture, appalti e servizi nei confronti della Pubblica amministrazione.

I SERVIZI ONLINE

Chi non è più in possesso della "Comunicazione delle somme dovute", inviata nel 2019 dall'Agenzia delle entrate-Riscossione a seguito dell'adesione, contenente il dettaglio di quanto dovuto e i bollettini di pagamento, può richiederne una copia direttamente sul sito www.agenziaentrateriscossione.gov.it, nelle pagine dedicate ai provvedimenti di rottamazione ter e saldo e stralcio, senza necessità di pin e password, e riceverla via email insieme ai relativi bollettini. Chi è in possesso delle credenziali per accedere all'area riservata del sito (Cie, Spid, credenziali rilasciate dall'Agenzia delle entrate, credenziali Inps e Cns) può scaricare direttamente il documento dall'Area riservata del sito e contestualmente procedere al pagamento con il servizio Paga-online.

Inoltre, se non si intende effettuare l'intero versamento di quanto dovuto, si può utilizzare il servizio "Conti tu" che permette di selezionare solo alcune delle cartelle e avvisi che si vogliono effettivamente pagare in forma agevolata.

Sul sito di Agenzia Riscossione è possibile anche utilizzare il servizio che consente di verificare la presenza, tra gli importi da pagare in definizione agevolata, di carichi potenzialmente annullabili in base ai requisiti di legge fissati dal decreto Sostegni per lo stralcio-debiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESPERTO

L'ultima chance



«La scadenza del 9 agosto - dice il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Udine Alberto Maria Camilotti - è l'ultima occasione utile, dopo l'ennesima moratoria di 5 giorni, per poter saldare le prime due rate del 2020, e beneficiare dell'agevolazione, altrimenti si perdono tutti i bonus, cioè il taglio di interessi e sanzioni e il taglio di quota capitale per il saldo e stralcio».

I TEMPI DELL'ERARIO

La lunga attesa



«Capisco le ragioni di tutti e le difficoltà finanziarie che ci possono essere state nell'anno della pandemia - aggiunge il commercialista - , ma qui stiamo parlando di debiti fiscali vecchi anche di vent'anni. C'è stato dunque un tempo piuttosto congruo e molto ampio per poter pagare, è ora quindi che lo Stato riesca a incassare e recuperare parte del denaro che gli spetterebbe».

LO STUDIO DELLA CGIA DI MESTRE

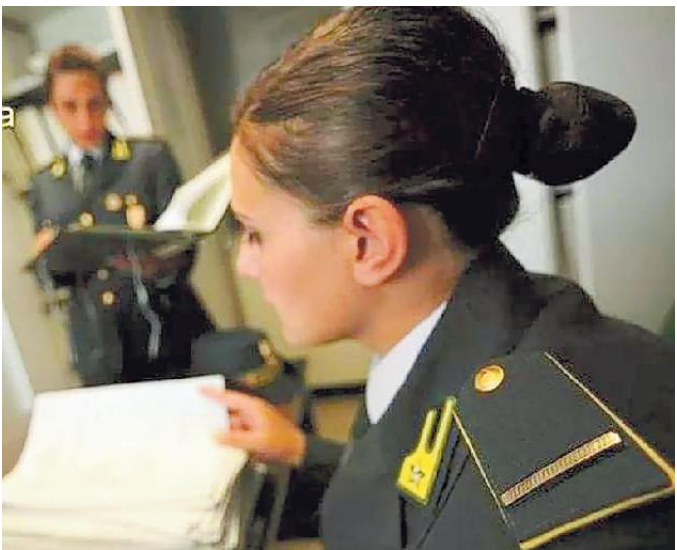
In Friuli Venezia Giulia in un anno sottratti allo Stato quasi 2 milioni

UDINE

In attesa della riforma fiscale che però continua ancora a slittare (se ne parlerà in autunno), l'Ufficio studi della Cgia ha stimato che nel 2018 l'evasione fiscale presente in Fvg fosse di 1,9 miliardi di euro. In altre parole, per ogni 100 euro di gettito versato all'erario da cittadini e imprese della regione più a est del Paese, 12,5 sono "rimasti" nei portafogli degli evasori. E pensare che la nostra regione è tra quelle meno propense a eludere il Fisco. Solo le province autonome di Trento e Bolzano e la Lombardia hanno registrato infatti livelli di "infedeltà"

inferiori.

Nel Sud le situazioni più "pesanti": la Calabria, ad esempio, ha registrato una percentuale dell'economia non osservata sul valore aggiunto regionale pari al 21,3; questo ha provocato 3,3 miliardi di imposta evasa, in pratica ogni 100 euro di tasse versate dai contribuenti calabresi, al fisco ne sono sfuggiti 24,5 euro. Critica anche la situazione in Campania che presentava un peso dell'economia sommersa pari al 19,8 per cento, 10,2 miliardi di imposta non versata che, in termini percentuali, ha portato l'evasione a toccare il 22,7 per cento. Subito dopo troviamo



Verifiche fiscali eseguite dalla Guardia di Finanza

la Sicilia con un'economia in nero del 19,3 per cento, un'evasione di 8,1 miliardi, pari al 22,2 per cento. Le regioni più "fedeli" al fisco, invece, sono soprattutto quelle del Nordest: Veneto ed Emilia Romagna (evasione al 12,9 per cento), il Friuli Venezia Giulia (12,5 per cento), per l'appunto, la Provincia Autonoma di Trento (11,3 per cento), la Lombardia (11 per cento) e la Provincia Autonoma di Bolzano (9,7 per cento). Oltre all'eccessivo carico fiscale che grava sui contribuenti, secondo la Cgia è altresì necessario intervenire per ridurre il peso dell'oppressione fiscale che quotidianamente ostacola l'attività lavorativa, soprattutto delle imprese di piccola dimensione.

L'Ufficio studi della Cgia ricorda che negli ultimi 10 anni l'ammontare complessivo dell'evasione fiscale è leggermente in calo, ma di poco, sebbene nello stesso periodo l'Amministrazione finanziaria abbia visto aumentare no-

tevolmente gli strumenti a disposizione per contrastare l'evasione delle imposte. Tra questi l'abolizione del segreto bancario; l'anagrafe dei rapporti finanziari costituita tramite il periodico invio all'Anagrafe tributaria dei saldi dei rapporti finanziari dei contribuenti; il super cervellone del fisco Serpico che utilizza le varie informazioni raccolte sui contribuenti. E ancora l'obbligo di comunicare mensilmente all'Uif (Unità di informazione finanziaria) le movimentazioni di denaro contante di importo pari o superiore a 5 mila euro; gli indici sintetici di affidabilità fiscale; il redditometro (accertamento sintetico sulla base del confronto tra reddito dichiarato e spese sostenute) e l'attivazione del 117 (numero di pubblica utilità della Guardia di Finanza). Nell'ultimo anno è stato introdotto il cashback (misura sospesa dal Governo Draghi) e da qualche mese è partita anche la lotteria degli scontrini.

LE IDEE

IL SEMESTRE BIANCO
E LA RIELEZIONE “A TERMINE”

SERGIO BARTOLE

È iniziato il “semestre bianco”: l'espressione misteriosa definisce il periodo degli ultimi sei mesi del mandato del Presidente della Repubblica, nel corso dei quali non può esercitare il potere di sciogliere le Camere. Giustifica tale divieto l'intento dell'Assemblea Costituente di evitare che, con la dissoluzione delle assemblee e la convocazione di nuove elezioni parlamentari, il Presidente in carica tenti di arrivare ad una nuova composizione del Parlamento favorevole ad una sua rielezione. Rielezione che, come tutti sanno, è consentita dalla Costituzione, ma non può essere confusa con la proroga, cioè con un prolungamento dell'attuale mandato, che non è prevista.

Nella presente temperie si è ragionato e si ragiona molto dell'ampiezza dei restanti poteri presidenziali e, quindi, della configurazione del ruolo del Capo dello Stato in presenza dell'indisponibilità del potere di scioglimento delle assemblee legislative. Ricorrente è l'opinione che in sostanza oggi poco possa cambiare. Anzitutto è notorio che negli ultimi anni i Presidenti che si sono succeduti, hanno manifestato una certa riluttanza all'esercizio di quel potere perché preoccupati di salvare la durata ordinaria dei Parlamenti e garantire ai componenti di questi il normale esaurimento del loro mandato. Inoltre, proprio di recente il Presidente Mattarella ha chiarito la sua intenzione di ritenere esercitabili nella loro pienezza gli altri poteri, che gli competono, anche in questi ultimi sei mesi. Ciò è risultato chiaro nelle due significative occasioni, prima, della sua lettera volta ad ammonire Camere e Governo a non travalicare, nel caso della conversione in legge dei decreti legge, il limite del loro oggetto originario che ne giustifica l'urgenza; e, poi, della perentoria richiesta al Consiglio superiore della magistratura di manifestare il suo parere sull'intero testo della riforma della giustizia penale, e non sulle sole norme in materia di prescrizione. Tutte e due le volte il Presidente ha fatto chiaramente capire di non voler rinunciare anche nei prossimi mesi ai suoi poteri di intervento sulle iniziative degli altri poteri dello Stato, e di essere intenzionato a proseguire ad ope-

Chi ragiona in questi termini è alla ricerca di un escamotage per evitare nel 2022 la corsa di Draghi al Colle



Il Presidente Sergio Mattarella con il primo ministro Mario Draghi

rare a garanzia dell'osservanza della Costituzione.

Soffermarsi sul tema dei poteri presidenziali in tempo di semestre bianco significa, però, perdere di vista il significato costituzionale più profondo del divieto di esercizio del potere di scioglimento, il quale rimanda alla stessa configurazione della figura del Capo dello Stato. Quel divieto rivela che l'Assemblea Costituente era lontana dal concepire l'elezione del Capo dello Stato come il necessario risultato di un'investitura popolare, e quindi come il frutto di una scelta di indirizzo politico ricollegabile ad un voto del corpo elettorale. Se è proprio questo che si è voluto evitare, ne deriva che altri sono i criteri che debbono orientare l'elezione del Presidente della Repubblica. La cui designazione deve discendere dal consenso di un lar-

go schieramento di forze, com'è dimostrato dalle speciali maggioranze che sono richieste per la scelta di una persona che deve dare anzitutto garanzie di equilibrio e imparziale osservanza e tutela della Costituzione. Risultato, questo, che non sarebbe facilmente conseguibile se i partiti si muovessero non nel senso della scelta ampiamente condivisa di un magistrato di consiglio e persuasione, ma in vista dell'affermazione dei loro particolari indirizzi politici.

L'ordinamento della Repubblica Italiana va, quindi, per strade diverse da quelle percorse dall'attuale Repubblica

francese ove, invece, la disciplina costituzionale è predisposta in modo da assicurare una convergenza fra elezione del Capo dello Stato e indirizzo politico espresso dalla maggioranza dell'elettorato. Si ricordino gli scioglimenti parlamentari e la conseguente convocazione del corpo elettorale disposti dai neoeletti Presidenti che hanno portato questi ultimi, che sono al vertice dell'Esecutivo, a ricercare nel Paese una maggioranza parlamentare convergente con quella che li aveva eletti. Il che fa dire a Bruce Ackerman che nell'ordinamento francese vi sono più rischi di autoritarismo di quanti siano presenti nell'ordinamento costituzionale americano, ove non sono previsti meccanismi di convergenza delle elezioni presidenziali e congressuali, ed anzi la previsione di elezioni di mezzo termine per il rinnovo della Camera dei rappresentanti e di una quota di senatori ne costituiscono una remora.

E', dunque, palese che un'eventuale rielezione del Presidente Mattarella per un termine politicamente concordato di due anni per consentire l'elezione del suo successore sull'onda delle elezioni parlamentari del 2023, rappresenterebbe una rottura del sistema costituzionale e non avrebbe giustificazione alcuna. Chi ragiona in questi termini è evidentemente alla ricerca di un escamotage destinato ad evitare nel 2022 la corsa dell'ex Presidente della Bce al Quirinale conservandolo a Palazzo Chigi. Ma in che limiti le ragioni transeunti della politica giustificano alterazioni del sistema costituzionale? —

ESPORTARE
LA DOLCE VITA
NEL MONDO
NON BASTERÀ

Il Centro Studi della Confindustria (Csc) ha pubblicato un consistente e ben fatto rapporto: “Esportare la dolce vita” che tratta dei prodotti che l'Italia esporta con valori unitari elevati o che vende all'estero più del normale. Nel Rapporto si sottolinea come i beni considerati, in particolare la moda, siano stati tra i più colpiti dalla crisi del Covid-19.

Da un'analisi di ben 4393 prodotti, dei quali 1130 beni di consumo, ne sono stati scelti 628 in cui l'Italia ha una posizione di rilievo nella produzione mondiale e nel commercio internazionale. I prodotti selezionati appartengono a molti settori. Il maggior numero (257) operano nell'abbigliamento o nel tessile per la casa. Lo seguono, con 107 posizioni, l'alimentare e, con 43, il chimico farmaceutico. Ciò nonostante nel complesso il nostro Paese

è un piccolissimo operatore, dato che le nostre esportazioni non raggiungano il 3% di quelle mondiali.

Di 1.130 beni di consumo, ne sono stati scelti 628 in cui l'Italia ha una posizione di rilievo a livello globale

Come fa notare il Csc gli italiani dovrebbero essere fieri che, pur avendo intorno al 4% della popolazione cinese, siamo secondi solo a loro come presenze sui suddetti mercati. Come quota di mercato, invece, siamo relativamente indietro, dato che abbiamo avuto, nel periodo 2017-2019, il 5, 6, mentre la Cina aveva il 16, 4%, la Germania il 10, 5%, gli USA il 6%.

Precedevamo la Francia che ci seguiva con il 5%. Dunque esportare la dolce vita ha un significato non solo culturale, ma anche economico. Quindi ha senso che il Governo la debba considerare una priorità. Il primo e più semplice motivo è che, in periodo difficile come quello attuale, anche i modesti 135 miliardi in dollari di esportazioni di prodotti belli e ben fatti, aiutano. Tanto più se si considera che il Csc stima sia possibile, se si fanno le scelte opportune, una crescita di altri 82 miliardi in tempi relativamente brevi. C'è, per altro, di più.

I beni della dolce vita aiutano a valorizzare l'immagine dell'Italia, dei suoi prodotti e dei suoi servizi in tutti i continenti in cui sono venduti e, quindi, incrementano le nostre possibilità di crescita.

Altra conseguenza positiva è che molto di frequente le esportazioni dei menzionati prodotti ha luogo tramite piattaforme digitali e questo sviluppa la diffusione di conoscenze oggi indispensabili per competere a livello globale.

Sono proprio queste, in particolare tecnologie e nuove analisi della clientela potenziale, ad essere una necessaria priorità.

Per tale motivo esportare la dolce vita è una cosa buona e valida, ma non basta. Le vie del futuro sono ardue e possono essere percorse solo con intelligenza e volontà.

L'attuale export di prodotti italiani pari a 135 miliardi potrebbe essere incrementato di altri 82

Alessandro Marzo Magno - Federico Vidic

CASANOVA A TRIESTE E GORIZIA

1772-1773

Nel Settecento Gorizia e Trieste vivono una straordinaria stagione di sviluppo e diventano meta di viaggiatori, intellettuali, aristocratici e avventurieri, compreso il più celebre fra tutti: Giacomo Casanova.

Giacomo Casanova tra pranzi e cene, giochi amorosi e incontri nei salotti di Trieste e Gorizia. Due anni raccontati di vita triestina e goriziana.

CON BELLISIME ILLUSTRAZIONI A COLORI

EDIZIONI BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
www.bibliotecadellimmagine.it

DA SABATO 7 AGOSTO IN EDICOLA CON **IL PICCOLO**

Prezzo speciale* **12,00 Euro**

* Più il prezzo del quotidiano

TRIESTE

Il collegamento

Ascensori di San Giusto utilizzati ogni giorno da quasi 2 mila persone

Exploit del servizio garantito dal park soprattutto nella stagione estiva: nei fine settimana toccate le 800 corse per raggiungere il Colle. Ok al nuovo "capolinea"

Massimo Greco

L'asso nella manica delle guide più accorte. Prima il classico circuito sulle Rive, in piazza Unità, in Cavana, poi ecco pianare il carico da 11: la trasferta sul colle di San Giusto. Il turista, che da via del Teatro romano non può scorgere la meta, barcolla, ma la sua guida lo rassicura: poche decine di metri celano la magia che asciuga il sudore dell'arrampicata. Perché in fondo al lungo corridoio all'ingresso di Park San Giusto, che fa un po' Linea Maginot, ecco i due elevatori che da sabato 17 aprile hanno rappresentato il gustoso uovo di Colombo per il viandante diretto all'arce capitolina.

Oggi Franco Sergas è consulente del gestore belga Interparking, in precedenza è stato uno dei realizzatori della grande perforazione che ha creato il parcheggio. Quell'andirivieni di turisti lo aveva incuriosito e così, insieme al suo staff, ha fatto due conti: in luglio la coppia di lift ha effettuato 700 corse al giorno durante i di feriali, corse che diventavano 800 nel fine settimana.

L'azienda concessionaria calcola, in base a un sistema di pesatura collegato agli elevatori, che ogni viaggio significhi una media di 2,5 persone. Prima dell'apertura al pubblico, avvenuta nella primavera scor-



FRANCO SERGAS
È IL CONSULENTE DI INTERPARKING,
GESTORE DEL PARK SAN GIUSTO

L'apertura ufficiale anche ai non clienti del parcheggio lo scorso aprile



GIULIO BERNETTI
È IL DIRETTORE COMUNALE
DELL'URBANISTICA E DEI LAVORI PUBBLICI

L'azienda: «Non ci aspettavamo tanti passaggi, verifichiamo il project financing»

sa, gli ascensori facevano 350 corse al giorno. Cioè, la "liberalizzazione" del servizio, sommata alla stagione turistica, ha determinato in pratica il raddoppio (perlomeno) dell'attività.

Qualche numero: l'utilizzo pre-pandemico censiva meno di 900 utenti al giorno, nell'estate 2021 l'accoppiata dei sollevatori accompagna su/giù da San Giusto - capolinea il monumento di Attilio Selva dedicato ai caduti della Grande guerra - dai 1.800 ai 2.000 clienti al dì. Più del doppio rispetto ai dieci anni durante i quali la fruizione degli ascensori era "ufficiosa", della serie chi-sapeva-li-prendeva.

Tutto gratis per l'amico turista, che risparmia sia le suole delle scarpe che il biglietto del bus "24". Dai tre metri sotto il livello del mare in via del Teatro romano al Colle il dislivello è di 65 metri, un palazzo di 22 piani. Percorso coperto in 60 secondi. Un atto aggiuntivo alla concessione del 2010 rende accessibili gli ascensori anche a coloro che non sono clienti del parking.

Ma Sergas è convinto che *est modus in rebus*, l'agreement con il Comune non era tarato per cifre così alte: «A dieci anni dalla concessione verifichiamo il quadro economico del project financing. Nuovi posti auto sulla pubblica via non ne

vedo, dubito che il Comune possa o voglia conguagliare con denari, le tariffe sono bloccate da cinque anni e comunque debbono essere inferiori a quelle dei parcheggi sulla strada. Una soluzione andrà trovata: si potrebbe pensare all'allungamento della concessione trentennale, ne abbiamo già consumato un terzo». Un messaggio a Giulio Bernetti, nuovo interlocutore municipale dopo Enrico Conte. Tra l'altro - incalza Sergas - Interparking pagherà il restyling del "capolinea" dagli ascensori a San Giusto: è arrivato il sì della Soprintendenza e della Commissione per il paesaggio. Un sì condizionato dal vincolo di una struttura interamente in vetro «che lieviterà l'investimento da una previsione di 200.000 a poco meno di 300.000 euro».

Per fortuna che gli affari hanno ripreso ossigeno dopo la batosta pandemica. Sergas riprende le sue statistiche: «Nel 2019 registravamo una percentuale di occupazione pari al 33,45%, crollata al 6,11% durante il lockdown. Adesso siamo risaliti al 39,7%. Nel 2019 avevamo 490 transiti giornalieri, quasi azzerati a 18 dal Covid, ora ripresi a quota 479. Ci aiutano i crocieristi e gli stranieri che hanno comprato casa a Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dei ragazzi prendono l'ascensore per San Giusto. Fotoservizio Lasorte

L'Authority boccia i progetti ventennali degli uscenti e di Fast eat Italy
“Il Pinguino” resta agli Angelini ma soltanto per un quadriennio

IL CASO

Un "no" a testa e quattro anni di concessione alla famiglia Angelini, gerente uscente e concessionaria da oltre trent'anni. "Il Pinguino", a parte le società nautiche, è l'unico pubblico esercizio delle Rive con affaccio al

mare: sorge di fianco all'ex Pescheria, a pochi metri dall'ingresso all'Aquario, uno dei musei triestini più visitati (quando è aperto). Insomma, buone credenziali, anche se in questo momento il cantiere dell'Aquario, la chiusura e la messa in vendita del chiosco dei gadget non concorrono a un brillante biglietto da visita.

Stavolta, per il rinnovo della concessione scaduta il 31 dicembre 2020, si confrontavano "Il Pinguino", che è la ditta degli Angelini ereditata dal fondatore Enzo, e la monfalconese Fast eat Italy srl, attuale conduttrice della caffetteria di Miramare. Entrambe le sfidanti avevano presentato progetti ambiziosi dalla durata ventennale.



A pochi metri dall'Aquario ecco "Il Pinguino" nella foto Lasorte

Il comitato dell'Autorità - come ha osservato il segretario generale Vittorio Torbionelli - ha optato per una scelta all'insegna della prudenza: ritenendo che l'area delle Rive possa in un prossimo fu-

turo maturare qualche evoluzione legata allo sviluppo del traffico crocieristico, ha evitato di impegnarsi in operazioni di lungo corso, limitandosi ad allungare di quattro anni (di fatto altri tre perché

uno è in corso) la concessione agli Angelini. I quali, stanti gli evidenti limiti temporali del quadriennio, non avranno la possibilità di trasformare il locale come avrebbero desiderato, dedicandosi alla ristorazione, al rinnovo radicale dell'allestimento con una copertura di vetro al posto delle capannette, alla realizzazione di un info-point.

Di conseguenza Lisa Angelini non nasconde la delusione per un esito che «ancora una volta sfugge alle decisioni, perché è dal 1996 che noi vorremmo investire, come nelle aspirazioni di nostro padre, ma questo modesto prolungamento certo non incentiva i nostri propositi». —

MAGR

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

«Ignorati sui ratti»

«Se ci ritroviamo i ratti in centro è anche perché la giunta Dipiazza è stata sorda all'appello delle Circostrizioni», dice la consigliere Pd in IV Marina Coricciati.



«Gasometro digitale»

Triesteuropea di Alessandro Claut intende riqualificare l'ex Gasometro trasformandolo nella prima Esports Arena italiana (videogiochi).



«Socialità stradale»

Pranzo in via Giulia per i Verdi e Tiziana Cimolino: «A dimostrazione che la strada non è solo un circuito automobilistico, ma può essere un luogo di convivialità».



Il collegamento



LA GITA IN GIORNATA

«Una bella scoperta: fresco e veloce»

«Siamo arrivati qui oggi, per una gita, in giornata - racconta Simone Crivellari, di Rovigo - non sapevo dell'esistenza dell'ascensore. Sono già venuto in passato a Trieste ma prima non c'era. E questa volta ho saputo per caso della nuova possibilità a disposizione per raggiungere San Giusto, me ne ha parlato un barista. Quindi abbiamo deciso di provare ed è indubbiamente molto comodo. Forse sarebbe utile aggiungere qualche informazione per chi può utilizzarlo. Sicuramente è un'ottima idea, si risparmia un bel po' di fatica, in più è un passaggio fresco, con l'aria condizionata. Una bella scoperta. Trieste - aggiunge - è una città bellissima, ci torno sempre volentieri». Dietro a lui altri gruppetti di turisti si affrettano a entrare, fuori invece le comitive di croceristi, numerose ieri in città, scelgono tutte di effettuare la salita e la discesa a piedi. MI.B.



LE MIGLIORIE SUGGERITE

«Peccato i gradini finali: un ostacolo»

«Un passaggio agevole, ma purtroppo le due rampe finali per chi, come noi, ha un passeggino con un bimbo piccolo a seguito, sono difficoltose e pesanti». Angelo Romano, di Bari, a Trieste per motivi di lavoro insieme alla famiglia, segnala alcune modifiche potenzialmente utili anche ad altre persone, «sarebbero fondamentali per eliminare le barriere architettoniche che al momento creano qualche disagio. L'ho già utilizzato più volte - spiega - è sicuramente molto comodo, l'unica pecca che rilevo sono i troppi gradini alla fine». Dietro di lui, a poca distanza, altri turisti lamentano la stessa cosa, «dobbiamo salire nei prossimi giorni con le valigie, sarebbe più comodo se si potesse arrivare direttamente alla strada con l'ascensore o se ci fosse una rampa dove trascinare i bagagli, senza doverli sollevare gradino dopo gradino». MI.B.

I fruitori del doppio lift promuovono l'opera ma chiedono uno scivolo per i passeggini



La soddisfazione di triestini e turisti: «Scorciatoia utile, poche indicazioni»

I COMMENTI

Micol Brusafferro

L'ascensore si rivela molto utile, a detta di triestini e turisti, che in questi giorni lo utilizzano per salire o scendere. Ma allo stesso tempo le persone suggeriscono qualche miglioria da apportare, anche se in generale tutti sottolineano la comodità della «scorciatoia», che evita faticose scale e salite, soprattutto con la calura estiva.

Anche ieri viavai continuo, sia al mattino che nel pomeriggio. La maggior parte sono turisti, italiani e stranieri, in vacanza in città. Hanno parcheggiato l'auto nel park San Giusto o negli stalli blu nella zona di piazza Unità d'Italia, spostandosi poi a piedi nei punti più rappresentativi di Trieste, castello e cattedrale compresi. Ma ci sono anche parecchi residenti, di San Giacomo e dintor-

ni, che si servono del passaggio per evitare di muoversi a piedi o utilizzando altri mezzi. Tra questi molti ragazzini, che si ritrovano con i coetanei sul piazzale panoramico, per una bibita o un gelato.

Tra le segnalazioni dei turisti spicca soprattutto l'esigenza di migliorare la segnaletica, alcuni raccontano di aver scoperto per caso dell'esistenza dell'ascensore, ma di non aver trovato, nel centro città, informazioni precise sull'agevolazione esistente per raggiungere il colle. Stessa osservazione anche da parte di chi sceglie di scendere trovandosi già a San Giusto; anche qui, a detta di molti, non è facile individuare il punto esatto dove poter utilizzare l'ascensore. Altri invece rilevano la mancanza di scivoli nei tratti dove sono presenti solo i gradini, come nella parte superiore, all'uscita, che servirebbero ad agevolare le famiglie con bambini piccoli nei passeggini, chi ha problemi di mobilità. —



IL RESIDENTE

«Lo uso sempre, è molto comodo»

«Lo prendo ogni tanto, soprattutto d'estate, abitando qua in zona, per scendere in città o anche per andare al mare - spiega Alessio Dapretto - per me, come per altri residenti, da quando è possibile usarlo è un bell'aiuto, anche perché così si evita di rientrare a piedi, e la salita è faticosa, o di utilizzare i mezzi». Con lui anche un amico, con le stesse abitudini, «anch'io abito qui vicino e lo prendo quando capita, e credo - aggiunge sia importante il fatto che sia aperto a tutti, turisti ma anche cittadini, che un po' alla volta stanno scoprendo la novità in particolare in questi ultimi mesi». Tra i triestini anche diversi gruppetti di adolescenti, che salgono nel piazzale per un gelato nei chioschi o per una bibita all'ombra degli alberi del piazzale o seduti a chiacchierare sui muretti a pochi passi dalla cattedrale. MI.B.



L'HABITUÉ

«Utilissimo per raggiungere il centro»

«Lo uso spesso, abitando non lontano da San Giusto - racconta Mauro Da Rold - , trovo sia una soluzione comodissima. Sono venuto a sapere che era entrato in funzione tempo fa, leggendo la novità da qualche parte, non ricordo con esattezza dove, da allora quando mi serve, per spostarmi da e per il centro, lo utilizzo di frequente. E so che anche per altri residenti è utile. Naturalmente in questo periodo vediamo anche parecchi turisti e penso che anche per loro sia di sicuro un collegamento indispensabile per spostarsi in città». E che l'ascensore sia ampiamente al servizio anche di molti triestini si nota osservando i passaggi delle persone, chi sale e scende con borse della spesa, diretto probabilmente a casa, o i residenti che abitano in zona ma che hanno box acquistati o in affitto nel grande parcheggio e che abitano a San Giusto e nelle aree vicine. MI.B.



IL TOTO TOPOLINI

Dai un nome alle dieci terrazze di Barcola
BARRARE AL MASSIMO 10 NOMI

☐ Luciano Bronzi	☐ Bruno Chersicla	☐ Martin Jevnikar	☐ Giorgio Manzin	☐ Primo Rovis
☐ Publio Carniel	☐ Fulvia Franco	☐ Gianfranco (Dado) Lombardi	☐ Tatiana Menotti	☐ Ferruccio Valcareggi
☐ Carpinteri & Faraguna	☐ Garinei (& Giovannini)	☐ Marino Lombardo	☐ Ottavio Missoni	☐ Gianfry Varin
☐ Lalla Cecchi	☐ Mario Giacaz	☐ Pierpaolo Luzzatto Fegiz	☐ Tiberio Mitri	☐ Fulvio Varljen
☐ Sandro Chersi	☐ Margherita Hack	☐ Cesare Maldini	☐ Ave Ninchi	



LE REGOLE
L'iniziativa è organizzata dal Comune di Trieste. Il Piccolo raccoglierà le schede e le consegnerà al Comune per lo spoglio. Le schede potranno essere consegnate in redazione, via Mazzini 14 (terzo piano), ogni giorno dalle 10 alle 20 (ad eccezione della domenica, quando la consegna potrà essere effettuata dalle 12 alle 20) oppure inviate via posta allo stesso indirizzo. Non saranno accettate fotocopie

Ripartiamo insieme!

Vieni a scoprire
il nuovo
Oro Champagne



Laurenti Stigliani

Via Ginnastica, 7 - T.040 774242 | Largo Santorio, 4 - T.040 772770

SOMMA DI FORZE CIVICHE E POLITICHE

Nasce “Uniti per un'altra città” «Con il centrosinistra e Russo»

L'esponente di Open Fvg Morena: «Vogliamo una Trieste inclusiva, più verde e innovativa. E con questo progetto intendiamo dare più sinistra alla coalizione»

Stefano Cerri

Nasce una nuova lista civica a Trieste, che guarda al futuro e al benessere dei cittadini ma soprattutto all'unità del centrosinistra. È la lista “Uniti per un'altra città”, un insieme di forze civiche e politiche – fra cui Open Fvg e Articolo Uno – che sosterrà la coalizione del candidato sindaco Francesco Russo alle amministrative di ottobre.

Aumenta dunque il volume dei progressisti schierati

al fianco del concorrente di centrosinistra, in un'alleanza dall'ampia componente civica: ad oggi hanno ufficializzato l'adesione al progetto della Lista Russo – Punto Franco il Partito democratico, Italia viva, l'Unione slovena, la lista Cittadini, l'Unione dei socialisti, il Partito dei pensionati e il Partito degli animalisti. Ma l'endorsement porta la firma anche della neonata civica “Uniti per un'altra città”, ieri presentata alla Casa del Popolo di



Sabrina Morena presenta la lista Uniti per un'altra città. Foto Bruni

Ponziana: «Abbiamo un ambizioso progetto comune – ha esordito Sabrina Morena di Open Fvg durante la conferenza stampa –, intendiamo costruire una vera alternativa che dia vigore e più sinistra al centrosinistra, soprattutto poiché crediamo che la sua unità possa vincere questa sfida per il governo della città e per poterla cambiare: non ci riconosciamo nelle scelte prese dal centrodestra e vogliamo vivere in una città completamente diversa, prima di tutto inclusiva, aperta alle altre persone, aperta all'innovazione, una città dove sono riconosciuti i diritti umani ma soprattutto una città più verde».

Ma insieme alle parole, un ruolo importante è giocato anche dal simbolo della lista, efficace riassunto dei suoi principi istitutivi: una città rossa e verde, connubio fra sinistra, lavoro, ecologia e sostenibilità, poi delle persone, omaggio al multiculturalismo, e infine il mare e il suo porto «impresa collettiva che guarda al mondo». Il vero spi-

rito della lista risiede tuttavia nella parola “Uniti”, nella costruzione dell'unità del centrosinistra, nella ricerca di un comune denominatore, «aspirando a divenire motore di un collante più solido» in grado di sconfiggere il centrodestra di Dipiazza: «Questa unità al primo turno delle elezioni comunali non è però sufficiente, è necessario che fra il primo e il secondo turno si sviluppi una più grande coesione fra le forze in gioco, che si faccia squadra e massa critica per portare all'opposizione chi oggi mal governa Comune e Regione», ha detto Giulio Lauri.

La lista pone l'accento specialmente sulla cultura come bene comune, «occasione di sviluppo e di lavoro buono e sostenibile» nell'ottica di costituire un indotto più virtuoso, ma anche sui temi green e sull'ambiente «non solo inteso come arredo urbano ma come comunità di cittadini» e infine su giovani e sport, «per incentivare ad una crescita sana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SQUADRA DI PUNTO FRANCO



Gabriella Taddeo e Guenther Suban con Francesco Russo. Foto Lasorte

Donne e lavoro con Taddeo e Suban nella Lista Russo

I due nuovi candidati sono una delle fondatrici della Casa delle donne e un sindacalista in quota Uil del teatro Verdi: «Temi per cui ci batteremo»

La Lista Russo-Punto Franco sfodera altre due carte: in corsa per il Consiglio comunale ci sono la storica militante femminista Gabriella Taddeo e Guenther Suban, delegato sindacale in quota Uil al Teatro Verdi. «Due figure dal-

la profonda esperienza professionale e associativa che restituiscono il senso del nostro progetto e cioè la politica intesa come servizio alla comunità», ha esordito, ieri in conferenza stampa, il candidato sindaco del centrosinistra Francesco Russo: «Gabriella è nota ai più per la sua militanza per diritti delle donne e pari opportunità: temi per cui mi sono battuto in Consiglio regionale, scontrandomi contro un muro.

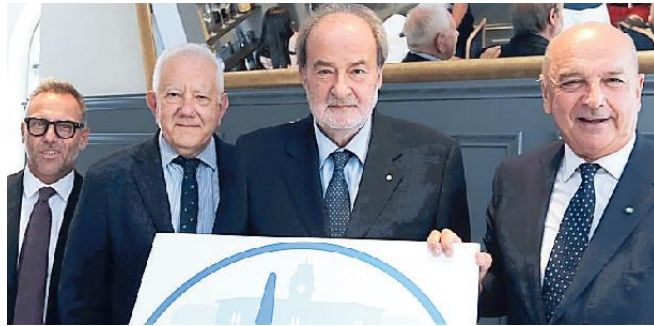
Guenther è impegnato nella Fondazione Teatro Verdi: uno dei gioielli cittadini purtroppo non tenuti a lucido».

Taddeo, laureata in Lettere e Filosofia, specializzata in “Information & communication technology”, ha ideato e avviato l'Accademia digitale regionale diffusa; vicina ai movimenti femministi locali dagli anni '70, è tra le fondatrici di Casa delle donne e della casa editrice Vita Activa, oltre a essere stata consigliera provinciale di Parità. Il suo impegno è per «l'inclusione delle donne in ogni ambito e il contrasto alla disoccupazione femminile. Francesco mi ha convinto perché non è un femminista dell'ultima ora».

Suban, in servizio alla Fondazione Teatro Verdi da quand'era al liceo, vi ha svolto ogni mansione non artistica, proseguendo al tempo gli studi universitari in Storia contemporanea. Nel suo percorso professionale, tra le altre cose si è speso per concepire spettacoli dedicati al pubblico scolastico. Vuole «portare il teatro nelle periferie tramite attività mirate, mettere a punto una programmazione specifica per attrarre nuovi flussi turistici, individuare delle formule di incentivo per far ritornare gli spettatori in sala dopo il Covid». —

L.G.

LA CIVICA DEL PRIMO CITTADINO



Da sinistra: Taranto, Rossi, Del Prete e il sindaco Dipiazza. Lasorte

Digitale e solidarietà: Taranto e Del Prete al fianco di Dipiazza

Presentati altri nomi della cosiddetta società civile che la compagine vuole portare in Consiglio A breve le liste al completo

Giuseppe Taranto e Adriano Del Prete si candideranno nella Lista Dipiazza. Appartengono al novero dei volti provenienti dalla «società civile», che la civica del sindaco ambisce a portare in Consiglio comunale: si sono presentati ie-

ri durante una conferenza stampa al fianco del primo cittadino uscente, Roberto Dipiazza, e del presidente della sua civica, l'assessore Giorgio Rossi.

A breve saranno inoltre rese note le liste complete – di 40 candidati per Palazzo Cheba più quelli per le circoscrizioni – e comprensive dello storico gruppo dipiazzista. «Approfitto per ringraziare tutte le forze dell'ordine», ha esordito Dipiazza: «Hanno

permesso lo svolgimento del G20 facendo fare una bellissima figura alla città». Rossi ha affermato: «I nostri contendenti non sembrano appartenere al mondo gestionale. Avere una visione per il 2050 è facile, governare è un'altra cosa. Tra posizioni di carattere demagogico o ideologico, noi ci distinguiamo per essere una forza di centro».

Taranto, classe 1973, si occupa da vent'anni di innovazione per la pubblica amministrazione e servizi digitali; attualmente collabora con Insiel come demand manager e referente per i servizi online di tutti i Comuni del Fvg: «Voglio digitalizzare la macchina comunale, che già conosco, e sogno che Trieste diventi la “Silicon valley” italiana. Scelgo Dipiazza per il suo pragmatismo e per il processo di pacificazione che ha saputo portare avanti».

Classe 1950, già ad e direttore della Siot, Del Prete è ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica e membro del consiglio direttivo di Solidarietà Trieste onlus, oltre ad aver presieduto in passato la Fondazione italiana fegato onlus: «Desidero creare una struttura comunale che, dal punto di vista burocratico, aiuti le associazioni nel passaggio al Terzo settore, appena istituito». —

L.G.

IL PRESIDENTE DEL CIRCOLO MIANI

Nella corsa a sindaco di Muggia scende in campo anche Fogar

Luigi Putignano

È Maurizio Fogar del Circolo Miani il candidato sindaco per la lista civica “Muggia” alle prossime elezioni amministrative di ottobre, in programma anche nella cittadina.

«Metto a disposizione di Muggia le mie conoscenze, competenze ed esperienze maturate nel corso di questi decenni e che sono state rico-

nosciute anche da alcuni amministratori regionali come l'ex governatrice Debora Serracchiani e la sua assessora Sara Vito che spesso mi hanno consultato». Così ieri nella sede del circolo da lui presieduto in quel di Trieste, Fogar ha ufficializzato la decisione di scendere in campo per lo scranno più alto di piazza Marconi, rinunciando a gareggiare a Trieste. Diventano così ufficialmente

quattro i candidati a sindaco di Muggia: oltre a Fogar ci sono Francesco Bussani per il centrosinistra, Paolo Polidori per il centrodestra e Roberta Tarlao per il raggruppamento dei civici, il cosiddetto “terzo polo”.

Prossimo appuntamento martedì alle 17 all'esterno del bar Sara di Muggia che, come ha spiegato Fogar, «anche se chiuso mette a nostra disposizione le sedute ester-



Maurizio Fogar durante la presentazione della candidatura. Bruni

ne», dove come spiegato dal presidente del circolo Miani e neocandidato a primo cittadino di Muggia «presenteremo le 20 candidature che saranno il frutto della scrematura delle 40 messe a disposi-

zione, due terzi delle quali provenienti dal Comitato Noghère, l'unico che può fregiarsi di tale nome».

Il riferimento è a quella parte di scissionisti che sono confluiti nello schieramento

guidato dalla Tarlao. Nove i punti programmatici di quello che viene definito “Manifesto per Muggia”, all'interno del quale oltre al no al laminatoio e ai dragaggi, mission iniziale del comitato che è sfociata nelle manifestazioni di piazza che hanno portato alla nascita della lista civica, trovano spazio, tra gli altri, l'impegno a rapportarsi con i residenti di tutto il territorio, una migliore gestione dello stesso, porre un freno alla cementificazione, la gestione del verde pubblico e controllo di quello privato, un ruolo più attivo nella gestione degli affari portuali, un potenziamento dei servizi sanitari e la lotta alla povertà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo annuncia Trieste Trasporti: con i fondi della Regione abbonamenti scontati del 50%. Si potrà acquistare da fine mese

Tariffe del bus agevolate per gli studenti Aperto il portale per le richieste online

L'INIZIATIVA

Elisa Coloni

Abbonamenti degli autobus a metà prezzo per gli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia: da oggi è possibile farne richiesta online, anche se l'acquisto vero e proprio si potrà effettuare da fine agosto, considerata l'incertezza del quadro pandemico. Lo comunica Trieste Trasporti, sottolineando che sono stati confermati, anche per il prossimo anno scolastico, i fondi regionali che permettono ai ragazzi di usufruire del trasporto pubblico locale con una riduzione del costo per gli abbonamenti del 50%.

È possibile richiedere l'agevolazione tramite il portale di webticketing di Tpl Fvg (<https://abbonamentionline.tplfvg.it>), dove è anche disponibile un manuale che spiega come accedere alla riduzione tariffaria. «Considerate le tante incertezze dovute all'emergenza epidemiologica - spiega Michele Scozzai, responsabile Comunicazione di



Un mezzo della Trieste Trasporti sulle Rive. Foto di Andrea Lasorte

Trieste Trasporti - la domanda non impegna in alcun modo all'acquisto dell'abbonamento, ma serve in questa fase unicamente ad assegnare il beneficio: gli acquisti a prezzo scontato saranno poi possibili dal 23 agosto».

Per presentare la domanda occorre registrarsi sul portale di webticketing, poi accedere all'area "autocertificazioni" e compilare il form online. La prima pagina si riferisce al genitore che autocertifica (o allo studente, se maggiorenne), la seconda al figlio cui sarà intestato l'abbonamento. Al termine della procedura va caricato un documento di identità della persona che autocertifica e il modulo sottoscritto che viene generato automaticamente dal sistema. Nel caso in cui i figli siano più di uno, devono tutti essere ricompresi nella stessa domanda.

Come specificato da Trieste Trasporti, non sono previste soglie di reddito per ottenere il beneficio: è sufficiente che lo studente sia residente in Friuli Venezia Giulia e che non abbia ancora compiuto 27 anni. Ovviamente l'abbonamento deve servire, almeno in parte, per

raggiungere la scuola o l'università. Dopo aver caricato la domanda, entro sette giorni lavorativi il cliente riceverà la conferma di agevolazione e, dal 23 agosto, potrà acquistare l'abbonamento. Lo sconto sarà pre-caricato a sistema, sia online (con un'ulteriore riduzione del 5%) sia nelle rivendite sul territorio. L'abbonamento agevolato (valido per l'intero anno scolastico) può essere utilizzato, come un normale abbonamento, su tutta la rete urbana di Trieste, 7 giorni su 7 e senza alcuna limitazione. Per acquistarlo è necessario possedere il tesserino identificativo di Tpl Fvg.

Le domande possono essere presentate solo online, ma per avere assistenza si può scrivere un messaggio al numero Whatsapp 3346847542. Dalla prossima settimana, inoltre, sarà implementata la sezione di domande e risposte sul sito www.tplfvg.it. Per presentare la richiesta c'è tempo fino a ottobre. Tuttavia, specifica Trieste Trasporti, in considerazione del numero di richieste, è consigliabile caricare prima la documentazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TITOLO GRATUITO

Polo di Valmaura concesso all'Edr fino al luglio 2023

Visto il perdurare dell'emergenza sanitaria, la Regione continuerà a concedere a titolo gratuito all'Ente di decentramento regionale (Edr) di Trieste l'immobile di piazzale Valmaura 9, concesso in comodato all'Università di Trieste che in quella struttura declinata a polo didattico, ospita alcune articolazioni del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute. Un provvedimento approvato dalla giunta regionale che l'assessore al Patrimonio, Sebastiano Callari, ha specificato essere stato adottato per consentire agli uffici scolastici di affrontare le particolari esigenze legate al contenimento della pandemia, e che viene autorizzato fino al 23 luglio 2023. Quel polo didattico, che un tempo ospitava l'Irfop, è frequentato da circa 400 studenti universitari e dallo scorso maggio dispone anche di un'ampia mensa. Una novità che sta contribuendo a rilanciare la struttura. «In questo modo - ha spiegato Callari - la Regione contribuisce ad ottemperare all'interesse pubblico dello svolgimento dell'attività per quanto possibile in presenza». Lo stesso provvedimento è stato adottato per l'immobile di via Dante 30 nel comune di Maniago. L.T.

Abito principesco per l'assessore, convolata a nozze ieri a San Giusto
Tra i vip presenti in chiesa il sindaco Dipiazza e la deputata Savino

De Santis dice sì al suo Matteo «Uniti da sport e politica»

LA CERIMONIA

Micol Brusafferro

Abito principesco, capelli leggermente raccolti, un lungo velo e un lunghissimo strascico. Ad aspettarla all'altare il suo emozionatissimo Matteo, Matrimonio, ieri pomeriggio, nella cattedrale di San Giusto per l'assessore comunale ai Giovani Francesca De Santis. Lei, 29 anni, 30 lui, un amore cresciuto a Trieste, fino alla spettacolare proposta di matrimonio in piazza Unità lo scorso ottobre, con tanto di musica e coreografia.

Invitati da tutta Italia e dall'estero, tra parenti e amici. Tra i volti conosciuti, la deputata Sandra Savino, il sindaco Roberto Dipiazza con la moglie Claudia e l'assessore comunale Giorgio Rossi. Testimoni della sposa la sorella Maria, alla quale De Santis è legatissima, e Maria Pia, già madrina alla comunione e alla cresima. Al fianco dello sposo la consigliera regionale Mara Piccin e l'amico fraterno Mauro. Lunghi abiti rosa antico per le damigelle, tanti i vestiti lunghi colorati tra le invitate, con mascherina abbinate. Ad applaudire l'arrivo della sposa, su una Rolls Roy



I due sposi all'altare nella cattedrale di San Giusto. Foto Lasorte

ce cabrio, anche alcuni turisti, in visita alla cattedrale. A tutti gli ospiti è stato consegnato un kit con un mini gel disinfettate per le mani e una mascherina chirurgica.

Una storia d'amore nata per una passione sportiva in comune, raccontano, e una strada proseguita insieme anche all'insegna dell'interesse verso la politica. Matteo Santarossa è capo segreteria di Forza Italia in Consiglio regionale. E, nonostante il carattere schivo dello sposo, è stato lui a intraprendere il percorso verso il matrimonio, con un flash mob in piazza Unità

il 6 ottobre, dove si è esibito con alcuni ballerini professionisti, per chiedere la mano dell'amata in modo originale, un video che ha fatto il giro del web con milioni di visualizzazioni. Lei, sorpresa e felice a fine esibizione, ha detto subito l'atteso sì. Obiettivo per i due giovani continuare la propria carriera a Trieste, città di cui entrambi sono innamorati e dove in futuro sognano di mettere su famiglia. I festeggiamenti si sono spostati al Savoia Excelsior Palace, in serata anche un brindisi organizzato al caffè degli Specchi. —

#gradosportandfun

LE DISCIPLINE CHE PUOI PROVARE GRATUITAMENTE FINO AL 12 SETTEMBRE

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
YOGA, COSTA AZZURRA						7.30-8.30	
PILATES /GYM, DIGA	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.00	8.00-9.00		
BIKE HISTORY				9.00-13.00			
PILATES /GYM, PINETA	10.00-11.00	10.00-11.00	10.00-11.00	10.00-11.00	10.00-11.00		
SKATE BOARD						10.00-11.00	
SUP, COSTA AZZURRA							10.00-11.00
DANZA, DIGA			10.30-12.00				
CANOA, GIT				12.00-13.00			
SUP, GIT		12.00-13.00					
WINDSURF							15.00-16.30
KITESURF		15.00-16.00					
TENNIS	16.00-17.00						
GOLF			16.30-17.30				
CANOA, AUSONIA		17.30-19.00		17.30-19.00			
VELA	18.00-19.00						
TRX/FTB		18.00-19.00		18.00-19.00			



INFO: Tel. 0431 80383
experience@grado.it
www.grado.it





comune di Trieste

● Trieste Estate



ASSOCIAZIONE
INTERNAZIONALE
DELL'OPERETTA
Friuli Venezia Giulia



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismo-fvg.it

TRIESTE OPERETTA FESTIVAL al Castello di San Giusto

* **LUNEDÌ 9 AGOSTO** - ore 21.00
GALÀ DELL'OPERETTA

Premio Internazionale Operetta a Ugo Maria Morosi

* **MARTEDÌ 10 AGOSTO** - ore 21.00
TRIESTE: UNA SCONTROSA GRAZIA

* **MERCOLEDÌ 11 AGOSTO** - ore 21.00
UN'ESTATE MANCATA

* **VENERDÌ 13 AGOSTO** - ore 21.00
GALÀ DEL MUSICAL



— * **SABATO 14 e** —
DOMENICA 15 AGOSTO - ore 21.00
AL CAVALLINO BIANCO



SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE
LA FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" DI TRIESTE

Per coloro che intendono acquistare sia il biglietto per il **Galà dell'Operetta**, che per il **Galà del Musical** e per l'Operetta "**Al Cavallino bianco**", verrà praticato il prezzo ridotto (anche sugli altri due spettacoli se richiesti). Le prenotazioni e l'acquisto dei biglietti vanno effettuati direttamente a Ticket Point di Trieste - Corso Italia, 6 ufficio in piano, oppure on line sul sito **www.biglietteria.ticketpoint-trieste.it**. Per avere la riduzione si devono acquistare i biglietti direttamente da Ticket Point, oppure prenotarli con una mail a info@ticketpoint-trieste.it effettuando un bonifico, come da istruzioni che verranno comunicate.

Info: info@triesteoperetta.it, www.triesteoperetta.it - tel. 340 4738010

IL CASO NEL RIONE

«Droga e povertà Valmaura è sola» Il grido d'allarme di don Cucuzza

Il parroco: «Chi ha responsabilità e deve prendere decisioni è assente. Bisogna tornare in strada per aiutare i ragazzi»

Gianpaolo Sarti

«Soli, siamo soli. Dimenticati con i nostri problemi di droga, degrado e povertà». Il grido di allarme arriva da Valmaura, dalla voce di don Alessandro Cucuzza, parroco della chiesa di Beata Vergine Adolorata.

Non un rione a caso: era di Valmaura il sedicenne che la notte del 22 luglio è stato trovato morto in casa a causa di un'overdose, probabilmente dovuta a un abuso di metadone.

Don Alessandro conosceva il ragazzo. «Aveva accettato di farsi aiutare, ma in un contesto così duro non ce l'ha fatta. Un dramma».



DON ALESSANDRO CUCUZZA
PARROCO DELLA CHIESA
DI BEATA VERGINE

Il sacerdote vorrebbe che la tragedia non fosse dimenticata e che diventi almeno un'occasione per una riflessione seria e profonda sulle condizioni di disagio in cui versa il quartiere.

«Dopo la morte del ragazzo – spiega – nessuno si è fatto avanti, tranne don Mario Vatta e don Paolo Iannaccone che sono venuti da me per parlare. Va detto che la presenza delle istituzioni a Valmaura c'è, con la microarea e le assistenti sociali. Ma ciò che sembra mancare è tutta quella parte che a livello di responsabilità viene prima di chi opera direttamente nel territorio».

Don Alessandro fa riferimento in particolare al mon-



LA PROTESTA IN PIAZZA DELLA BORSA

In duecento contro il "Green pass"

Ennesima protesta anti Green pass. Circa 200 le persone che ieri pomeriggio hanno preso parte in piazza della Borsa alla contestazione promossa dal "Movimento 3V". I manifestanti hanno inscenato una marcia circolare attorno alla

fontana al grido di «no Green pass». È intervenuto anche Ugo Rossi, candidato sindaco del movimento a Trieste. Tra i presenti pure l'avvocato Pierumberto Starace, candidato in Consiglio comunale per la stessa lista. Foto Bruni

do politico. Cioè chi è chiamato a prendere decisioni e a intervenire. «Dopo quello che è successo – insiste il parroco – non si è visto nessuno. Sembra come se il problema della droga qui da noi sia ritenuto come inevitabile. Non mi pare che la tossicodipendenza giovanile, e più in generale il disagio dei ragazzi, sia considerata come attuale nella città di Trieste. C'è chi si impegna per strada con i giovani, ma non possiamo dire fino in fondo che la città sia per i giovani, con i giovani e accanto ai giovani».

Insieme alle situazioni di degrado e povertà di tante famiglie, si associa anche la piaga della droga. «A Valmaura

la droga è ovunque – rileva il parroco – in questa zona si spaccia ai giardinetti, nei condomini Ater, fuori dalle scuole e, fino a non molto tempo fa, anche all'interno della chiesa. La droga gira tra i giovanissimi, spesso adolescenti, ed è sotto gli occhi di tutti».

A questo punto don Cucuzza si interroga su cosa fare. «Non dobbiamo smettere di sollecitare chi ha il dovere istituzionale di prendersi cura di questa fascia della popolazione con proposte, presenza e progetti veri», osserva. «Bisogna riprendere a parlare di interventi in strada, venuti ormai a mancare. La strada è il luogo dove trovi questi gruppi di ragazzi. Inoltre – prose-

gue il prete – è necessario un coordinamento tra chi ha a cuore questi ragazzi, mi riferisco all'associazionismo cattolico e non solo. Invito tutti i cittadini a non far finta di niente quando si trovano ad avere a che fare con situazioni attinenti allo spaccio. È scandaloso chi vede spacciare e poi non chiama le forze dell'ordine. Questa è omertà su un problema così grave. Quasi una rassegnazione. Auspico che i politici impegnati in campagna elettorale per le elezioni comunali si interrogino seriamente su queste problematiche – conclude don Alessandro – e non solo in funzione di prendere voti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERVIZI ALLE FAMIGLIE/ATTIVITÀ ESTIVE

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

CON LE FAMIGLIE PER BAMBINI E RAGAZZI

Benefici per la frequenza di centri estivi, attività ludico-educative e servizi di baby sitting

HAI un figlio/a di età compresa tra 3 e 14 anni?

La Regione Friuli Venezia Giulia contribuisce alle spese per la frequenza di centri estivi, attività ludico-educative e servizi di baby sitting fruiti tra giugno e agosto 2021

POSSONO FARE DOMANDA

i titolari di carta famiglia regionale in corso di validità e con ISEE fino a 30 mila euro

Segui le indicazioni sulle modalità di presentazione delle domande online su www.regione.fvg.it. Scadenza dei termini: 15 settembre 2021

Per informazioni CHIAMA il numero unico per le famiglie 040 377 5252 o SCRIVI a siconte.info@regione.fvg.it

infostriscia

Il personaggio

La seconda attività dell'ingegner Antonini diventa un libro di cui lui stesso è l'editore

Le memorie del recidivo segnalatore del "Piccolo"

L'INTERVISTA

MAURIZIO CATTARUZZA

Da anni è una sorta di cronista-editorialista occulto del Piccolo che opera però dall'altra parte della barricata, tra quegli affezionati lettori che non smettono mai di seguirlo e di scrivervi. Non appena nella sua Monfalcone e dintorni, accade un fatto di una certa portata o viene sollevata una questione di natura storico-politica, l'ingegnere monfalconese Renato Antonini è lì, pronto, come il miglior Clint Eastwood, con il colpo in canna o meglio con il computer aperto per mandare una mail al giornale per poter dire la sua.

Da tempo in pensione con trascorsi professionali alla Grandi Motori, alla Comeco di Cervignano, all'Ifg di Gorizia e alla Fincantieri di Monfalcone sempre con incarichi di responsabilità («ero progettista di centrali diesel elettriche di base o di emergenza»), Antonini, 81 anni ben portati, convinto ambientalista, ex segretario del defunto Pli di Monfalcone nel '75, ora ha molto più tempo per dedicarsi a questa sua seconda professione. Sempre con garbo, signorilità, talvolta con una certa vis polemica soprattutto quando vede «rosso», il colore politico dei suoi principali avversari. Inonda di interventi la redazione di Gorizia e Monfalcone.

Due anni fa Antonini ha pensato di dare aria alla sua copiosa produzione di lettere inviate al nostro giornale e di raccogliere in maniera organica i testi più significativi per farne un volume con lo scopo di lasciare una traccia di questa sua attività di editorialista fai-da-te da dedicare a suo nipote Carlo. Così è nata l'idea del libro, unico nel suo genere, quasi tutto imperniato sulle sue segnalazioni al Piccolo. Un'antologia di «editoriali» di un lettore con la passione della scrittura e molto attento alla vita della propria comunità. Il titolo è già di per sé eloquente: «Memorie di un segnalatore seriale - 20 anni di lettere al Piccolo», 135 pagine, 15 euro, in cui c'è naturalmente tutto l'Antonini-pensiero ma in controluce si possono leggere frammenti della storia di Monfalcone e di parte dell'isontino. L'autore si è accollato anche il rischio di impresa, l'ha fatto pubblicare a sue spese. Ora Antonini lo ha proposto alle librerie isontine che lo metteranno in vendita.

Ingegnere Antonini, fare il segnalatore seriale è quasi un secondo mestiere, porta via molto tempo. Non è così?

Per me è un'attività piacevole che ora che sono in pensione posso svolgere con continuità. Nasce da una sorta di responsabilità che sento nei confronti della mia città e dei fatti del passato. Quello della ricerca per il libro, invece è stato un lavoro faticoso che ho dovuto svolgere per diversi mesi nelle biblioteche per ritrovare tutti gli articoli. In realtà li avevo archiviati in una cartella del computer, ma un giorno il pc mi ha fatto un brutto scherzo ed è sparito tutto.

A quanti anni ha cominciato a leggere Il Piccolo?

Lo leggo da sempre, fin da ragazzo. Lo acquistavano i miei genitori. Io ho cominciato a comprarlo dal '72 con regolarità. Ho dedicato sempre grande attenzione alle cronache cittadine. Ma allora, facendo quattro conti, non sono solo 20 anni che scrive al giornale, saranno molti di più...

Saranno anche 45 anni, ma facendo questa ricerca a ritroso ho trovato solo i miei interventi degli ultimi venti anni. Quando lavoravo avevo meno occasioni per scrivere. Spesso ero in missione all'estero.

Mai pensato di fare il giornalista o lo scrittore?

Mai. Da piccolo prima pensavo di fare il cameriere e poi il camionista. Mi piacevano quei mezzi potenti e mi piaceva viaggiare. E in effetti ho trovato un lavoro che mi ha portato anche molto lontano, in Perù e in Brasile. Quando ero al liceo, invece, credevo che avrei fatto lo psicanalista. Mi sono presto ricreduto. Meglio optare, pensai allora, per materie più tecni-



L'ingegnere Renato Antonini nel suo studio. Foto Bonaventura

LA COPERTINA DEL LIBRO
RENATO ANTONINI
L'HA PUBBLICATO A SUE SPESE

È da 45 anni che manda interventi al giornale ma ha recuperato solo quelli degli ultimi 20 anni

che. Mio padre aveva un'azienda di impianti tecnici a Monfalcone. E questo mi aiutò a scegliere ingegneria.

Si ricorda la prima lettera inviata al Piccolo?

Non vorrei sbagliarmi, mi pare che fosse un intervento in cui denunciavo l'inquinamento causato, della centrale Enel di Monfalcone. Rilasciava un inquietante polverino. Mi ero laureato da poco, quella lettera non l'ho trovata.

A tanti anni di distanza a Monfalcone non è cambiato granché, è ancora aperto il dibattito sulle centrali...

E già, è proprio così.

Quante lettere avrà inviato nella sua vita? O ha perso il conto?

Mai tenuto il conto ma si fa presto a fare due calcoli. Nel libro ce ne sono 87, qualcosa è andato perso. Un'attività che ho intensificato da quando sono in pensione. Saranno un centinaio, non tutte indirizzate al Piccolo che è però sempre rimasto il mio giornale di riferimento. In occasione del terremoto che colpì il Friuli scrissi anche a Repubblica per denunciare che i soldi, quattro ore di lavoro devolute alla popolazione friulana da ogni lavoratore su proposta dei sindacati, non erano stati ancora consegnati.

E quante lettere in questa sua carriera parallela sono state pubblicate?

Almeno il 50 per cento. Quando non le vedevo sul giornale e avevo tempo rompevo un po' le scatole in redazione con qualche telefonata...

Le mail le hanno poi aperto un'autostrada, non è vero?

Certo, mi hanno facilitato il compito, un modo più diretto per farle arrivare.

Mai stato querelato?

Mai, proteste e polemiche tante. Con l'Anpi, per esempio, che sul suo sito continua a pubblicare le repliche della Morsolin, ma non il mio intervento iniziale. Non ha senso pubblicare solo la risposta, non è molto democratico.

La prossima lettera da inviare al giornale di cosa parlerà?

Non ci ho ho pensato, sono mentalmente in ferie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ: GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECHCHINI D'EPOCA...

BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

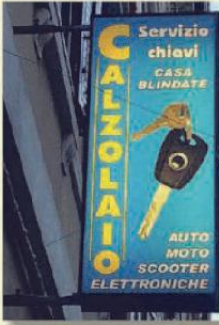
CALZOLERIA ROBERTO

RIPARAZIONI CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE
A SAN GIACOMO DAL 1991



DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI PER CANCELLI E BOX

CENTRO PROFESSIONALE DUPLICAZIONE CHIAVI DI TUTTI I TIPI E CLONAZIONE CHIAVI TRANSPONDER A CODICE ELETTRONICO DI TUTTE LE MARCHE AUTO



ORARIO:
DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 E 16.00-19.00
LUNEDÌ E SABATO 8.00-12.30

Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219

Sul lungomare



La giornata che ha celebrato l'apertura al pubblico del parco balneare di Muggia. Tante attività sportive da provare e anche il concerto all'alba

Triathlon, “sciabole” sup e beach volley oltre alla tintarella nella festa di Acquario

L'APPUNTAMENTO

Luigi Putignano / MUGGIA

Tanta gente in giro, volti distesi e rilassati, un caldo “importante”, i tre chioschi bar aperti e con parecchi clienti, parcheggi pieni tanto da dover utilizzare anche la strada per lasciare il proprio veicolo. E molto sport.

Così si è presentato ieri il parco balneare Acquario2020 agli occhi di chi ci arrivava, da Trieste, dal resto della regione e dalla vicina Slovenia. Parco che ieri ha festeggiato ufficialmente la sua apertura al pubblico, anche se in realtà è frequentato sin dai primi di luglio, subito dopo l'inaugurazione con le autorità. «Non sembra di stare a Muggia ma all'estero», si è lasciata scappare un'anziana signora proveniente da Trieste e

che si gode la tintarella mentre osserva l'orizzonte che visto da Acquario spazia davvero senza limiti. «C'è una festa? Non me ne sono accorta, pensavo che fosse sempre così», ha detto Valentina da Trieste sorvegliando una bibita acquistata nel vicino chiosco. All'interno del quale ci sono tre sorridenti bariste, Jo, Vanessa e Maja. «Qui è sempre così, arriva tanta gente che vuole rilassarsi e stare in compagnia», ha spiegato Jo.

Nel campo di beach volley ci sono ragazzi alle prese con un match combattutissimo: «È uno spazio bellissimo, con pochi eguali qui da noi – ha evidenziato uno dei ragazzi – speriamo che tenga». Il campo è gettonatissimo: lo conferma un foglietto attaccato alla rete di recinzione che invita a dare spazio a tutti e a non monopolizzarlo.

Quanto alla festa, è cominciato tutto all'alba con il concerto del tenore anglo-muggesano Ennio Ficiur accompagnato al piano dal maestro Tony Cozina: «Una bella giornata, il concerto all'alba è stato una sorpresa, almeno per me – ha raccontato l'assessore al Turismo Stefano Decolle –. La bravura degli artisti è fuori discussione, però la risposta del pubblico, un centinaio di persone, non me l'aspettavo». Durante la mattinata, nei vari settori del parco, si sono svolte alcune esibizioni di diverse attività sportive, dal triathlon al parkour, dalla scherma storica al sup, dagli scacchi alla camminata nordica. «Che bello vedere tutta questa gente che si è avvicinata per cimentarsi con il triathlon – ha detto Erika dell'associazione Bora Multisport Trieste – è un posto davvero molto bello con aree che possono essere sfrutta-

DAL CAMPETTO AL CHIOSCO

ISTANTANEE DI IERI. A DESTRA LE BARISTE JO, VANESSA E MAJA. (BRUNI)

In realtà l'area è già fruibile da inizio luglio. La barista Jo: «Qui arriva tanta gente per rilassarsi»

Una signora giunta da Trieste: «Sembra di stare all'estero» Erika: «Spazi da usare durante tutto l'anno»

te durante tutto l'anno». E infatti obiettivo dell'amministrazione comunale è quello di destagionalizzare l'area per poterla utilizzare durante tutto l'anno, anche attraverso lo sport. Tra le partecipanti alla gara di triathlon c'è anche la cinquantenne Roberta da Trieste: «Sono arrivata penultima nella gara anche perché ultimi arrivano solo quelli che restano a casa». Anche il sup, che poi è l'acronimo di stand up

paddle, ha riscosso un grande successo, con giovani e meno giovani che hanno voluto provare: «Una bellissima iniziativa – ha spiegato Marco Cernaz, portavoce della Magic Paddle House, presieduta da Giorgio Magi – con una cinquantina di partecipanti che hanno voluto provare lo strumento. È uno spazio davvero ben congegnato che spero verrà usato durante tutto l'anno, anche perché il sup si può fare sempre, anche in inverno». «Davvero una bella iniziativa in un posto super», ha rimarcato Carmen alla fine della prova con il sup.

Ancora, sulla collinetta nei pressi del chiosco centrale un gruppo di persone che se le dava di santa ragione con degli strumenti simili a delle sciabole ha attirato l'attenzione dei presenti: «Rappresentano le sciabole d'abbordaggio – ha evidenziato Fabio Cuschie dell'associazione Scherma storica di Trieste – che risalgono agli inizi del XIX secolo». Un successo che ha evidenziato le potenzialità non solo balneari del parco. «Siamo arrivati fin qua – ha concluso Decolle –, adesso è il momento di lasciarci alle spalle i mugugni e continuare a lavorare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CARNEVALE ESTIVO MUGGIA

dal 6 al 15 AGOSTO 2021

Spettacoli dalle 21.00 in poi - Piazzale CALITERNA

PROGRAMMA	
VENERDÌ 6 FESTIVAL DELLA CANZONE MUGGESANA SABATO 7 “EMOZIONI PER SEMPRE” BATTISTI TRIBUTE BAND	DOMENICA 8 TOC TOC AND THE TAP JAM LUNEDÌ 9 CRAMPI ELISI
MARTEDÌ 10 “DIAVOLO IN NOI” ZUCCHERO TRIBUTE BAND MERCOLEDÌ 11 SOFIA ZORZON	GIOVEDÌ 12 MANIAX VENERDÌ 13 EL MAGO DE UMAGO
SABATO 14 VOGADAMATA TTB “NELL'ARIA C'È” TOZZI TRIBUTE BAND DOMENICA 15 DJ DM	

MUSICA !!! SPETTACOLI !!! CHIOSCHI ENOGASTRONOMICI !!!

BULLI E PUPE BRIVIDO BELLEZZE NATURALI ONGIA MANDRIOI TROTTOLA LAMPO LA BORA

www.carnevaldemuja.com

FLASH ORGANIZZAZIONE EVENTI 0431884800

photo by FOTODOMANI

Graphic by mcs9.com © 2021

TRIESTE VOLTIE STORIE

In un periodo duro per l’umanità
la parola dell’Uomo
che va incontro agli amici nella notte
è un valido sostegno



DI DON MARIO VATTA

È innegabile che l’umanità di cui facciamo parte sta attraversando un periodo faticoso, forse anche molto faticoso. Tra pandemia, guerre, fame, sopraffazioni dei ricchi sui poveri, sfruttamenti vari, disoccupazione di molti, incertezza per il futuro, non è difficile ammettere che una parte del mondo, e forse ognuno per quanto lo riguarda, sta soffrendo, almeno come in altre epoche della storia umana. Ciò che scompagina, inoltre, è la confusione che caratterizza un po’ tutto, la destabilizzazione che fa fibrillare la vita dei più. Dove ci stiamo dirigendo? Quanto conta l’azione degli “uomini di buona volontà”? Lo sforzo dei “giusti” sembra essere assolutamente minimo a fronte dell’arroganza violenta dei potenti spesso alleati con il malaffare e con il male assoluto.

Non è da sorprendersi che, io che vi scrivo, e che vengo riconosciuto come al seguito del Figlio di Dio (una sequela a dir il vero un po’ claudicante) mi interroghi con l’aiuto della Parola di Dio, nutrimento quotidiano e “luce per i miei passi”.

Forse qualcuno penserà che parlo “da prete” ma, senza presunzione, questo ho nel cuore oggi e voglio comunicarvi

Nei giorni scorsi, come molti tra noi, ho avuto l’occasione di riflettere su di un passo del vangelo di Matteo dove abbiamo avuto modo di vedere il Figlio

di Dio camminare sulle acque per andare incontro ai suoi amici impegnati, sulla barca, a pescare nel lago di Gennesaret. L’insolita circostanza semina il panico tra i pescatori amici di Gesù che lo scambiano per un fantasma. Paura che il Signore comprende e lenisce con espressioni rassicuranti e piene di tenera dolcezza: “non temete, sono io”.

L’incontro con queste righe del vangelo del convertito evangelista Matteo, ha portato il mio pensiero all’epoca attuale ricca di paure, paralizzata da tante incertezze, e mi ha aiutato a riflettere – da uomo di fede quale dovrei e vorrei essere (lo affermo sperando di non apparire troppo presuntuoso ma insolitamente umile) – sul fatto di tanta Babele, e forse volgere lo sguardo e l’anima, con semplicità e fiducia, al Figlio di Dio (“non temete, sono io”) potrebbe riportare gli animi di molti alla serenità che illumina il cammino verso la fiducia concreta e produttiva in ordine alla speranza, alla pace e alla riconciliazione tra gli uomini sempre alla ricerca della giustizia giusta.

Spesso, e non solo di questi tempi, amici e conoscenti che si autodefiniscono non credenti, mi confidano, con un certo pudore, di pregare, frequentemente o no, non solo nel momento del bisogno, ma soprattutto perché attratti dalla figura di Gesù, l’Uomo che nella notte andò incontro, sull’acqua, agli amici spaventati. Forse qualcuno di voi, anche se con l’affetto di sempre, potrà pensare che la presente riflessione è troppo “da prete”. Ma questo è quanto oggi ho nel cuore e questo ho voluto comunicarvi, convinto che una parola buona può far sempre bene. Soprattutto quando la parola proviene da Colui che ci ama. Buona domenica. —

IL CALENDARIO

Il santo San Domenico di Guzman
Il giorno è il 220°, ne restano 145
Il sole sorge alle 5.55 tramonta alle 20.26
La luna sorge alle 5.19 tramonta alle 20.52
Il proverbio Non chiedere all'oste quant'è frollato il fagiano

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
via Antonio Baiamonti 52 040 812325
piazzale Vincenzo Gioberti 8 040 54393
piazza Oberdan 2 040 364928
Strada per Lazzaretto 2
Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13
via Gruden 27 - Basovizza
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 22.00
via Guido Brunner, 14
angolo via Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30
via Guido Brunner 14
angolo via Stuparich 040 764943
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 61
Via Carpineto µg/m³ -
Piazzale Rosmini µg/m³ 34,7

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 18
Via Carpineto µg/m³ 19
Piazzale Rosmini µg/m³ 13

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 93
Basovizza µg/m³ -

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803116
Capitaneria di Porto 040676611
Corpo nazionale guardiafuochi 040425234
Cri Servizi Sanitari 0403131311 / 3385038702
Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 040910600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

I TRIESTINI

DI LUCA SAVIANO E MASSIMO CETIN

Il metodo di Claudio per tenersi attivo, senza fretta



CLAUDIO

Mio papà Stanislao faceva il falegname. Da giovane lo seguivo in bottega dove facevo le pulizie o qualche altro lavorretto. Avevo 15 anni e mi guadagnavo così le mille lire per andare al cinema. Avrei voluto seguire le sue orme e fare anch'io lo stesso mestiere, ma mio padre insistette molto per farmi studiare. Ho anche giocato a calcio nelle giovanili della Triestina, dai 15 ai 18 anni, ma evidentemente non sono mai stato un cam-

pione. Sono così diventato un ragioniere, prendendo un diploma che effettivamente mi ha aperto le porte del mondo del lavoro. Ho iniziato a vendere polizze assicurative porta a porta, a privati e commercianti. Mi piaceva il lavoro dinamico e non volevo in nessun modo rimanere fermo in ufficio. Ho fatto l'assicuratore per un'intera vita e sono andato in pensione a 65 anni. Ancora adesso, che di anni ne ho 80, porto in giro le polizze ai vec-

chi clienti per conto di qualche collega. Non lo faccio per soldi, ma per rimanere vivo. Preferisco fare questo e non limitarmi ad andare al supermercato o a svolgere le piccole commissioni domestiche. In questo modo mantengo attivo il fisico, ma anche il cervello. Cerco comunque di tenere lontano lo stress, non andando troppo di fretta. Cosa che i giovani di oggi, sempre attaccati al cellulare, sono ormai incapaci di fare. —

GLI AUGURI DI OGGI



FULVIA E ALDO

Festeggiano 60 anni di matrimonio vissuti in felicità e con tanto amore; augurano i figli, le nuore e i nipoti, il cognato, parenti e amici tutti.



ANDREA

Caro Andrea, auguri di buon cinquantesimo compleanno da tutti!!!!!!



Associazione Nazionale
Venezia Giulia e Dalmazia

www.anvgd.it



www.arcipelagoadriatico.it

Lettori de Il Piccolo da 140 anni

SEI UNO STUDENTE RESIDENTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA E HAI MENO DI 27 ANNI?



Image: Freepik.com

Grazie al contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e allo sconto web, **quest'anno l'abbonamento scolastico annuale per l'autobus a Trieste lo paghi meno della metà.**

REQUISITI

Per accedere all'agevolazione è necessario che lo studente sia residente in Friuli Venezia Giulia, non abbia ancora compiuto il ventisettesimo anno di età e sia regolarmente iscritto a una scuola dell'obbligo, a una scuola superiore, a un istituto universitario o ad altri istituti superiori equiparati, e che utilizzi il servizio di trasporto pubblico locale per recarsi a lezione. Non sono previste soglie reddituali per l'accesso al beneficio.

LA DOMANDA

Per richiedere l'agevolazione è necessario compilare il form online disponibile sulla piattaforma di webticketing di Tpl Fvg, caricando il documento d'identità di un genitore e l'autocertificazione che viene automaticamente generata dal sistema: entro 7 giorni lavorativi il cliente riceverà riscontro via mail e dal 23 agosto sarà possibile acquistare gli abbonamenti a tariffa agevolata, sia online e sia presso le rivendite sul territorio.

L'ABBONAMENTO

Oltre all'agevolazione regionale (pari al 50% del costo dell'abbonamento scolastico), c'è un ulteriore sconto del 5% per chi l'abbonamento lo acquisterà online. L'abbonamento scolastico agevolato può essere utilizzato, come un normale abbonamento, su tutta la rete urbana di Trieste, 7 giorni su 7 e senza alcuna limitazione. Per acquistare l'abbonamento è necessario essere in possesso del tesserino identificativo di Tpl Fvg.

ASSISTENZA

La domanda di agevolazione (che non impegna in alcun modo all'acquisto) deve essere presentata entro giovedì 21 ottobre: tuttavia, in considerazione dell'elevato numero di richieste, è consigliabile caricare quanto prima la documentazione richiesta.

Per informazioni e assistenza, si può inviare un messaggio al numero di WhatsApp

334 6847542



Trasferimento

Rispondi alle definizioni negli spazi indicati (ogni casella una lettera) e riporta le lettere nella tabella sottostante: ottieni così una frase di Giovanni Giolitti.

Permette di viaggiare gratis

Cresce nei luoghi umidi (**FOTO 1**)

Relativo al periodo in cui cadono le foglie

Recipiente per attingere acqua nel pozzo

Sui suoi banchi si vendono cernie e anguille

Danneggiare

Può essere cutanea e anche vulcanica

Messicano d'altri tempi

Gradevole alla vista

Un cane come Lassie (**FOTO 2**)

Vi risiede il nostro Presidente della Repubblica

Onore, prestigio

37	17	57	46	73	9	24	40	
4	81	74	65	29	63	15		
10	89	59	2	19	69	51	82	68
8	13	71	35	49	86	41		
87	18	34	28	66	70	43	7	56
25	38	6	30	52	33			
21	76	26	54	32	61	80	44	
75	55	11	36	23	64			
72	39	20	53	60	88	45	5	
48	12	83	14	27	79			
16	58	77	31	50	47	84	1	67
85	22	62	78	42	3			

GIOVANNI GIOLITTI

Giovanni Giolitti fu più volte capo del Governo italiano; lo si ricorda, tra l'altro, per la ricostruzione di Messina e Reggio Calabria dopo il devastante terremoto del 1908, forse la prima dimostrazione di spirito nazionale unitario.



1		2	3	4	5		6	7		8	9	10	11	12		13	14	15	16	17	18
19	20	21		22		23	24	25	26	27		28	29	30		31	32	33	34	35	36
	37		38	39	40	41	42	43	44		45	46	47		48	49	50	51	52	53	54
55	56		57	58	59	60	61		62	63	64		65	66	67		68		69	70	71
72	73	74	75	76	77	78		79		80	81	82	83	84		85	86		87	88	89

Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

Livello ●○○○

7			9		2		5	
						2	6	7
			6	3	7		8	
3		6	7			5		9
		4		1		6		
5		9			3	4		2
	9		4	5	1			
6	3	1						
	5		3		6			1

Soluzioni

7	6	8	9	4	2	1	5	3
9	4	3	1	8	5	2	6	7
1	2	5	6	3	7	9	8	4
3	8	6	7	2	4	5	1	9
2	7	4	5	1	9	6	3	8
5	1	9	8	6	3	4	7	2
8	9	7	4	5	1	3	2	6
6	3	1	2	9	8	7	4	5
4	5	2	3	7	6	8	9	1

Trasferimento

AUTOSTOP
MUSCHIO
AUTUNNALE
SECCHIO
PESCHERIA
LEDERE
ERUZIONE
AZTECO
ESTETICO
COLLIE
QUIRINALE
DECORO

L'uomo di Stato
eloquente è colui
che riesce a esporre
con chiarezza tutto
ciò che è necessario
e nulla di più.

Cruciverba

1	2	3	4	5	6			7	8	9	
10							11				
12						13					14
15					16						
17				18							
19			20							21	
		22							23		
24	25						26				
27							28				
	29					30					
31					32						

ORIZZONTALI

1. Frutto tropicale a forma di pera - **7.** Fallimento bancario - **10.** Proscimmie del Madagascar - **11.** Un gruppo di collaboratori - **12.** Si usava come anestetico - **13.** La città della Costa Azzurra sede di un Festival del cinema - **15.** La consonante vibrante - **16.** Ha un lungo becco rosso - **17.** Istituzione dell'Onu contro la fame nel Mondo (sigla) - **18.** Uno sprazzo di luce - **19.** Il prefisso che ripete - **20.** I lapsus degli attori - **21.** Salerno (sigla) - **22.** Il... cognome del poeta Virgilio - **23.** Un indice borsistico (sigla) - **24.** Sono appena venuti al mondo - **26.** Un'antica spada romana - **27.** I fiori che profumano la Conca d'Oro - **28.** La Sarandon di Hollywood - **29.** Lo ripete chi è duro d'orecchie - **30.** Per conquistarlo bisogna batterlo - **31.** Il peccato del ghiottone - **32.** La provincia siciliana di Acireale.

VERTICALI

1. Il duo comico di *Mi fido di te e La terza stella* (3, 1, 5) - **2.** Gli operai di Murano - **3.** Il poeta dell'*Illiade* - **4.** Aiutano a guarire - **5.** Variopinti papagalli sudamericani - **6.** Breve giorno - **7.** Solenne pasto - **8.** La condizione sociale d'una persona - **9.** Formula di rassegnato consenso - **11.** Costa molta fatica al chiacchierone - **13.** Gli americani di Valparaiso e Santiago - **14.** Celebre trasmissione condotta da Enrico Papi - **16.** Il... tetto del cabriolet - **18.** Non rispettare le regole del gioco - **20.** Confina con la Colombia - **21.** Ci sono anche i Virginia - **22.** Ha scritto i testi di moltissime hit di Lucio Battisti - **23.** Nick, batterista dei Pink Floyd - **25.** Il leggendario re d'Egina - **26.** Quello di Mantova canta nel *Rigoletto* - **28.** Un completo di valigie di diverse misure - **30.** Iniziali di Arbore.

Aforisma

La pace non può essere
mantenuta con la forza,
può essere solo raggiunta
con la comprensione.

Albert Einstein

Soluzioni

A	V	O	C	A	D	O		C	R	A	C
L	E	M	U	R	T		T	E	A	M	S
E	T	E	R	E		C	A	N	N	E	S
F	A	O		B	A	L	E	N	O		R
R	I		P	A	P	E	R	E		S	A
A	M	A	R	O	N	E		M	I	B	
N	E	O	N	A	T	I		D	A	G	A
Z	A	G	A	R	E		S				
C	O	M	E		R	E	C	O	R	D	
G	O	L	A		C	A	T	A	N	I	A



"PRONTO ... DIY?
DUE BIGLIETTI PER
LA PARTITA. GRAZIE"



14/8/2021
20:30
Stadio Nereo Rocco
Trieste

Acquista i biglietti sul sito www.diyticket.it con carta di credito oppure prenota e poi paga in contanti in uno dei 45.000 punti Mooney.

06 0406*

*PER ACQUISTI, PRENOTAZIONE E ASSISTENZA
Servizio di assistenza clienti attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 18:00

mooney



CULTURE

Arte

Una mostra a Polignano a mare (Bari) mette a confronto tre artisti, scomparsi prematuramente, dalle inedite assonanze

La rivoluzione di Pasolini, fumettista corsaro con Pazienza e Pascali segni di cambiamento

L'ANALISI

Franca Marri

Un Pasolini "corsaro" non soltanto nei suoi celebri scritti ma anche nelle sue espressioni grafiche e pittoriche: è quanto una mostra, pure essa, a dir la verità, un po' piratesca, sulle sponde meridionali del mare Adriatico, viene a suggerire intrecciando in maniera inedita le opere di tre differenti personalità artistiche, tutte e tre rivoluzionarie, tradizionaliste e avanguardiste al tempo stesso.

«Pier Paolo Pasolini, Pino Pascali e Andrea Pazienza. Segni e disegni corsari» negli spazi espositivi del Museo Pascali di Polignano a Mare (Bari), per la cura di Giacinto Di Pietrantonio, pone a confronto tre autori diversi per provenienza, formazione, mezzi espressivi, ma con vari punti di contatto riscontrabili nel loro linguaggio dialettale, gergale, fumettistico.

«Autori che ci hanno prematuramente lasciati, ma che nel breve arco della loro vita hanno consegnato il sogno rivoluzionario del cambiamento, il senso esistenziale di un'utopia vitale e corsara» afferma Di Pietrantonio, che di Pasolini, Pascali e Pazienza ha saputo valorizzare soprattutto la trasversalità e la versatilità.

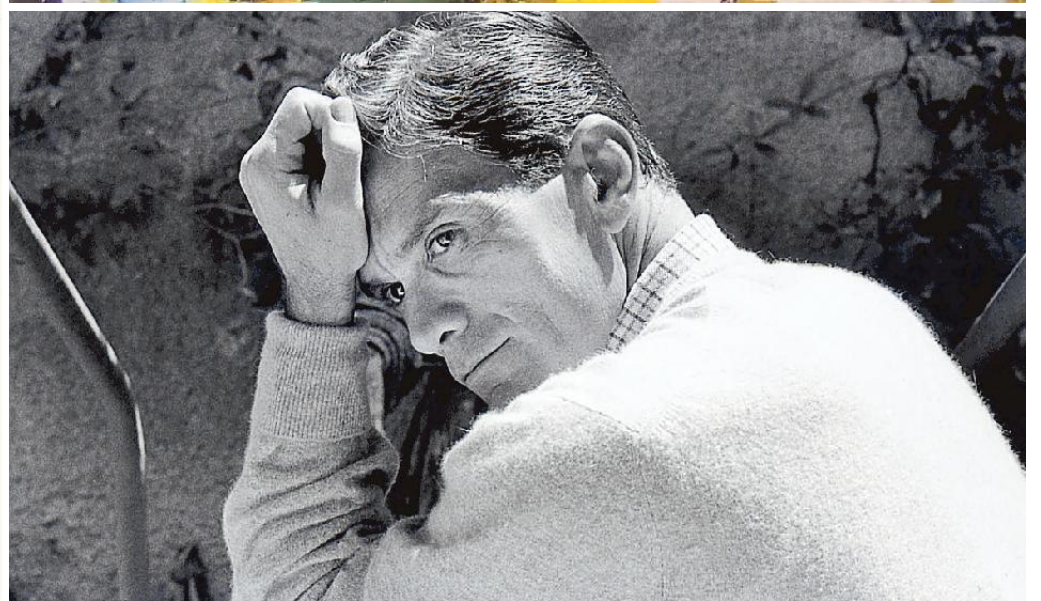
Sul territorio comune del disegno, dello schizzo, del bozzetto, si incontrano così tre artisti che non si sono mai incontrati realmente per ragioni generazionali e per le loro diverse frequentazioni sia in ambito geografico che culturale, in una mostra che non vuole seguire criteri filologici bensì la logica delle assonanze, delle affinità nelle differenze.

Di Andrea Pazienza vengo- no proposte alcune tavole e bozzetti per i fumetti apparsi su "Frigidaire" e "Frizzer" ma anche la serie di disegni intitolati "Nuvole", alcune realizzazioni inedite, studi per pitture; di Pino Pascali sono esposti soprattutto i disegni realizzati per le pubblicità e i caroselli come i cuochi creati per la Cirio, che furono accettati, i killer e i personaggi della malavita per la Algida, rifiutati perché giudicati troppo "audaci". Di Pasolini vengono presentati diversi autoritratti, alcuni ritratti-caricature di Roberto Longhi, bozzetti e dipinti che ritraggono Laura Betti e Ninetto Davoli.

Il segno del tutto libero, naturale e primordiale insieme, è ciò che accomuna le loro crea-



Qui sopra, "Ninetto", disegno di Pier Paolo Pasolini. In alto a destra, "Bozzettone per un omaggio a Laura Betti" e, sotto, Pasolini nella sua casa a Roma nel 1962



zioni, spesso visionarie, in quella totale spontaneità che diviene racconto tipica del dialetto e tipica del fumetto.

Come Pasolini poeta sceglie la lingua friulana a testimoniare il forte legame con la propria terra d'origine e la sua vicinanza al popolo, così Pasolini artista ricerca una "pittura dialettale" e un linguaggio fumettistico per esprimere, in maniera diversa, un contatto diretto, immediato con le cose, la realtà, l'umanità. Proprio in qualità di pittore egli afferma di aver bisogno di "una materia espressionistica, senza possibilità di scelta", dove l'espressionismo vale proprio come immediatezza, spontaneità, verità, irrinunciabile necessità.

E il ricorso al linguaggio del fumetto diviene per lui in questo senso "necessario" nella realizzazione del cortometraggio "La Terra vista dalla Luna" (1967), terzo capitolo del film a episodi "Le streghe", a cui collaborano anche Luchino Visconti, Mauro Bolognini, Franco Rossi e Vittorio de Sica, sua prima pellicola interamente a

colori. Pasolini al posto della sceneggiatura realizza un vero e proprio storyboard la cui forza espressiva stupisce probabilmente lui per primo, portandolo a scrivere al suo editore: "mi piacerebbe, piano piano, di mettere insieme un grosso libro di fumetti - molto colorati e espressionistici - in cui raccogliere tutte queste storie che ho in mente, sia che le giri, sia che non le giri." Anche per il successivo cortometraggio "Che cosa sono le nuvole?" realizza una serie di schizzi e bozzetti coloratissimi come "Laura Betti e Ninetto Davoli nei panni di Desdemona e Otello (...)", dove mescola olio, tempera, spray, pastello e acquerello su carta, creando una visione dall'atmosfera fiabesca e surreale che può ricordare Chagall. Nello stesso 1967 crea "Bozzettone per un omaggio a Laura (...)", dove alla tecnica mista unisce il collage e un taglio chiaramente cinematografico.

La contaminazione dei linguaggi, la capacità di unire lingua colta e popolare, è un'ulteriore caratteristica che unisce i

tre protagonisti della mostra, debitori tutti e tre di importanti esperienze visive: Pascali nei suoi caroselli strizza l'occhio alle avanguardie russe, Pazienza tiene presente l'avventura dadaista, Pasolini non può dimenticare le lezioni di Roberto Longhi, suo professore di storia dell'arte all'Università di Bologna. Lo omaggia con una serie di ritratti, caricaturali, "espressionistici", volti a evidenziare con pochi tratti, a volte acquarellati, il suo naso aquilino ma pure il suo aspetto di acuto intellettuale. Ritratti ripresi dalla fotografia riportata sul cofanetto dell'edizione dei Meridiani dell'opera "Da Cimabue a Morandi" in maniera speculare: un implicito riferimento alle osservazioni di Longhi sui ritratti allo specchio del Caravaggio.

L'esposizione, aperta fino al 12 settembre, è accompagnata da un catalogo con testi del curatore, di Valérie Da Costa, critica d'arte, curatrice e docente all'Università di Strasburgo e di Antonio Frugis, senior curator della Fondazione Pino Pascali. —

Fino al 15 agosto in mostra ad Aquileia

La Natura fa arte sulle tele di Ghezzi

AQUILEIA

Unire idealmente, attraverso un'inedita forma d'arte visiva, le coste dell'alto Adriatico è il progetto realizzato dall'artista Roberto Ghezzi che nelle sue Naturografie, mette in dialogo Uomo e Natura. La ricerca di Ghezzi consiste nel posizionamento in diversi luoghi di tele su cui poi agiscono l'acqua, gli agenti atmosferici, gli organismi animali e vegetali. Il risultato finale sono affascinanti campiture materiche che testimoniano la presenza di invisibili micromondi naturali visibili nella mostra "Naturografie", fino al 15 agosto ad Aquileia, nella Piccola Pinacoteca di via Roma (martedì-venerdì dalle 15 alle 18 mentre il sabato e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18). Realizzata con il Comune, l'esposizione promossa da START cultura - presieduta da Cristina Sain - è curata da Elena Cantori e Monica Mazzolini. Coinvolti molti luoghi del Friuli Venezia Giulia: oltre a Trieste anche le riserve naturali dell'Isola della Cona, di Canal Novo e canale di Anfora. Giovedì 12 agosto si terrà un laboratorio artistico esperienziale a cura di Daniela Di Gennaro. Iscrizioni fino a martedì (tel. 329-8339042; info@didatticadellarte.it).

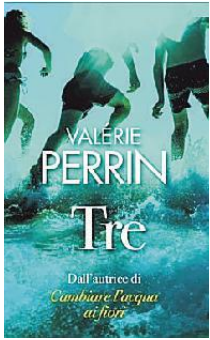
LIBRI / IL BESTSELLER

Tre amici lungo trent'anni sul filo del noir una storia che riporta Valérie Perrin al top

Un fluviale romanzo sui temi che le sono cari: amori non stereotipati perdita, malattia, identità. E ritorna in vetta anche "Cambiare l'acqua ai fiori"

ARIANNA BORIA

Non c'è da meravigliarsi che tutti l'attendessero alla prova del tre. Dopo il successo straordinario di "Cambiare l'acqua ai fiori", il caso editoriale della scorsa stagione, **Valérie Perrin** era l'osservata speciale del mondo letterario e della sterminata platea di lettori che per mesi l'ha mantenuta nella top ten delle vendite. "Tre" (e/o, pagg.



621, euro 19, traduzione di Alberto Bracci Testasecca), il nuovo e terzo romanzo dell'autrice francese, uscito

in Italia nel giugno scorso, ha debuttato direttamente in testa alle classifiche, risvegliando l'attenzione anche sul libro precedente, ritornato di prepotenza tra i più venduti. Checchè nei dicano i critici - sempre cauti davanti a exploit inattesi, nati in sordina e grazie al passaparola - Valérie Perrin ancora una volta sta conquistando il mercato con una fluviale e delicata storia di amicizia, dove reimpasta con sorprendente maestria gli ingredienti che hanno conquistato i suoi lettori: gli amori, mai prevedibili o stereotipati, le famiglie sbilenche, la solidarietà verso chi resta ai margini, umano o animale che sia, la perdita e la sua accettazione, lungo un percorso affatto consolatorio alla ricerca della felicità che è anche il riconoscimento della propria identità, del proprio posto nel mondo. Ancora una trama che in parte rientra nel genere "up-lit", com'è stato definito "Cambia-



La scrittrice Valérie Perrin Foto Pierre Villard/Sipa/Agf

re l'acqua ai fiori", la letteratura terapeutica, che, esplorando lutti e malattie, riesce a "tirare su", riaffermando l'insopprimibile capacità di rieducarsi agli altri, all'amore, alla vita insieme.

Tre, numero simbolo. Tre sono gli amici protagonisti del romanzo, compagni di quinta elementare a La Comelle, in Borgogna, profonda provincia francese: Nina, sensibile e creativa, Adrien, piccolo e arruffato, Étienne, ultimogenito bello e svegliato di una ricca famiglia del paese. Si conoscono nel 1986 e diventano inseparabili. Nina non ha mai conosciuto suo padre e sua ma-

dre l'ha abbandonata col nonno; Adrien cresce con la mamma, frutto della sua relazione con un uomo sposato; Étienne delude le aspettative del padre, mai all'altezza dei brillanti fratelli. Nelle loro famiglie manca qualcosa, che quel fortissimo, esclusivo rapporto a tre, compensa. E 3, terzo lp del gruppo cult degli Indochine, è la colonna sonora della loro crescita, insieme alla musica dei Pixies, degli Oasis, di Madonna, di Kurt Cobain e dei Sonic Youth, attraverso i cambiamenti e gli amori dell'adolescenza e le scelte, diverse, dell'età adulta, che non li allontanano, ma cementano an-

cor di più il loro rapporto. Nina si sposa, troppo presto e con poca felicità, Adrien studia a Parigi e frequenta gli artisti, Étienne diventa poliziotto.

Trent'anni dopo, nel 2017, i tre amici non si parlano più. A raccontare di loro è una quarta voce, quella di Virginie, misteriosa giornalista finita in provincia a scrivere per il giornale locale, che del terzetto sa molte cose, sembra essere vissuta nel suo cono d'ombra, osservandolo, desiderando entrarvi, esservi ammessa. Virginie deve indagare sulla carcassa di un'auto recuperata dal fondo del lago di La Comelle, al cui interno ci sono resti umani: era la Twingo rubata in paese il 17 agosto 1994, lo stesso giorno in cui scomparve la diciottenne Clotilde Marais, la ragazza di Étienne, incinta di lui. Allora era riottoso a fare il padre, oggi, nel 2017, è un poliziotto con un male incurabile, a cui il passato ripiomba addosso.

È il punto cruciale, lo snodo della trama: la macchina dissepoltata dal lago e la voce fuori campo di Virginie sono la chiave per comprendere la rottura tra i tre amici e i loro diversi destini. Ma il filo noir che tiene legata la vicenda fino all'ultima riga, tra continui colpi di scena, non ci porta a scoprire assassini, ma i percorsi che portano alla combattuta liberazione da un corpo che ci è estraneo, o che creano l'alchimia tra le persone, nelle tante declinazioni dell'amore, che è un riconoscersi e scegliersi oltre ogni convenzione.

E ritroviamo la Perrin che abbiamo amato in "Cambiare l'acqua ai fiori", che ai suoi personaggi, piegati, malati, fragili, scomodi, divisi dalla vita come gli amici di Tre, lascia il sogno di "liberare gli adulti che sono stati bambini insieme e subito torna a galla l'infanzia". Non per essere felici. Ma per provare a guarire. —

LIBRI / I GIALLI

Nero Wolfe con un toro Gori Misticò torna indietro Vanina tutta spigoli e cibo

Paolo Marcolin

Meglio Pannofino o Buazzelli? Comunque la pensiate, in Italia il volto di Nero Wolfe è legato a loro due. Ma oltre alle



prove d'attore (vabbè sarà il bianco e nero, sarà la nostalgia, ma non c'è confronto tra

le due serie tv), ci sono i libri di **Rex Stout**, che ha inventato la figura di questo investigatore pigro, amante delle orchidee e della cucina, che vive a Manhattan con il segretario Archie Goodwin e il cuoco Fritz Brenner. **'Red Bull' (Beat, 250 pagg., 14,50 euro)** è una delle rare inchieste del pachidermico e intelligentissimo Nero che si svolge fuori dal suo ambito protetto, lo studio, la cucina, la serra. Recatosi a una mostra di orchidee, Wolfe ha un incidente con la macchina ed è costretto a una fermata di emergenza nella fattoria di un allevatore di tori. Ed è proprio un toro, il famoso Cesare, a dare avvio a un giallo che si gode con il solito piacere dei romanzi di Stout, felice melange di ironia, mistero e affilata intelligenza.

Dapprima il furto di una reliquia, poi la presunta scomparsa di una donna e, dulcis in fundo, un caso di omicidio. In una Calabria che si rivela meravigliosa nel paesaggio, avvolta dal mare limpido e dalle montagne selvagge, in cui i sapori e gli odori sembrano esalarsi anche dalle pagine del libro, il maresciallo dei Carabinieri Gori Misticò si muove lentamente, lima a zero i rapporti con i suoi concittadini (che lo accolgono con banda musicale e festa di paese) e ripercorre giorno dopo giorno alcuni momenti della sua giovinezza. La sabbia del Paparo (la "sua" spiaggia che aveva difeso in 'La mezzaluna di sabbia', primo vo-

lume della serie che **Fausto Vitaliano** sta costruendo intorno a questo carabiniere malinconico, solitario, che ama leggere Topolino) si fa sempre più calda. In **'La sabbia brucia' (Bompiani, 429 pagg., 18 euro)** Vitaliano, con una inaspettata fusione tra passato e presente, ricostruisce la storia di Gori Misticò, dalla nascita dell'amicizia con Nicola e Michele alle prime indagini in terra calabrese.

Nella vicina Sicilia, a Catania, il vicequestore Vanina Guarrasi lavora alla Mobile ed è una tipa tosta, decisa, intuitiva ed impulsiva: passo energetico, penetrante sguardo grigio ferro, grande appassionata di cinema, assidua fumatrice di Gauloises e con un appetito tanto insaziabile. **"L'uomo del porto" (Einaudi, 320 pagg., 18,50 euro)** è il



quarto capitolo della serie inventata da **Cristina Casar Scalia**, che di professione fa il medico oftalmologo. Qui Vanina, che è costretta a vivere sotto scorta, è alle prese col corpo di un uomo ucciso con un'arma da taglio in una grotta naturale nei pressi della quale scorre un fiume sotterraneo. Al di là della trama gialla, Vanina Guarrasi conquista il lettore con la sua sobrietà, il suo carattere retto, impulsivo, a tratti spigoloso, il suo vissuto, la sua storia familiare e il suo presente così particolari,



l'attaccamento alla sua terra (tutta, sia che si trovi a Palermo sua città natale o a Catania che l'ha accolta per lavoro), il colore tutto speciale delle sue giornate fatte di cibo, ironia e tanta umanità. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono stati forniti dalle librerie: Minerva - Einaudi - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 Due vite** di Emanuele Trevi
NERI POZZA
- 2 L'inverno dei leoni** di Stefania Auci
NORD
- 3 Vecchie conoscenze** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 4 La città celeste** di Diego Marani
LA NAVE DI TESEO
- 5 Figlia della cenere** di Ilaria Tutti
LONGANESI

Narrativa straniera

- 1 Tre** di Valérie Perrin
E/O
- 2 Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin
E/O
- 3 Quarantena** di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO
- 4 Yoga** di Emmanuel Carrère
ADELPHI
- 5 Mano** di Georges Simenon
ADELPHI

Varia

- 1 Bobi** di Roberto Calasso
ADELPHI
- 2 Memè Scianca** di Roberto Calasso
ADELPHI
- 3 Gente di Trieste** di Pietro Spirito
LATERZA
- 4 L'impero asburgico** di Pieter M. Judson
KELLER
- 5 Trieste. O del nessun luogo** di Jan Morris
IL SAGGIATORE

RASSEGNA

Morosi: «Che assurda l'operetta! A Trieste me ne sono innamorato»

L'attore riceverà domani a San Giusto il Premio internazionale dell'Associazione nel gala della piccola lirica. Da martedì il cartellone, chiude "Al cavallino bianco"

Patrizia Ferialdi

Nella sua lunga e prestigiosa carriera di attore classico Ugo Maria Morosi – per 28 anni allo Stabile di Genova – ha collaborato con i più grandi registi, da Ronconi a De Lullo, da Visconti a Calenda, svolgendo contemporaneamente anche intensa attività radiofonica e di doppiatore. Una versatilità caratteriale che gli ha consentito di cimentarsi in palcoscenico anche con canto e ballo, partecipando stabilmente dal 1980 al Festival Internazionale dell'Operetta di Trieste, nelle più belle messinscena affidate alla regia di Gino Landi. «Un artista completo, straordinario, con una voce potente e stentorea, che corre nella sala e tra il pubblico lasciando il segno» è la motivazione con cui l'Associazione Internazionale dell'Operetta di Trieste ha scelto di premiare quest'anno il grande attore assegnandogli il Premio Interna-



Ugo Maria Morosi con Antonietta Crozzoli ne "Il paese del sorriso" del 1995 a Trieste

zionale dell'Operetta XXXII edizione. La cerimonia di consegna della statuetta di Ugo Carà avverrà domani – alle 21 – durante il Gala dell'Operetta, prodotto dall'Associazione nell'ambito di Trieste Estate al Castello di San Giusto.

«Nella mia carriera ho rice-

vuto diversi riconoscimenti ma devo dire che questo premio mi tocca e mi commuove particolarmente – dice l'attore – perché mi avvicina a un elenco di gente straordinaria e perché rafforza ancora di più il mio legame con Trieste, città che mi è entrata nel cuore così come la sua gente».

A quando risale il suo primo incontro con l'operetta?

«Diciamo che ho conosciuto l'operetta per amore nel senso che, alla fine degli Anni '70 sono venuto al Teatro Verdi per seguire mia moglie Wendy, dapprima ballerina e poi assistente coreografa di

Gino Landi. Qui a Trieste, da spettatore, ho conosciuto un posto assurdo dove si raccontano storie assurde, con i cantanti che recitano e gli attori che cantano, ma quanta felicità ho potuto cogliere stando in mezzo al pubblico, una cosa che mi ha davvero colpito perché non sempre, nel teatro di prosa, c'è un pubblico così ben disposto. E allora ho pensato a come sarebbe stato bello parteciparvi anch'io, desiderio che poi si è realizzato nel 1980 quando mi hanno chiamato per Scugnizza».

Come ha affrontato un genere di spettacolo così diverso dal suo repertorio abituale?

«Io venivo da una fantastica esperienza musicale precedente che era 'Aggiungi un posto a tavola' con Dorelli, Daniela Goggi e la grandissima Bice Valori e mi sembrava di aver raggiunto già un livello altissimo dato il prestigio dei miei partner, però l'orchestra era di sole 15 persone e io cantavo quello che il maestro Trovajoli aveva appositamente scritto per me. Arrivare al Teatro Verdi di Trieste e trovare una grande orchestra, coro e corpo di ballo mi aveva messo in una dimensione completamente nuova e diversa, anche insidiosa se consideriamo il rischio concreto di non andare musicalmente a tempo. Chi mi ha aiutato ad affrontare tutto ciò è stata la grandissima Daniela Mazzucato, questa meravigliosa cantante che quando facevamo i duetti ci prendevamo per mano e lei, stringendome-

la, mi faceva capire il tempo giusto e di questo le sarò grato per tutta la vita. Da una collaborazione di mutuo soccorso, nel tempo con Daniela si è creata veramente una profonda intesa e, in seguito, anche con suo marito Max René Cosotti che io chiamo il mio 'acerrimo amico'».

Tra i tanti, c'è qualche titolo a cui si sente maggiormente legato?

«Sicuramente la mia prima Scugnizza, poi Parata di Primavera in cui la coppia protagonista è insolitamente formata da comico e soprano anziché soubrette e lo Zingaro barone, dove il buffo è vocalmente un baritono ma che, allora, affidarono a me regalandomi l'opportunità di fare duetti ma anche un sestetto con tutti i cantanti lirici. E se dovessi riassumere tutta questa fantastica avventura direi che a Trieste ho cercato di portare un po' della serietà del teatro di prosa e, viceversa, a Genova un po' della leggerezza del teatro musicale».

Altri appuntamenti della rassegna: martedì 10 "Una scontroza grazia", mercoledì 11 "Un'estate mancata", venerdì 13 "Gala del Musical", sabato 14 e domenica 15 "Al Cavallino bianco". Tutti gli spettacoli iniziano alle 21 e sono a pagamento, prenotazione e acquisto biglietti al Ticket Point di Trieste oppure direttamente online sul sito www.biglietteria.ticketpoint-trieste.it Per informazioni www.triesteoperetta.it, info@triesteoperetta.it, tel. 3404738010. —

MUSICA

Nell'album "Oz" di Coslovich ospiti al top Hackett e Jackson

TRIESTE

Due ospiti britannici dal prestigio internazionale, il sassofonista David Jackson (ex Van Der Graaf Generator) e il poliedrico John Hackett ("famiglia" Genesis, fratello di Steve) impreziosiscono il nuovo lavoro del compositore (e giornalista) triestino Giorgio Coslovich. S'intitola "Oz" ed esce sia in cd (alla Lovat e in altre librerie e negozi di dischi), che sulle piattaforme digitali.

L'album è diviso in realtà in due concept: il poema sinfonico "Oz" ispirato al celebre racconto di Baum, dall'andamento classico, e "Joyce Suite", tritico contemporaneo con venature jazz, dall'annuale "Bloomsday" triestino con cui Coslovich collabora, a cui danno vita i due musicisti inglesi affiancati dalla pianista Rossella Fracaros. Ad accomunare entrambi i momenti musicali, il viaggio interiore dei due protagonisti, Dorothy nel "Mago di Oz" e Leopold Bloom nell'"Ulisse" di Joyce. L'Orchestra San Giusto diretta da Jacopo Brusa – include anche solisti che collaborano con la Filarmonica della Scala, la Fenice di Venezia, il Regio di Parma, l'Arena di Verona, la Filarmonica di Lubiana – esalta la vena compositiva dell'autore, particolarmente nell'omonimo "Oz", quasi un affresco musicale in più quadri, nel trascinate "Lion Waltz", o in "Upthere Or Elsewhere",



Il musicista e compositore triestino Giorgio Coslovich

re", per la struggente voce e il violoncello solista dell'altra ospite speciale, Cristina Nadal. «Sono sempre stato attratto dalla musica, che a casa mia – racconta Coslovich – era nell'aria fin da piccolo: mio papà suonava il mandolino, e sono nipote di un editore musicale socio di Schmidl, quello dell'omonimo museo. Qualcosa, forse, mi è rimasto nel dna... E così ho iniziato a scrivere musica, in forme via via più articolate e complesse. Poi, dato che la Rai e altre realtà me ne commissionavano per documentari, sigle, jingle, ciò mi ha avvicinato gradualmente alla musica strumentale, fino alle produzioni attuali».

"Oz" arriva a oltre tre anni di distanza dal precedente, "Winter Tales", rallentato dal covid. «Si è trattato di coordinare nella tempistica e logistica – prosegue Coslovich – ben 30 musicisti tra orchestrali, solisti e ospiti d'oltremare. Que-

sti ultimi, a proposito, promuoveranno il cd nel Regno Unito». Quale giornalista, Coslovich ha avuto occasione di intervistare diversi artisti di fama (alcuni Genesis, il figlio di John e Yoko Sean Lennon, Julia Lennon, Donovan, Vince Tempera...): «Spesso – osserva – i grandi nomi non se la tirano affatto, i veri artisti sono molto professionali e senza divismi. Tra questi, un amico e raffinato compositore, Anthony Phillips, tra i fondatori dei Genesis».

Le registrazioni hanno coinvolto ben quattro studi: l'Urban Recording Studio (Casa della Musica), il 2R Produzioni Multimediali, e gli studi nel Norfolk e a Sheffield dei due ospiti inglesi. «Le mie musiche sono finite in Usa e Canada tramite Rai International – conclude l'autore triestino – e in autunno alcuni pezzi del cd verranno eseguiti a Londra».

E.R.

RASSEGNA

Dall'Islanda arriva Ásgeir e chiude oggi Sexto 'Nplugged

Elisa Russo

Vincitore di quattro Icelandic Music Awards, in vetta per vendite assolute in patria, superando i titani Björk e Sigur Rós: Ásgeir, polistrumentista e cantautore islandese di rara sensibilità oggi chiude l'edizione 2021 di Sexto 'Nplugged, in esclusiva per il Nord Italia e con solo due date nel territorio nazionale; in apertura alle 21.15 il veneto Intermision, e dalle 19 il dj set di Lecri. «Ho suonato in Italia una volta sola – racconta Ásgeir – diversi anni fa a Milano. Caffè, vino e pizza: avete le cose che più amo. Della musica italiana conosco i Maneskin, che dopo la vittoria all'Eurovision passano parecchio in radio». Il suo è un folk pop elettronico e intimista, delicato ed elegante, che rimanda alle note crepuscolari della terra natia: «Il paesaggio, la natura e il clima imprevedibile, l'inverno oscuro e l'estate luminosa: il posto in cui sono sempre vissuto sicuramente mi ha offerto tanti spunti poetici per le mie canzoni. Se fai musica sincera, che ti emoziona quando la riascolti è probabile che smuoverà qualcosa anche in altri, e magari li ispirerà in qualche misura. Questo è quello che voglio continuare a fare».

"Bury the Moon" è il suo



Ásgeir, polistrumentista e cantautore islandese

ultimo lavoro, maturo ed emotivamente equilibrato, dove si mette a nudo accettando le proprie imperfezioni. «In questo album volevo lasciarmi andare – prosegue -. Ho coinvolto tanti musicisti e molti arrangiamenti sono nati da queste collaborazioni. I testi sono molto personali, nella scrittura collaboro sempre con mio padre (che è poeta) e altri autori». Nella sua Islanda ha eseguito un set di prove dedicato per il Festival, quindi la sua performance sarà unica e realizzata esclusivamente per Sexto. Lo accompagna-

no Helgi Svavar alla batteria, Pétur Ben alla chitarra e cori e Kiddi al moog. «È da tanto che non suoniamo e quindi non vediamo l'ora di tornare sul palco. Proponiamo un mix di brani dai nostri tre album. E i nuovi singoli "Sunday Drive" e "On the Edge" che anticipano il prossimo ep in uscita il 3 settembre. Stare lontano dai live a causa della pandemia è stata dura, l'unica cosa buona del periodo è che, avendo chiuso le palestre, ho riscoperto le passeggiate nella natura di cui non posso più fare a meno». —

APPUNTAMENTI

Dalle 9 alle 19
Artiinpiazza
con nuove creazioni

Ritorna oggi in piazza Unità, il mercatino di Artiinpiazza con molte nuove creazioni. Orario dalle 9 alle 19.

Dalle 8
"La Corte
dei miracoli"

Oggi a Muggia, dalle 8 al tramonto, la "Corte dei miracoli" il mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case e in co-organizzazione con il Comune che si svolge in Piazza della Repubblica e via Roma ogni seconda domenica del

mese: una selezionata vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, creazioni artigianali e hobbistiche con espositori da tutta la regione.

17.30
"Piacevolmente
Carso"

Riprendono le escursioni "Piacevolmente Carso", della cooperativa Curiosi di natura: adatte a tutti e con la possibilità di degustazioni dai ristoratori di "Sapori del Carso". Oggi, dalle 17.30 alle 20.30, uscita a "Le cave di Aurisina e la costiera". Con la naturalista Barbara Bassi, e letture a tema commentate dal giornalista Maurizio Bekar. Ritrovo alle 17.10 al Municiplo di Duino Aurisina (da Trieste bus 44).

Muggia
Tap Jam
al Carnevale

Oggi, al Carnevale estivo di Muggia in piazzale Caliterna, esibizione di Tap Jam della Scuola di ballo Toc Toc; domani sarà la volta dei Crampi Elisi (Flavio Furian, Maxino, Elisa Bombacigno) e martedì Diavolo in noi - Zucchero Tribute Band.

20
Viva "Il" Verdi
in concerto

Oggi, alle 20, al teatro Verdi, una serata speciale per omaggiare Giuseppe Verdi, con interpreti di successo a livello internazionale. Viva "Il" Verdi ve-

drà protagonisti il direttore Jordi Bernàcer, il soprano Anna Pirozzi, il tenore Fabio Sartori, il baritono Ambrogio Maestri. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Verdi di Trieste. .

Domani e martedì
"Waterfront"
al Magazzino 26

Domani e martedì, alle 21, nella Sala Lelio Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio Trieste, si terrà "Waterfront" con Giustina Testa e Maurizio Zacchigna, drammaturgia Stefano Dongetti e regia Sabrina Morena. Lo spettacolo multimediale, produzione Bonaventura/Teatro Miela, attraverso gli occhi della telecamera, che usando la tecnica di ri-

presa a 360°, fa entrare lo spettatore nel vivo dell'attività del Porto nuovo con i più recenti progetti di ampliamento come: la piattaforma logistica, il Molo VIII e l'estensione al Porto di Monfalcone. L'accesso è consentito solo con la Certificazione Verde Covid-19 (green pass) valida.

Martedì
Un Mondo di Storie
dal Kurdistan

Un Mondo di Storie ritorna per offrire a bambini e adulti l'opportunità di viaggiare con la fantasia e di incontrare lingue e culture da ogni parte del globo grazie alla condivisione di fiabe, favole, filastrocche, musiche e giochi. L'appuntamento con ospiti madrelingua dal

Kurdistan iracheno è fissato per martedì dalle 16.30 alle 18.30 sotto ai portici dell'edificio Ater in Piazzale De Gasperi. È richiesta la prenotazione via email all'indirizzo biblio@accri.it

Martedì
Il Lunatico
chiude con Scabia

Si conclude martedì alle 21 negli spazi esterni del Teatrino Basaglia di via Weiss, 13 con un'anteprima del nuovo allestimento de L'Accademia della follia di Giuliano Scabia, "La commedia della fine del mondo", il Lunatico Festival VIII edizione. La rassegna si sposterà nel Parco Sant'Oswaldo di Udine e, dal 26 al 29 agosto, al Parco Basaglia di Gorizia.

RASSEGNA

Area Open Project
e Quanah Parker
per il gran finale
al Summer Festival

Oggi un omaggio alla band di Demetrio Stratos che fu voce della militanza politica del Prog

Francesco Cardella

Una matrice Jazz incastonata nel Progressive e nella sperimentazione anche vocale. Sono i temi che hanno caratterizzato le produzioni degli Area, storica band in auge negli anni '70 e oggi rievocata sul palco di San Giusto per l'ultima serata della 18ª edizione del Trieste Rock Summer Festival, la manifestazione curata dall'Associazione Musica Libera di Davide Casali, quest'anno racchiusa nel cartellone di Trieste Estate del Comune di Trieste. Si chiude quindi con una sorta di omaggio, fortunatamente non con una canonica cover band ma con Area Open Project, gruppo diretto da Patrio Fariselli, tastierista e compositore, "figlio d'arte", anzi

di una vera dinastia di musicisti nonché uno dei reduci della formazione originale degli Area. Del clan dei fondatori facevano parte anche il chitarrista Paolo Tofani, il batterista Giulio Capiozzo, il sassofonista Victor Busnello, il bassista Patrick Djivas (poi passato alla Pfm e sostituito da Ares Tivolazzi) e il cantante greco Demetrio Stratos, quest'ultimo ex Ribelli (sì, quelli di "Pugni chiusi" del 1967) artista scomparso nel 1979 dopo una intensa sperimentazione delle potenzialità vocali.

Gli Area hanno rappresentato la voce della militanza politica del Prog graffiato dal Jazz e da profumi della World Music, ma anche un modello di particolare tecnica esecutiva dal vivo, una ci-



Gli Area Open Project stasera a San Giusto

fra attesa anche dagli emuli scelti da Fariselli per ridare anima a brani manifesto come "La Mela di Odessa", "Cometa Rossa", "Gioia & Rivoluzione", "Luglio, agosto e settembre nero".

Gli Area Open Project lo scorso anno hanno pubblicato "Live in Japan", per l'etichetta Warner, un resoconto del concerto tenuto a Tokyo nel 2019, un lavoro che ha visto Claudia Tellini nei panni di cantante.

Ad aprire la serata di oggi a San Giusto saranno i Quanah Parker, band intitolata alla memoria di un capo Comanche, definito un simbolo della "ribellione intelligente" nei confronti del processo di civilizzazione. Il gruppo è nato negli anni '80, dando vita inizialmente ad una sequela

di cover di brani delle band storiche del panorama Progressive, come Yes, Genesis e gli stessi Jethro Tull. Dal 2005 hanno ricominciato il percorso, anche a suon di brani originali, firmati prevalentemente dal tastierista Riccardo Scivales. Il loro lavoro del 2015, "Animali fantastici", ha riscosso un piazzamento niente male all'interno di una speciale classifica redatta dal programma statunitense "Somewhere Between Sunrise & Sunset".

Il concerto di oggi è a pagamento e apre i battenti attorno alle 20.45. La biglietteria del castello apre alle 20. Informazioni scrivendo a info@musicalibera.it, visitando il sito www.musicalibera.it o al numero 340.0813203. —

TEATRO

“Ciacole de casa nostra”
con il gruppo “Stropula”
a Borgo San Mauro

Annalisa Perini

Racconti, musiche e canzoni del territorio in "Ciacole de casa nostra", spettacolo a leggio dell'Associazione "Stropula Cantieri Teatrali" di Monfalcone, oggi alle 21 a Borgo San Mauro (Sistiana), evento presentato nella XV edizione del "Festival Internazionale Ave Ninchi - Teatro nei Dialecti del Triveneto e dell'Istria" de L'Armonia, nell'ambito della Festival "Karsart 2021" del Comune di Duino Aurisina. «Con brio, attraverso la genuinità del dialetto – spiega Franco Ongaro, presidente de "La Stropula" - proponiamo uno spettacolo con racconti di vita quotidiana, liberamente tratti da scrittori del territorio, alcuni anonimi, altri noti come Aldo Minussi, Livio Glavich, e Carpinteri e Faraguna, ricco inoltre di canzoni popolari, suonate dal vivo da Enrico Bortolotti». L'apporto tecnico è di Silvio Trevisan e lo spettacolo si avvale della consulenza artistica di Mario Mirasola. «Desideriamo portare il pubblico – continua Ongaro - nelle atmosfere



Gli attori di Stropula

re di un tempo in cui, nelle serate estive, la tv era un privilegio di pochi, il traffico pochissimo, e ci si sedeva insieme nei cortili, per parlare ed ascoltare, con un chiacchiere che era un modo per fare il resoconto delle giornate appena trascorse, per informarsi di ciò che accadeva attorno a sé, ma per sentirsi benevolmente partecipi gli uni alle vite degli altri». «Celebriamo le tradizioni – conclude Ongaro - ma vogliamo anche far emergere quanto il dialetto non sia statico, bensì vitale, in movimento nei luoghi e nel tempo, come le situazioni e le emozioni che è in grado di esprimere». (Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria, info tel. 3664218001 o mail booking@karsart.org). —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.aristoncinematrieste.org

Lei mi parla ancora di Pupi Avati	16.00
Minari di Lee Isaac Chung	18.30, 21.00 alle 21 in v.o. s/t

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Lo scambio di principesse 16.15, 18.00, 19.45, 21.30 di Marc Dugain con Lambert Wilson. Francia 1700: Matrimoni, tradimenti e giochi di potere.	
Old 16.40, 18.40, 21.15 il nuovo thriller del premio Oscar M. N. Shyamalan.	
Marx può aspettare 16.30, 18.10, 19.50, 21.20 di Marco Bellocchio, Palma d'oro a Cannes.	

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Suicide squad 2 - Missione suicida 16.30, 17.30, 18.45, 20.00, 21.15	
Jungle cruise 16.30, 18.45, 21.15	
Marvel - Black Widow 19.00, 21.15	
Blackpink the movie 16.00, 17.45	
La casa in fondo al lago 16.00, 19.30, 21.15	
Capitan Sciabola e il diamante magico 16.15, 17.40	
All my life 19.15, 21.00	

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa - 1€ in meno su ogni biglietto se acquisti on line. Da sito o app. Tutti i giorni, per tutti i film.

The suicide squad - Missione suicida 16.30, 17.15, 18.00, 19.30, 20.30, 21.30	
Capitan Sciabola e il diamante magico 16.00	
Blackpink the movie 16.15, 17.30, 18.45	

Disney - Jungle cruise

16.40, 18.20, 19.15, 21.15

La casa in fondo al lago	19.50, 22.00
Old	21.50
I Croods 2 - Una nuova era	16.10
Marvel - Black Widow	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Chiuso per ferie fino a lunedì 16 agosto compreso.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL F.V.G.

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 Shakespeare in the Park - Frammenti d'amore, passione, potere, gelosia; 1h 30'. È fortemente consigliato l'acquisto in prevendita.

TEATRO MIELA

SALA "LUTTAAZI" MAGAZZINO 26 PORTO VECCHIO - Trieste Waterfront - Domani e martedì, ore 21.00: Waterfront spettacolo multimediale con Giustina Testa e Maurizio Zacchigna. Un racconto a due voci dell'evoluzione della città e delle vicende dei lavoratori e dei personaggi che hanno fatto grande Trieste e il suo porto. Ingresso € 12,00 riduzioni convenzionate € 10,00, www.vivaticket.it.

Casa del Pellegrino

BAR - RISTORANTE

Tempio Nazionale
Monte Grisa

Località Contovello, 455

CUCINA TIPICA
PRODOTTI A
CHILOMETRO ZERO

60 POSTI A SEDERE ALL'ESTERNO

prenota al 040 225791

seguici sulla pagina facebook



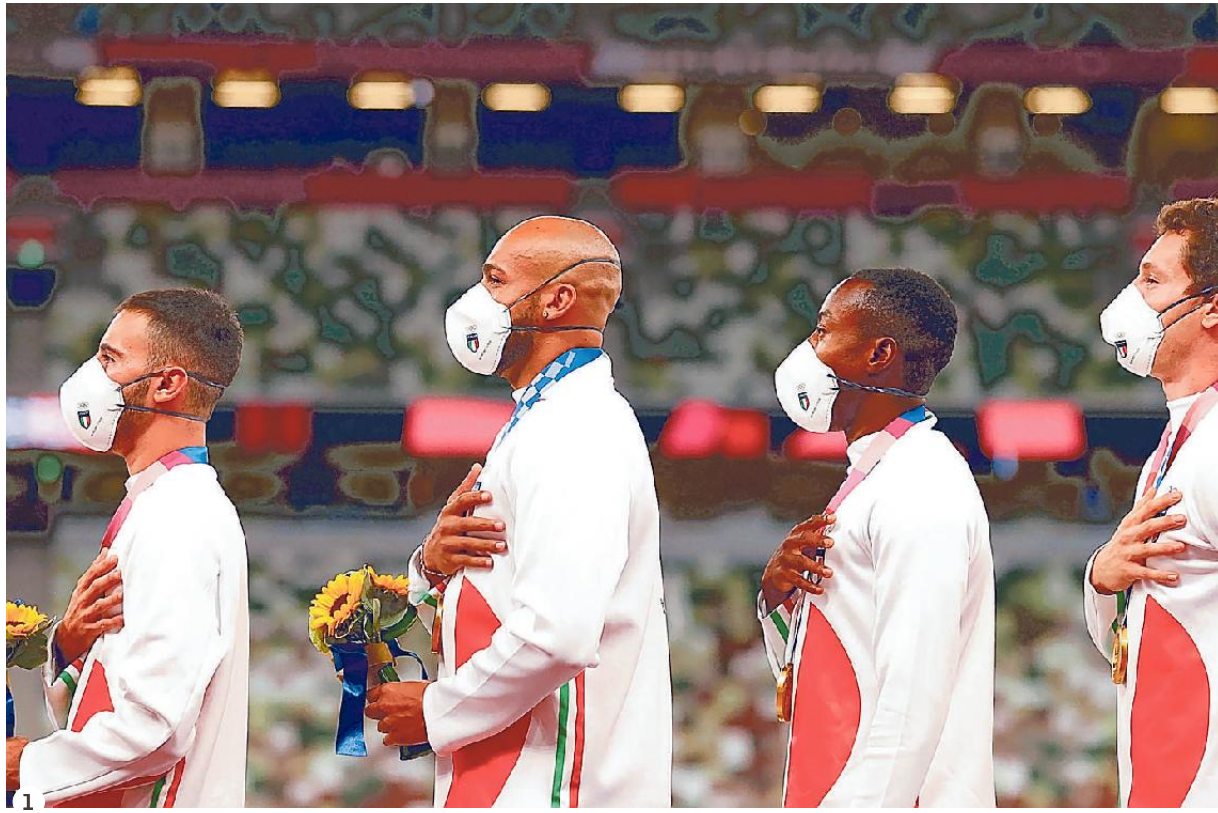
SPORT



TOKYO 2020

LOCALE
RINNOVATO
!!!

TRIESTE - Via dell'Istria, 8/E Tel. 040 764704



ITALIA SUPERSTAR

Stefano Mancini
INVIATO A TOKYO

In questo medagliere c'è l'Italia che marcia, corre, salta, nuota, rema, naviga, solleva pesi, fa ginnastica, tira di scherma, arco e fucile, pedala e mena. Sì, mena: abbiamo preso medaglie in tutte le arti marziali e sport di contatto: dopo taekwondo, judo, karate e pugilato, mancava soltanto la lotta. È arrivato ieri quel gigante di Abraham Conyedo a prendersi la

medaglia di bronzo e a colmare il vuoto lasciato aperto da Frank Chamizo.

Fino alla vigilia della cerimonia di chiusura sono arrivate 39 medaglie che, oltre a rappresentare un record storico come quantità, pesano anche per qualità. Con i suoi cinque ori l'atletica leggera per la prima volta è specialità regina della spedizione azzurra a Tokyo. Secondo aspetto di cui tenere conto: tante medaglie sono arrivate da discipline nuove (per esempio il karate) o in cui

non vincevamo da tempo, tipo la vela e il sollevamento pesi.

Ma l'aspetto più particola-

Con cinque medaglie d'oro l'atletica è stata la specialità regina dei Giochi nipponici

re di questa edizione dei Giochi olimpici è la regolarità con cui gli atleti italiani sono saliti del podio. Dall'accen-

sione della fiamma olimpica fino alla vigilia della chiusura, non c'è stato giorno senza una nuova medaglia. Da domani ci mancherà, aprendo il giornale o ascoltando i titoli di un notiziario, questo vuoto improvviso. Forse aspetteremo la prossima edizione con più interesse, con la curiosità di assistere alla rivincita tra Jacobs e i velocisti americani, o gli uomini jet della staffetta, o Ganna che rimonta o ciascuno degli atleti che ha lasciato il segno a Tokyo. È stato uno stillicidio

continuo. A volte siamo stati critici su questa indigestione di bronzi e argenti, poi il panierino si è riempito di oro ed è stato un festeggiamento continuo. Non si faceva in tempo a conoscere e prendere confidenza con un nuovo campione, con la sua faccia e le sue storie che subito ne spuntavano altri con nuove narrazioni.

Se ci fosse stata una regia, non avrebbe potuto organizzare meglio: un inizio positivo, ma tutto sommato in sordina, poi un crescendo fino



ai fuochi d'artificio sulla pista d'atletica. Persino ieri, con le speranze di un'impresa che via via svanivano, a fine giornata di gara è arrivato il terzo posto di Abraham Conyedo (lotta libera nella cate-

L'italo-cubano vince il bronzo «Nell'incontro più difficile»

Conyedo di lotta e di medaglia «Dedicato a Dio e all'allenatore»

IL PERSONAGGIO

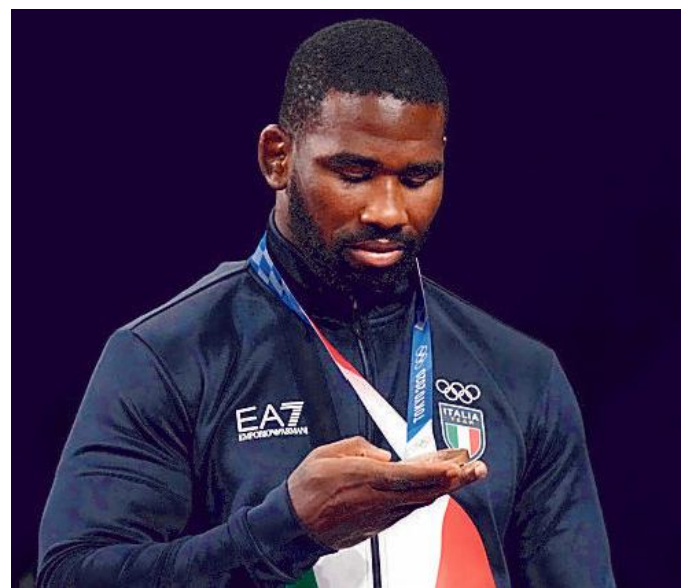
DALL'INVIATO A TOKYO

Tokyo, ultimi eventi del programma di gare. Restano da disputare le finali della lotta libera. Nella categoria fino a 97 chili, l'Italia schiera Abraham Conyedo, originario di Cuba, 28 anni. Lo scontro vale il bronzo, e Conyedo lo vince: il medagliere sale a 39, un'altra giornata olimpica è trascorsa con una premiazione sul podio.

Il lottatore azzurro ha lasciato l'Avana 4 anni fa perché in patria aveva un rivale più forte di lui che gli impediva di essere il numero uno e di andare alle Olimpiadi. La ministra Lamorgese nel 2019 gli ha concesso il passaporto per meriti sportivi e lui finalmente ha avuto l'occasione per provarci. E l'ha sfruttata. «Credo in Dio, è grazie all'insegnamento di mia madre - racconta -. Prima dell'incontro gli ho detto "fai quello che è bene per me" ed eccomi qui. Lui mi aiuta sempre».

L'incontro di ieri sera gli ha permesso di incontrare il vecchio rivale cubano Salas Perez e a condividere con lui la medaglia di bronzo. «Il mondo è piccolo, è stato divertente rivederlo, per fortuna non ho dovuto affrontarlo». Adesso che ha realizzato il suo primo sogno, una medaglia olimpica, rilancia con quello seguente: «Vorrei incontrare il Papa. Spero che questa mia medaglia mi aiuti a realizzare il mio desiderio».

Alla vigilia non c'erano grandi aspettative sul suo conto.



L'uomo di punta della lotta era Franck Chamizo, che ha chiuso fuori dal podio, ma quando ha incrociato Abraham, con sportività gli ha detto: «Forza, fallo tu per tutti e due».

L'incontro decisivo è stato duro («non poteva essere altrimenti», commenta Conyedo), dallo 0-2 per l'avversario, il turco Kaladeniz, fino al 6-2 finale. Oro al russo Sadulaev, ar-

ABRAHAM CONYEDO
LOTTATORE, BRONZO
A TOKYO 2020

Questa medaglia significa tutto per me, è la mia vita, ciò per cui ho lavorato negli ultimi 5 anni. Il mio desiderio adesso sarebbe incontrare il Papa

gento all'americano Snyder. In serata è arrivato il tweet di felicitazioni dal presidente del Coni, Giovanni Malagò.

S.MAN. —

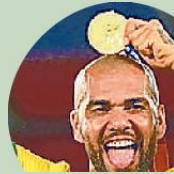
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pugno a un cavallo, allenatrice espulsa

L'allenatrice tedesca Kim Raisner è stata espulsa dai Giochi per un video in cui la si vede colpire con un pugno il cavallo Saint Boy, in sella al quale gareggiava nel pentathlon moderno Annika Schleu, favorita per l'oro ma scivolata al 31° posto per la prova di equitazione. Il cavallo si era piantato davanti a un ostacolo.

Calcio: Brasile campione, Spagna ko

Il Brasile si conferma campione olimpico, battendo 2-1 la Spagna ai supplementari. Decisivo il gol di Malcom al 108', dopo l'1-1 dei tempi regolamentari (reti di Mateus Cunha e Oyarzabal). Per Dani Alves, ex Barça, Juve e Psg, si tratta del 45° trofeo vinto in carriera.



Volley: primo oro per la Francia

Grande impresa della Francia del ct Tillie che vince per la prima volta l'oro del volley, battendo 3-2 in finale la Russia. Strepitosa la partita di Ngapeth, nella prossima Superlega di ritorno a Modena. Bronzo all'Argentina, che ha vinto 3-2 il derby con il Brasile.



1. La premiazione della staffetta 4x100
2. Gimbo Tamberi, oro nel salto in alto
3. Il team azzurro nell'inseguimento a squadre
4. Antonella Palmisano, prima nella marcia



goria fino ai 97 chili). Così, tanto per lasciarci dire che in questa costanza di risultati siamo stati più bravi di Francia e Germania e addirittura degli Usa, che hanno registrato un flop nella prima

giornata. Soltanto tre Paesi, la Cina che poggia i suoi successi su di un bacino di quasi un miliardo e mezzo di abitanti, il Giappone che giocava in casa e il Roc, la sigla che riunisce gli atleti russi al di fuori delle proprie federazioni, storica superpotenza dello sport, sono andati a segno con la stessa regolarità, sebbene con più abbondanza di atleti.

A ventiquattr'ore dalla fine, la Cina ha 87 medaglie complessive, contro le 108 degli Usa, le 56 del Giappone e le 69 del Comitato olimpico russo. L'Italia è nona a quota 39, quando mancano da distribuire gli ultimi trofei. Poi tutti a casa, via dal Covid che nel complesso ha risparmiato il villaggio olimpico: pochi i casi di contagio (l'Italia ha dovuto sostituire in extremis un rematore), e nessuno grave. La regolarità dei Giochi è stata sempre rispettata. La bella avventura è finita, adesso comincia la corsa verso Parigi: mancano tre anni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fausto Desalu: l'azzurro cresciuto nel mantovano, oro nella staffetta 4x100, si racconta

«Ho aspettato 18 anni per l'inno E adesso ripagherò mia madre»

L'INTERVISTA

Giulia Zonca

INVIATO A TOKYO

Nella lunga lista di abbracci appesi a questa sentimentalissima estate c'è anche il ragazzo che piange aggrappato a quello che ride. Filippo Tortu sorretto da Fausto Desalu, frazione numero tre, la parte con la curva e quindi con le sollecitazioni che mettono alla prova le ginocchia. Affare da duecentometristi e Desalu è così legato alla distanza da aver consacrato tutti i suoi sforzi a battere il record di Mennea: 19"72, per 17 anni primato mondiale, fissazione, brivido che adesso si fa ancora più urgente, dopo un oro alle Olimpiadi e quello di Fausto Desalu ha pure la rincorsa. **Lei ha dovuto aspettare i 18 anni per poter rappresentare l'Italia e ora l'ha portata sul gradino più alto del podio.**

«È stata lunga, ma proprio per questo io questo fantastico risultato lo sogno da sempre. Non certo così definito, magari non così bello però proprio l'idea di mettermi una medaglia olimpica al collo mi ha dato la forza nei momenti più complicati».

Come riusciva a sognare la medaglia quando non poteva vestirsi di azzurro?

«Le mie Olimpiadi sono iniziate davanti alla tv e non facevo nemmeno atletica, avevo 12 anni, guardavo il judo, la scherma e il nuoto, guardavo l'Italia vincere e mi emozionavo. Pelle d'oca, so che sembra



Fausto Desalu, 27 anni, ha dovuto aspettare i 18 anni per poter rappresentare l'Italia

assurdo ma proprio a quell'età mi sono detto: voglio far suonare l'inno di Mameli. Forse proprio perché non avevo ancora il passaporto, non lo so, non era un concetto chiaro allora».

A 13 anni come ci si spiega di non essere italiani?

«Lo ero, lo sono sempre stato, sono nato qui».

Ma non per la nostra legge.

«Mia madre è arrivata dalla Nigeria e io non ho mai chiesto dettagli sul suo viaggio perché ho sempre saputo che era una storia dura da raccontare. Devo tutto a lei, non solo perché mi ha cresciuto da sola senza mai farmi mancare nulla e anzi dandomi sempre sostegno di ogni tipo ma anche perché non ho dovuto mai imparare il valore della parola sacrificio, ce l'ho sempre avuto davanti. E non ho mai buttato un allenamento per stanchezza».

Quando ha capito che non poteva fare le gare concesse a tutti i suoi coetanei?

«Me lo hanno detto subito. Io, va detto, non ero quello già pronto e mi era facile dire tra tre anni sarò fortissimo, devo aspettare altri due anni, e per allora sarò competitivo. Facevo un conto alla rovescia. Alimentavo la voglia, ma è più difficile per i talenti puri che scalpitano e vedendosi frenati possono anche perdersi».

Si augura che rivedano la legge con lo Ius soli?

«Mia madre mi ha insegnato a rispettare le regole. Si vive con le leggi che ci sono, servono a tenere viva una società e io non mi metto a giudicarle, però posso dire che per un bimbo italiano, nato qui, cresciuto qui è doloroso essere messo in pausa. Io aspettavo i 18 anni come il primo dei miei tanti traguardi, altri possono vivere quel limite come un'esclusione».

ne».

Stare su quel podio è bello come immaginava?

«Di più, si vede tutta la mia storia da lì sopra e mi dà alte motivazioni. Con una medaglia al collo puoi ricominciare a sognare. Ancora più in grande». **L'oro vale 140mila euro, tanto per iniziare.**

«Spero di ripagare mia madre di tutte le innumerevoli fatiche».

Lei dice che continuerà a fare la badante.

«Non mi chiederebbe mai nulla, ma ogni figlio desidera potersi occupare dei propri genitori, sollevarli dal lavoro. Io spero che l'atletica mi dia modo di farla riposare».

Fausto o Eseosa, come da nome di battesimo?

«È sempre stato Fausto, per tutti e soprattutto per me».

Anche per sua madre?

«Per lei resto Faustino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano Coni: centri di preparazione in patria, basi operative in Giappone

Il modello di successo degli azzurri ai Giochi Si vince con testa, muscoli e tecnologia

IL RETROSCENA

Angelo Di Marino

INVIATO A TOKYO

Trentanove medaglie, dieci d'oro, un posto nella top ten del medagliere olimpico. È il modello Italia ai Giochi di Tokyo. Dietro i successi, i sacrifici, le gioie e i dolori degli atleti c'è una organizzazione che in Giappone ha portato, oltre ai 384 atleti, 344 tecnici e 36 spe-

cialisti che coordinano le attività dell'Italia Team. Numeri che rappresentano il record assoluto, di medaglie e di presenze, per la delegazione italiana alle Olimpiadi. «Per noi Tokyo è un punto di arrivo — spiega Carlo Mornati, capomissione azzurro e segretario generale del Coni, argento a Sidney 2000 nel canottaggio — e siccome la performance è fatta di millimetri, anche il Coni vanta i suoi meriti oltre a quelli delle singole federazioni: dietro ogni medaglia, o ogni atleta, c'è una piccolissima particella di Coni».

Le vittorie senza precedenti nell'atletica e le medaglie arrivate dalle discipline più disparate hanno fatto diventare l'Italia un modello anche per Paesi dalla tradizione sportiva consolidata. «Siamo stati bravi già in Italia — prosegue Mornati — con i centri di preparazione olimpica dove, dopo lo stop di marzo 2020, abbiamo potuto fare allenare gli atleti in ambienti sicuri. Qui è stata una scommessa vinta». Il Covid è stato il primo avversario da battere nella prolungata marcia di avvicinamento a questi

Giochi. L'obiettivo del Comitato olimpico italiano è stato quello di avere una base operativa nel campus di Tokorozawa e in altre sedi satellite a Tokyo dove è stato ricreato l'ambiente dei Centri di preparazione olimpica che ci sono in Italia. «Volevamo fosse un posto sicuro, non come il Villaggio atleti che all'inizio aveva delle difficoltà inenarrabili. A Tokorozawa i nostri atleti sono stati benissimo e si sono spostati al Villaggio solo per partecipare alle gare», ha spiegato ancora Mornati.

Il piano del Coni parte nel 2014 mettendo al primo punto la preparazione olimpica. Un altro passo decisivo è stato quello di portare i Centri di preparazione ai Giochi sotto il controllo dell'Istituto di Scienza dello sport del Coni. «È stata un'idea del presidente Malagò — conferma Mornati —. In futuro dovremo cercare di implementare questo modello e non rinnovare, siamo a un punto di arrivo ma anche di partenza».

A beneficiare di questo modello sono state molte delle medaglie azzurre a questi Giochi. Dal Nacra 17 nella vela alla marcia, fino alle medaglie di Jacobs nella velocità. Successi costruiti anche con il contributo delle tecnologie come lo scudo aerodinamico e la cinematica 3D, il cui uso è stato adottato anche per le staffette e nel salto in alto con Tamberi. La tecnologia ha dato i suoi frutti nel canottaggio e nel ciclismo

dove gran parte del lavoro sull'aerodinamica è stato fatto a Orbassano nella galleria del vento della Fca.

A mancare all'appello sono state le squadre ma, come argomenta il capomissione azzurro, «è un po' più complicato perché c'è meno disponibilità di tempo per il lavoro in col-

In Giappone con i 384 atleti sono andati 344 tecnici e 36 specialisti

legiale. Anche il calcio con l'Under 21 si è stabilizzato a Tirrenia».

Testa, muscoli e tecnologie al centro del modello Italia. Resta il grande cuore degli azzurri, l'unica cosa che non è possibile pianificare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TOKYO 2020



Francesca Genzo accolta al rientro da Tokyo con un "Bentornata campionessa"

Genzo, un rientro da regina: «Ai Giochi ho pianto di gioia»

«Che emozione la finale». Accolta da atleti e tecnici del Cmm Sauro

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Rientrata a Trieste direttamente da Tokyo, la canoista triestina Francesca Genzo, finalista nel K1 200 metri, nonostante l'ora tarda, erano le 23.30, è stata festosamente accolta da atleti e tecnici del CMM N. Sauro, e oggi alle 14.40, l'accoglienza sarà replicata con i soci del Circolo di viale Miramare. Un rientro da protagonista olimpica.

Come giudichi questa tua prima esperienza olimpica?

«Direi che è stata davvero grandiosa! Tutto quanto, dal

villaggio olimpico all'atmosfera del campo di gara, alla gara stessa: è stata l'esperienza più divertente che abbia mai fatto. Ogni emozione era amplificata: era pazzesco».

C'è qualche recriminazione, qualcosa che pensi avresti potuto fare ancora?

«Sono molto contenta del risultato che ho raggiunto. Sapevo di poter fare circa così, ma poi realizzarlo è un'altra cosa, ed esserci riuscita mi ha emozionato tantissimo. Certo è anche vero che mi è spiaciuto non poter fare più di così, in questo momento. E per la gara sui 500 metri mi è

dispiaciuto non aver raggiunto almeno la finale B. Ma questa gara rimane nel programma olimpico, quindi ci sarà tempo».

Il ricordo più bello che hai di questa Olimpiade?

«Quando ho visto sul tabellone che ero passata in finale: ho pianto di gioia».

Chi ti senti di ringraziare per un risultato così importante?

«I miei genitori e il mio ragazzo che mi hanno supportato alla grande anche da lontano. Ringrazio i miei compagni di canoa, quelli dell'università, e tutti i miei amici che

mi hanno seguito e scritto durante questo periodo, mi hanno fatto sentire il loro affetto nonostante fossi così lontana. Ringrazio "Cuta" (Gabriele Cutazzo, ndr) il mio allenatore, per avermi aiutata a raggiungere un traguardo che fino a pochi mesi fa non era affatto certo. Ringrazio il CMM e le Fiamme azzurre per il sostegno: grazie di cuore. Grazie anche a Stefano Loddo per avermi seguita a Tokyo, dove mi sono trovata da un giorno all'altro senza allenatore».

Quali i tuoi progetti immediati e futuri?

«Immediati i Campionati Italiani a fine agosto a Milano e il Mondiale a Copenhagen. Quelli futuri, migliorare il mio 500 metri...».

Che cosa pensi o speri farà Francesca Genzo da grande?

«Francesca Genzo non sa cosa farà da grande, però di certo vorrebbe diventare più forte».

Cosa ti sentiresti di dire a una ragazza che ha appena iniziato a praticare la canoa?

«Di impegnarsi e divertirsi tanto perché entrambe le cose sono state fondamentali per arrivare fin qui».

Ieri sera sei stata accolta dagli atleti del CMM in sede. Che cosa hai provato?

«Ieri sera i miei genitori ed il mio ragazzo Daniele sono venuti a prendermi all'aeroporto ed è stato bellissimo vederli. Arrivati davanti a Circolo Marina, Daniele mi ha

«I miei progetti? Campionato italiano e poi i Mondiali Poi punterò sui 500»

detto di essersi dimenticato qualcosa e se potevo accompagnarlo a prenderla. Mi era sembrato strano, ma non sospettavo di nulla. Una volta dentro c'erano tutti quanti: mi stavano aspettando. È stato straordinario, non ne avevo la minima idea, è stato stupendo, mi sono sentita di nuovo a casa».

Un pensiero in generale alla Canoa Femminile Italiana.

«Mentre ero a Tokyo, pensavo a quanto sarebbe stato ancora più bello vivere questa esperienza con una squadra più grande. Mi sarebbe piaciuto essere stata lì anche con un bel K4. Mi sono divertita molto, ma l'olimpiade credo sia ancora più bella da vivere con una squadra più numerosa e unita. Credo che la canoa femminile abbia davvero il potenziale, forse manca qualcuno che ci aiuti a costruire qualcosa che funzioni davvero. Manca qualcuno che analizzi che cosa manchi ancora e ci dia una mano per raggiungere nuovi traguardi insieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLLEGIALE

Ben otto atleti al raduno della Nazionale a Castel Gandolfo

TRIESTE

Non si ferma la canoa, né in quanto a raduni nazionali che a gare. Ben 8 sono gli atleti del Friuli Venezia Giulia che sono stati convocati presso il Centro Nazionale di Castel Gandolfo, dal 2 al 14 agosto, in quello che rappresenta il raduno che precede il Campionato del mondo junior ed under 23 di canoa velocità, che si terrà a Montemor-O-Velho in Portogallo dal 3 al 6 settembre. Si tratta di Margherita Valerosi e Giada Rossetti (Timavo), Stefania Stagni (CMM N. Sauro), per la categoria junior e Irene Bellan (Fiamme Oro), Meshua Marigo (Fiamme Azzurre), Franco Davide e Alessio Soardo (Canoa San Giorgio), Dylan Paliaga (Ottagoni Cremona) per quella under 23, tutti atleti che hanno partecipato al recente Campionato Europeo. Un gruppo numeroso, che forse potrà ulteriormente essere incrementato con altre pagaie della regione, visto che su indicazione della D.T. di settore verranno integrati altri eventuali atleti/e che si metteranno in evidenza nella gara indicativa in programma a Revine Lago nel prossimo week end. Si tratta di una gara nazionale di velocità sui 500 metri per le categorie ragazzi, junior e senior, e valida come Campionato Italiano di Società e Trofeo delle Regioni, ultimo appello per gli atleti con ambizioni iridate. Tempo di convocazioni anche per la canoa polo, che si concentrerà a Catania dal 123 al 25 luglio. In Sicilia sono stati convocati con la squadra under 23 al maschile ed al femminile i triestini Rocco Porcelli, tesserato quest'anno per la Canottieri EUR e Zoe Faiman del CMM N. Sauro. —



Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO
in collaborazione con

FONDAZIONE Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

CALCIO SERIE C



Mirko Petrella, autore della rete decisiva, e Alessio Di Massimo sono stati tra i più vivaci della formazione rossoalabardata. A destra in alto, il capitano Walter Lopez discute con gli avversari del Koper e con l'arbitro dopo il parapiglia seguito alla doppia espulsione. Sopra, l'attaccante Giuseppe De Luca al suo esordio con la Triestina al Rocco (Foto Lasorte)

Al Rocco amichevole con rissa L'Unione vince grazie a Petrella

Nella ripresa partita sospesa per un paio di minuti (espulso Natalucci), decisiva la rete del minibomber. Gli alabardati specie nel primo tempo faticano contro il Koper

Ciro Esposito / TRIESTE

Non capita spesso che un'amichevole sia interrotta per cinque minuti per una rissa. È successo invece ieri al Rocco al 25' della ripresa quando, dopo un parapiglia tra Natalucci e Barisic entrambi espulsi dall'arbitro e venuti alle mani, il caos sia esploso anche in campo con qualche scaramuccia anche nel tunnel. Uno spettacolo poco edificante, sedato dopo una manciata di minuti grazie all'intervento anche delle panchine, Bucchi compreso. E così il finale, con le due squadre in dieci uomini, ha offerto anche meno spunti

del poco già visto in precedenza. Il Koper, squadra di A slovena fisica, avanti con la preparazione ma dai piedi ruvidi, ha concesso poco o nulla a una Triestina che deve lavorare ancora tanto. Se Bucchi in questo momento della stagione vuole misurare soprattutto l'atteggiamento dei suoi ha potuto sperimentare qualcosa di positivo soprattutto a inizio ripresa. Un pressing alto più insistito ha messo subito in ambascie gli ospiti. E non è un caso che al 13' sia arrivata la rete (in seguito a corner) grazie a un guizzo sotto porta di Mirko Petrella, uno dei più vivaci della squadra e l'unico a non

uscire dal campo fino al triplice fischio. I tifosi, solo qualche centinaio nella serata di ieri (e non sarà facile riportarli alle partite-live), conoscono bene il mini-bomber e lo hanno applaudito. Hanno avuto meno occasioni di farlo con gli altri, fatta eccezione per alcune giocate di Di Massimo. Bucchi all'inizio ha provato il suo 4-2-3-1 consueto di questi tempi con l'ex Catanzaro alle spalle della zanzara De Luca apparso ancora indietro di condizione. Petrella e Sarno ai lati che si sono scambiati la fascia in qualche occasione ma senza riuscire ad affondare più di tanto.

Davanti alla difesa Rizzo e Giorico hanno svolto il compito davanti a Volta apparso in netto miglioramento di condizione rispetto alle prime uscite. Da rivedere Ligi, comunque abbastanza presente, e i due terzini Rapisarda e Lopez. L'Unione del primo tempo comunque ha fatto tanta fatica al cospetto dei rocciosi sloveni e deve olear molto i meccanismi d'attacco per fare male con una prima linea di piccoletti. Ieri non c'era nemmeno Gomez (affaticamento), oltre al solito Litteri e a Procaccio che dalla prossima settimana dovrebbe essere pronto per lavorare con il

gruppo. Così il match si è incanalato su ritmi blandi e con trame noiose, rotte da un'incornata di Volta respinta da Golubovic e da una staffilata di Rizzo fuori non di molto. Il Koper ha creato qualche difficoltà a destra con Parris bravo a saltare un paio di volte Lopez. Il terzino uruguayo si sa che è più bravo a scendere che a coprire ma non sembra avere la condizione per farlo. Di fatto nessuna discesa e nessun cross sono arrivati dalla sinistra anche se l'assetto il sudamericano costringe a stare più guardingo. Nella ripresa, come detto, un approccio più intenso da parte degli alabardati e la rete di Petrella. Qualche spunto del vivace Natalucci (prima dell'espulsione) ha dato un po' di brio a destra. A centrocampo sono stati concessi una ventina di minuti in campo anche a Calvano e Paulinho e a Capela in difesa, al giovane Iacovoni davanti. Una frazione più risicata è toccata ai giovani Dubaz, Catania e Baldi, oltre a Struna. Insomma l'Unione vista ieri è indecifrabile. L'importante è che la prestazione abbia fornito indica-

TRIESTINA	1
KOPER	0

Reti: st 13' Petrella

Triestina (4-2-3-1): Offredi (Martinez); Rapisarda (Natalucci); Volta (Capela), Ligi (Baldi), Lopez (Dubaz); Giorico (Paulinho), Rizzo (Calvano); Sarno (Gatto), Petrella, Di Massimo (Catania); De Luca (Iacovoni). All. Bucchi

Koper (4-3-3): Golubovic; Palcic, Zuzek, Raicevic, Brucic; Balta, Guberac, Tadic; Parris, Mulahusenovic, Barisic All. Zeljkovic. Adam, Colley, Besir, Juffo, Simic, Ostrek, Viler Krajnovic, Grudina

Arbitro: Rinaldi (Bassano del Grappa)

NOTE - Al 23' della ripresa espulsi Natalucci e Barisic per reciproche scorrettezze.

zioni a Bucchi. È il tecnico che deve portare il gruppo a maturazione anche se la sensazione è che qualcosa manchi. Il tempo c'è e va sfruttato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SENTENZE

Anche il Novara fuori gioco Domani gironi e calendari

TRIESTE

Ormai è quasi tutto pronto, basterà aspettare ancora un giorno e tutti in una volta arriveranno la composizione dei gironi della serie C e il sorteggio dei calendari del prossimo campionato.

Il Consiglio direttivo di Lega Pro di domani, infatti, alle ore 11 definirà la composizione dei 3 gironi, che da quest'anno saranno composti tornando alla divisione



Francesco Ghirelli

nord-centro-sud. Alle ore 19 invece saranno svelati i calendari in diretta tv su RaiSport. Ormai chiariti tutti i dubbi dopo i ricorsi al Tar delle società escluse. Niente da fare per Carpi, Sambenedettese, Casertana e Novara, i cui posti verranno occupati con il ripescaggio di Latina, Lucchese, Fidelis Andria e Siena. Per quello della Pistoiese bisognerà aspettare invece martedì con l'esito del ricorso al Collegio di garanzia del Coni del Fano, che era stato escluso dalla graduatoria dei ripescaggi. Probabile che per il girone B (quello del centro) i gironi saranno fatti con una X, al posto della quale poi ci sarà la Pistoiese o il Fano. —

A.R.

PARLA IL TECNICO

Bucchi: «Mi è piaciuta la nostra carica agonistica»

Antonello Rodio / TRIESTE

Episodio del parapiglia a parte, la partita di ieri contro il Koper è stata un'amichevole solo di nome, e visto che mister Bucchi voleva testare la sua Triestina proprio sotto l'aspetto della tensione agonistica, il test è stato certamente molto proficuo: «Mi interessava rivelare il tecnico alabardato - come avrebbe risposto la squadra contro una compagine

più avanti di noi come condizione e dalla notevole fisicità, in una partita dall'altissimo tasso agonistico. E sotto questo aspetto ho avuto segnali certamente positivi». Bucchi infatti è rimasto soddisfatto dall'atteggiamento dei suoi, che hanno sempre tenuto botta agli avversari, tirando fuori i denti: «La squadra ha risposto con grande spirito a una partita che sapevamo molto fisica. Al di là del singolo

episodio, abbiamo mostrato cuore, grinta, tenacia e spirito di sacrificio, contro una squadra strutturata, superiore come fisicità e come condizione. Inoltre ho allungato il minutaggio di alcuni giocatori che era uno degli obiettivi». Ma Bucchi sottolinea anche il fatto che alla fine l'Unione ha vinto, anzi questo è un altro segnale importante: «Prendo come nota molto positiva anche il risultato: dobbiamo cominciare a lavorare anche su questo, ogni partita che sia amichevole o campionato bisogna giocare per vincere, bisogna soffrire quando c'è da soffrire ed essere cattivi e cinici quando possiamo colpire». —

Calcio: affari clamorosi

Lukaku al Chelsea per 115 milioni

Manca l'ufficialità, l'Inter cerca un sostituto. Oggi atteso l'addio di Messi al Barça per andare al Psg

MILANO

Non è la fine di una favola ma piuttosto quella di un'illusione: l'Inter cede Romelu Lukaku, l'uomo più prestigioso, il calciatore che ha reso possibile lo scudetto, un leader e un simbolo. Manca ormai solo l'ufficialità.

L'attaccante, chiamato da Antonio Conte all'Inter, fa le valigie e torna in Inghilterra per vestire la maglia del Chelsea che per averlo sborsa 115 milioni di euro nelle casse del club nerazzurro. Nessun ripensamento da parte di una boccheggiante proprietà cinese che ha bisogno di liquidi per far fronte ai debiti contratti per sopravvivere. Le proteste dei tifosi non sono servite a niente e i dirigenti hanno tirato dritto.

Sembrava ci fosse una spaccatura fra l'amministratore delegato Beppe Marotta, il direttore sportivo Piero Ausilio e la proprietà cinese di Suning, addirittura circolavano voci di dimissioni, voci che non hanno trovato alcuna con-

ferma. Proprio Marotta dichiarava incredibile il giocatore il 25 luglio in occasione della partita contro il Lugano. Promessa che i tifosi chiedevano di onorare dopo aver ingoiato la cessione amara di Hakimi. Antonio Conte deve aver fiutato l'aria, un'aria di smobilitazione, e ha preferito lasciare con un titolo importante e prestigioso.

Ora crescono gli interrogativi, il primo riguarda Lautaro Martinez, poi anche altri giocatori importanti come Barella. Potrebbe esserci un effetto domino a fronte di un progetto dai contorni sempre più labili e preoccupanti. Simone Inzaghi, uomo di campo, abbozza ma certamente è deluso e sconcertato. Difficile difendere il titolo in una situazione così cupa e complessa. L'entusiasmo di Lukaku si è spento e così alla fine ha accettato di partire. Il Chelsea lo accoglie a braccia aperte, per lui un ingaggio di 11 milioni più bonus contro gli 8 milioni e mezzo che riceveva all'Inter. Non è certamente una questione



Romelu Lukaku saluta l'Inter, lo attende Londra

economica per Lukaku ma la delusione verso un club che sembra aver perso la bussola. Al suo posto Zapata o Dzeko. Ma l'amarezza resta. Già fissate le visite, Lukaku non si è allenato con l'Inter e oggi non sarà a Parma. Sarà di certo più lontano, probabilmente a Londra.

E oggi sarà una giornata chiave anche per Leo Messi. La sua carriera al Barcellona termina dove è iniziata. Lionel Messi darà l'addio ai blaugrana in una conferenza stampa convocata per le 12 al Camp Nou. Lo stadio dove in 17 anni nella prima squadra ha battuto moltissimi record, dal numero di presenze a quello dei gol segnati con la stessa maglia (672, superando anche i 643 fatti da Pelé in 18 anni con il Santos). Dopo la rottura con il presidente Laporta per questioni di tetto salariale, tutti gli indizi portano la Pulce verso il Paris Saint-Germain. «Le trattative sono ufficialmente concluse. E l'annuncio più avanti», ha scritto su Twitter Khalifa bin Hamad Al Thani, fratello più giovane dell'emiro Tamim bin Hamad Al Thani, proprietario del club francese. La firma dovrebbe quindi essere solo questione di tempo, anche se sembra non trovare conferme l'indiscrezione del padre e agente del calciatore, Jorge Messi, dato a Parigi già oggi per definire i dettagli. —

COMITATO ONORANZE A NAZARIO SAURO

105° Anniversario del martirio di Nazario Sauro

...Ovunque e prima di tutto italiani...

Dal testamento spirituale di Nazario Sauro

Martedì 10 agosto 2021

Ore 18.30

CHIESA DELLA BEATA VERGINE DEL SOCCORSO - SANT'ANTONIO VECCHIO

S. Messa

Preghiera del Marinaio

Inizio del corteo

BACINO SAN GIUSTO - SCALA REALE

Arrivo dei natanti del Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro" e del Circolo Canottieri "Saturnia"

Ore 19.30

STAZIONE MARITTIMA

Lettura del testamento spirituale di Nazario Sauro

Lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al Valor Militare

Deposizione di una corona d'alloro al monumento eretto in memoria dell'Eroe

Allocuzioni autorità

Ammaina bandiera a cura dell'Associazione Nazionale Marinai d'Italia - Trieste

*La cerimonia verrà accompagnata dalla Banda dell'ANVG di Trieste
seguirà concerto della stessa in ricordo di Nazario Sauro in Piazza Cavana*

in collaborazione con:

con il contributo di: **ex L. 72/2001**

con il patrocinio
e co-organizzazione del



comune di trieste



Pallanuoto femminile: arriva in alabardato l'attaccante mancina Riccioli
La triestina sceglie l'Orizzonte «per una nuova avventura»

Una tricolore per le orchette Gant in prestito a Catania Lascia Elisa Ingannamorte

TRIESTE

Una campionessa d'Italia in carica per la Pallanuoto Trieste, una partenza e una calottina appesa al chiodo. Giorni di novità in casa delle orchette triestine.

La società alabardata ha ufficializzato un nuovo innesto: Isabella Riccioli, nativa di Catania classe 2000, attaccante mancina. Ha sempre giocato con l'Orizzonte, vincendo tantissimo. Due scudetti, l'ultimo

in ordine di tempo lo scorso giugno segnando anche gol pesanti nella tiratissima serie di finale con il Plebiscito Padova, due Coppa Italia, una Coppa Len, una Supercoppa Europea; in nazionale giovanile un argento e due bronzi ai Mondiali. Arriva in prestito per una stagione. Racconta Riccioli: «Ho scelto Trieste perché qui c'è un gruppo che ha voglia di migliorare. Conosco quasi tutte le mie nuove compagne di squadra e lo staff tecnico, non

vedo l'ora di iniziare a lavorare insieme a loro. Il mio obiettivo per la prossima stagione? Non lasciare nulla al caso e costruire insieme qualcosa di importante. Sono convinta che questa esperienza mi farà crescere molto».

Soddisfatta l'allenatrice delle orchette Ilaria Colautti: «Innesto di qualità, poter contare su una mancina darà maggiori soluzioni tattiche alla nostra manovra offensiva. Isabella è un'atleta completa, di caratte-

re, ci sarà di grande aiuto».

Due orchette lasciano invece la Pallanuoto Trieste. Veronica Gant, difensore classe 2002, approda in prestito per una stagione all'Orizzonte Catania mentre Elisa Ingannamorte, centroboa classe 1999, smette. «Alla Pallanuoto Trieste devo tutto - spiega Veronica - ho scelto però di provare un'esperienza nuova. Non è facile lasciare casa e squadra, a 19 anni mi sento pronta per un'avventura sportiva completamente diversa. Un grande ringraziamento alla società, ai tecnici e alle mie compagne».

«Ogni viaggio, bello o faticoso giunge alla fine - racconta Elisa - la pallanuoto è entrata nella mia vita quando ne avevo più bisogno, è stata la mia spalla. Ho imparato tantissimo in questi anni, ringrazio la società, i miei allenatori, lo staff, le persone che ci sono state accanto e che ci hanno portato a conquistare quel sogno chiamato A1, le mie compagne di squadra, Beatrice Cergole e mia sorella Sara. La Pallanuoto Trieste è diventata una seconda famiglia». —



Nella prima foto in alto Isabella Riccioli, neo alabardata, sotto Veronica Gant che va in prestito all'Orizzonte Catania

PALLAMANO



Nikola Mitrovic

Mitrovic deve fermarsi per una distorsione Domani l'amichevole contro gli azzurrini

I biancorossi pronti per il primo appuntamento precampionato
Chiarbola riaprirà le porte ammessi 250 spettatori, data precedenza agli abbonati

TRIESTE

Si ferma Nikola Mitrovic nella pallamano Trieste che domani alle 19.30, contro la nazionale italiana Under 19, affronta la prima amichevole di questo precampionato. Il

terzino serbo ha rimediato una distorsione alla caviglia che lo costringerà a restare a riposo. Nulla di particolarmente serio, Mitrovic ha lavorato a parte anche ieri e continuerà a farlo nei primi giorni della prossima settimana prima di ricominciare ad allenarsi con il gruppo.

Per il resto squadra in salute che ha sfruttato la decina di giorni a disposizione per mettere prezioso fieno in cascina in questa prima fase della preparazione.

NAZIONALE UNDER 19: A pochi giorni dall'esordio negli europei in Croazia (si gioca tra Varadzin e Koprivnica) l'Italia guidata da Boris Popovic sarà a Trieste domani per l'ultima amichevole programmata. Mercoledì trasferimento alla volta di Varadzin dove giovedì 12 agosto, alle 16.30, Hrovatin e compagni sfideranno la Serbia per il loro debutto assoluto in una fase finale dei Campionati Europei di prima divisione. Il girone dell'Italia comprende, oltre ai serbi, anche l'Islanda, avversaria del 13 agosto e la Slovenia che invece sarà la squadra da affrontare nel giorno di ferragosto.

AMICHEVOLE: Chiarbola riapre ai tifosi in occasione del match contro gli azzurrini. Prevista la presenza di un numero massimo di 250 spettatori che potranno accedere al palazzo presentando il Green Pass o il tampone negativo entro le 48 ore precedenti l'evento. Porte del palazzetto che si apriranno dalle 18.30, la precedenza verrà data agli abbonati della scorsa stagione. —

MOTOGP

La Ducati domina in Stiria Martin scatterà in pole

VIENNA

La Ducati domina le qualifiche del Gp di Stiria, che andrà in scena oggi sulla pista del Red Bull Ring, in Austria. L'ultima doppietta ai primi due posti in qualifica per la casa di Borgo Panigale si era registrata a Doha quest'anno: quella volta, come questa del resto, è stato lo spagnolo Jorge Martin (Pramac) a prendersi la pole. Nonostante le 5 vittorie sulla pista del Red Bull Ring, è solo la se-



Vale Rossi nelle retrovie

conda pole Ducati in Austria dopo quella di Andrea Iannone conquistata nel 2016. Alle spalle di Martin, che ha chiuso con il tempo di 1'22"994, si è classificato il piemontese Francesco Bagnaia (team ufficiale), pure lui su Ducati, con un ritardo di 0"044; terzo tempo per il leader del Mondiale, il francese Fabio Quartararo (Yamaha), a 0"081.

In seconda fila altre due Ducati: Miller, con il quarto tempo, e Zarco, con il sesto. Bene l'Aprilia con Aleix Espargaró, che ha ottenuto il settimo cronometro. Marc Márquez, invece, si è dovuto accontentare dell'ottava posizione, nonostante una caduta nella Q2. Nelle retrovie Valentino Rossi che, con il 17/o tempo, partirà dalla sesta fila. —

BASKET

Sanders ha già voglia di prendersi la scena

Il play, primo dei nuovi Usa arrivato a Trieste, si allena all'Allianz Dome. Martedì sbarca Konate, poi Banks

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prime giornate triestine per Corey Sanders, il playmaker statunitense arrivato in città nella giornata di venerdì. Visite mediche di rito poi l'insediamento nel nuovo appartamento e la consegna dell'auto sono stati i primi impegni in una giornata ricca di appuntamenti.

Ieri ha svolto il primo allenamento sul parquet dell'Allianz Dome, veloce assaggio di quella che da domani, giorno del raduno, diventerà per il giocatore la quotidianità. Tipo sveglia, decisamente estroveroso, Sanders ha impressionato per la capacità di inserirsi e interagire in maniera positiva in questo primo assaggio di avventura triestina.

Da domani, intanto, si comincia a fare sul serio in attesa che il mosaico biancorosso si completi con l'arrivo degli americani. L'ultimo aggiornamento arrivato da parte della società racconta che Konate dovrebbe essere a Trieste martedì mentre Adrian Banks è atteso per mercoledì.

Invece qualche giorno in più è previsto per Marcos Delia, a riposo dopo l'avventura olimpica con la nazionale argentina, e Andrejs Grazulis che ieri contro la Romania ha giocato con la Lettonia il primo match di qualificazione ai mondiali del 2023. Trattandosi di due superstiti della scorsa stagione, tuttavia,



Corey Sanders durante le visite mediche

riprendere il lavoro con il gruppo sia pure in ritardo non dovrebbe comportare conseguenze.

MERCATO: Ultimi movimenti che completano i roster della prossima stagione. La Virtus Bologna campione d'Italia è a un passo dall'accordo con Chris Chiozza, il playmaker lo scorso anno ai Brooklyn Nets, la Vanoli Cremona in attesa di una risposta da Keith Langford ha annunciato l'accordo con Destiny Ajiri Agbamu, il centro di origine nigeriana ma di formazione italiana.

La Gevi Napoli ha chiuso

il contratto con Markis McDuffie, ala forte di 203 centimetri uscito da Wichita State University dove ha chiuso l'ultima stagione con 18 punti e cinque rimbalzi di media a partita e visto poi a Piacenza in serie A2, piaceva anche a Cremona.

Quasi ufficiale il ritorno di Andrea Cinciarini a Reggio Emilia. Accordo biennale in arrivo per il play ex azzurro che lascia l'Olimpia Milano dopo sei stagioni. La Fortitudo Bologna ha sondato l'ex biancorosso Milton Doyle. —

Scelti per voi



Non c'è più religione

RAI 1, 21.25
A Portobuio non nascono più figli e ciò è un problema quando c'è da allestire il presepe vivente. Il sindaco (**Claudio Bisio**) si fa carico di trovare un infante e si rivolge alla comunità islamica dove c'è Marchetto (**Alessandro Gassmann**)...



Il Circolo degli Anelli

RAI 2, 21.05
L'Ottavo giorno dei Giochi Olimpici prevede tante gare e 69 medaglie da assegnare. Gli azzurri sono impegnati, tra gli altri, nelle Regate veliche maschili e femminili e nel torneo di Basket dove incontrano l'Australia.



Kilimangiaro Estate

RAI 3, 21.20
Destinazioni romantiche e avventurose, tra mare e montagna da Mont Saint-Michel in Francia fino alle montagne della Persia, uno dei luoghi più affascinanti dell'Asia Centrale. Conduce **Camila Raznovich**.



Return to sender....

RETE 4, 21.25
Un'infermiera di una piccola cittadina viene aggredita in casa da un misterioso criminale. Dopo l'arresto del giovane, la donna inizia a fargli visita in carcere. Ha un solo pensiero: vuole vendicarsi!



Grand Hotel - Intrighi e...

CANALE 5, 21.20
Mentre viene proiettata la pellicola delle nozze di Alicia e Diego, Angela, alla vista di un uomo nella pellicola, ha quasi uno svenimento. Da questo evento Alicia e Julio indagano sull'uomo della pellicola.

IL TELEFONO

by SPRINT AUTO

SUPER PREZZI SULLA TELEFONIA su

IPHONE - SAMSUNG - XIAOMI - HUAWEI - NOKIA - ALCATEL

iPhone 11	64GB	6,1"	£720	€599,99
iPhone XR	64GB	6,1"	£620	€529,99
Samsung Galaxy A21S	128GB	6,5"	£220	€199,99
Samsung Galaxy A12	64GB	6,5"	£199	€169,99
OPPO A15 3GB RAM 6,52"	32GB	6,52"	£160	€139,99
Xiaomi Redmi Note 9	128GB	6,53"	£220	€199,99
Oppe A9	128GB	6,5"	€199	€179,99

PRIMA DI ACQUISTARE UNO DI QUESTI PRODOTTI PROVA A CONTATTARCI!

Riva Grumula 10/C - Trieste

Tel. 040 305236

Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.15 A Sua Immagine	
7.00 TGI Attualità	
7.05 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari	
8.00 TGI Attualità	
8.20 Uno Weekend Lifestyle	
9.35 TGI L.I.S. Attualità	
9.40 Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari	
10.30 A Sua Immagine Attualità	
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Da noi... a ruota libera - Il meglio Spettacolo	
16.40 Affari Tuoi (viva gli sposi!) Spettacolo	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.35 TecheTecheTè	
21.25 Non c'è più religione Film Commedia ('16)	
23.15 Tg 1 Sera Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
11.20 Tokyo Best Of Attualità	
12.30 Tg 2 Attualità	
13.00 Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
15.30 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv	
16.30 Professor T. (1ª Tv) Serie Tv	
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità	
18.15 Blue Bloods Serie Tv	
19.00 F.B.I. Serie Tv	
20.30 Tg2 Attualità	
21.05 Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020 Attualità	
24.00 Record Attualità	
1.00 Sulla Via di Damasco Attualità	
1.05 Sorgente di vita Attualità	
1.35 Sulla Via di Damasco Attualità	
2.10 Cronaca nera Film Drammatico	

RAI 3	Rai 3
6.30 RaiNews24 Attualità	
8.00 Geo Magazine Attualità	
9.15 La cambiale Film Commedia ('59)	
11.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
12.00 Tg3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
12.55 TGI - L.I.S. Attualità	
13.00 Radici - L'altra faccia dell'immigrazione Attualità	
14.00 TG Regione Attualità	
14.15 TGI Attualità	
14.30 La banda degli onesti Film Commedia ('56)	
16.15 TGR EstOvest Attualità	
17.15 Kilimangiaro Collection Documentari	
19.00 TGI Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.30 Sapiens Files - Un solo Pianeta Documentari	
21.20 Kilimangiaro Estate Documentari	
23.25 TG Regione Attualità	

RETE 4	4
6.35 Tg4 Telegiornale	
6.55 Stasera Italia Weekend Attualità	
7.45 Dio Ci Ha Creato Gratis Serie Tv	
9.55 Casa Vianello Fiction	
10.55 Dalla Parte Degli Animali Attualità	
12.00 Tg4 Telegiornale	
12.30 Extralarge Miniserie	
14.25 Le piacevoli notti Film Commedia ('66)	
17.00 La tortura della freccia Film Western ('57)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità	
21.25 Return to sender - Restituire al mittente Film Thriller ('15)	
23.25 Il gioco di Ripley Film Thriller ('02)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Ciak Junior Attualità	
10.00 Santa Messa Attualità	
10.50 Le storie di Melaverde Attualità	
12.00 Melaverde Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 L'Arca di Noè Attualità	
14.00 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.20 Una vita (1ª Tv) Telenovela	
16.00 Baciarmi ancora Film Drammatico ('10)	
18.45 Conto Alla Rovescia Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint	
21.20 Grand Hotel - Intrighi E Passioni (1ª Tv) Serie Tv	
22.55 Grand Hotel - Intrighi E Passioni (1ª Tv) Telefilm	
0.30 Station 19 (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
6.50 Baby Daddy Serie Tv	
7.30 L'Orso Yogi	
7.40 Tom & Jerry Kids Cartoni animati	
7.55 Scooby Doo Cartoni animati	
8.45 I Flintstones Cartoni animati	
9.15 New Fred And Barney Show Cartoni Animati	
9.40 Katy Keene (1ª Tv) Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 E-Planet Automobilismo	
14.15 Lucifer Serie Tv	
15.10 The Brave Serie Tv	
17.50 Will & Grace Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm	
21.20 Colorado Spettacolo	
0.20 The Nun: La Vocazione Del Male (1ª Tv) Film Horror ('18)	

LA 7	
6.00 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
6.40 Anticamera con vista Attualità	
6.50 Tg La7 / Meteo / Oroscopo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Meteo - Oroscopo Attualità	
8.00 Racconti d'estate Film Commedia ('58)	
10.05 Uozzap Attualità	
11.00 Camera con vista Attualità	
11.25 A te le chiavi Lifestyle	
12.05 Meraviglie Senza Tempo Documentari	
13.30 Tg La7 Attualità	
13.55 Il socio Film Thriller ('93)	
16.50 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv	
18.50 Bell'Italia in viaggio Lifestyle	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Meraviglie senza tempo Documentari	

TV8	8
17.45 GP Stiria Motociclismo	
18.30 Paddock Live Automob.	
18.45 GP Stiria Motociclismo	
19.15 Paddock Live - Gara Automobilismo	
19.30 GP Stiria Motociclismo	
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.30 Escape Room Film Avventura ('19)	
23.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	

NOVE

14.55 A casa con i suoi Film Commedia ('06)	
16.55 Water Horse - La leggenda degli abissi Film Avventura (2007)	
19.00 Professione assassino	
20.00 Little Big Italy Lifestyle	
21.25 Cambio moglie Doc.	
23.55 Azzurri - La notte dei campioni (1ª Tv)	

20	20	20
14.05 Psych Serie Tv		
18.40 Cowboys & Aliens Film Fantascienza ('11)		
21.05 L'ultima discesa Film Avventura ('17)		
23.20 Romeo deve morire Film Azione ('00)		
1.35 The Following Serie Tv		
2.45 Walker Texas Ranger Serie Tv		
4.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.30 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.10 The Quest - La prova Film Azione ('96)		
15.50 Halt & Catch Fire Serie Tv		
17.30 Project Blue Book Serie Tv		
19.00 APB - A tutte le unità Serie Tv		
21.20 La vedova Winchester Film Fantasy ('18)		
23.00 xXx Film Azione ('02)		
1.10 Tracers Film Azione ('15)		
2.45 Donnie Darko Film Drammatico ('01)		

IRIS	22	IRIS
10.10 Espiazione Film Drammatico ('07)		
12.35 Lo sperone insanguinato Film Western ('58)		
14.25 Frontera Film Drammatico ('14)		
16.25 Elizabeth - The Golden Age Film Biografico ('07)		
18.45 L'Ultimo Appello Film Drammatico ('96)		
21.00 Il colore viola Film Drammatico ('85)		
0.05 Mission Film Drammatico ('86)		

RAI 5	23	Rai 5
15.55 Le Baccanti Teatro		
17.35 Performing Italy: Miriam Selima Fieno		
17.50 Performing Italy: Adboulaye Ba		
18.05 Performing Italy: Thaiz Bozano		
18.25 Orlando Furioso da Martina Franca		
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari		
23.15 Ballata dell'odio e dell'amore Film Commedia ('10)		

RAI MOVIE	24	Rai
12.00 Proprio lui? Film Commedia ('16)		
14.00 Non c'è campo Film Commedia ('17)		
15.50 Gomorroide Film Commedia ('17)		
17.40 Il Colosso di Rodi Film Storico ('61)		
20.15 Storia di un italiano Doc.		
21.10 Io & Marley Film Commedia ('08)		
23.10 How to Be a Latin Lover Film Commedia (2017)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.55 Commesse Serie Tv		
21.20 Un'ora sola Vi vorrei Spettacolo		
22.45 Pezzi unici Fiction		
0.40 Spazio: 1999 Serie Tv		
2.25 Blu notte - Misteri italiani Documentari		
3.15 La nuova squadra Fiction		
5.00 Un medico in famiglia Fiction		

CIELO	26	cielo
14.00 Vice Film Azione ('15)		
16.00 Circondati Film Thriller ('18)		
17.45 End of the World: Atto finale Film Fantascienza ('13)		
19.15 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia		
21.15 The Ones Below - I nuovi vicini Film Thriller ('15)		
23.15 Ina: l'esploratrice del porno Documentari		
24.00 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars Spettacolo		

PARAMOUNT	27	
14.00 16 anni e Incinta The Movie Lifestyle		
15.35 I tre investigatori e il castello del terrore Film Avventura ('09)		
17.20 Ember - Il mistero della città di luce Film Avventura ('08)		
19.00 Il giro del mondo in 80 giorni Film Comm. ('04)		
21.10 La Terrazza sul Lago Film Thriller ('08)		
23.00 Terminator Film Fantascienza ('84)		

RAI3 BIS

9.15: La programmazione regionale propone "Fantasmi di pietra: la Val Raccolana", di M. Virgilio e I. Pecile, e "Arsia e Marcinelle - Storie dimenticate di italiani sbagliati" di M. Vocci, regia di G. Stoisavljević

RADIO RAI PER IL FVG

8.30: Gr FVG; 8.50: Vita nei Campi; 9.15: "La cucina di casa nostra", originale radiofonico di L. Poropat, regia di S. De Maria, con da E. Burul, G. Giorgini, A. Giraldi e M. Terragni. 7a puntata; 10.30: Santa Messa; 11.35: Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.30: Gr FVG; 18.30: Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30: Sconfinamenti: Presentazione del saggio "Capire i Balcani occidentali. Dagli accordi di Dayton ai giorni nostri" a cura di M. Napolitano, e la toccante testimonianza del fiumano F. Percovich; 15.30: GRR; 15.40: Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste.
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58: Apertura; 7.59: Segnale orario; 8: Gr del mattino; Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10.00: Musiche delle nostre tradizioni; 10.30: L'angolino dei ragazzi: POJIMO NA GRAD, NA GRAD BREZ ZAGAT, piše Maja Gal Stromar; 11.10: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Colloqui domenicali; 12.59: Segnale orario; 13: GR ore 13.00; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.15: Il mio S. Giovanni; 15: Prima fila: Ansambel Tik tak, Briskvi kvintet e Ansambel Javor trio live; 17: Notiziario; 17.10: Igor Antič - Navigare necesse est, morje in literatura; 18.00: Music magazine: Di città in città - Le capitali europee della musica; 18.59: Segnale orario; 19: GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
14.05 Domenica sport	10.00 Podcast
19.20 Ascolta si fa sera	13.00 Ciao Belli
19.25 Radio1 musica	14.00 DeeJay Summertime
23.30 Culto evangelico	17.00 Chicco Giuliani
24.00 Il Giornale della Mezzanotte	20.00 Say Waaad?
	22.00 DeeJay Summernight
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Tre Per 2	7.00 Capital Hall of Fame
18.00 Due cose	
19.45 Radio2 Hits	20.00 Capital Classic
21.00 Radio2 Estate in Musica	24.00 Capital Gold
23.00 Let's Play - Noemi	
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	10.00 Patrizia Prinziavalli
20.15 Radio3 Suite	13.00 Ilario
20.30 Radio3 suite	15.00 M2o Chart con Ilario
22.30 Radio3 Suite	17.00 One Two One Two
24.00 Battiti	18.00 La Mezza con Shorty
	19.00 M2o Hot Summer

SKY-PREMIUM	SKY CINEMA
	21.00 The Hunt Film Sky Cinema Action
	21.00 Delivery Man Film Sky Cinema Comedy
	21.00 Non conosco Papicha Film Sky Cinema Drama
	21.00 In viaggio con Flora Film Sky Cinema Family
	21.00 Cuore selvaggio Film Sky Cinema Suspense
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Forsaken - Il Fuoco Della Giustizia Film Cinema 1	14.20 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
21.15 L'impero dei lupi Film Cinema 2	15.55 Krypton Serie Tv
21.15 Sharm El Sheikh - Un'estate indimenticabile Film Cinema 3	17.35 Undercover Serie Tv
22.45 Dust Film Cinema 1	19.10 Heroes Reborn Serie Tv
	20.15 Supernatural Serie Tv
	21.15 Supernatural Serie Tv
	22.05 Blood Drive Serie Tv
	22.50 Krypton Serie Tv
	0.30 The Originals Serie Tv

TV LOCALI	TELEQUATTRO
	05.30: Borgo Italia (2018) documentario
	06.00: Il notiziario - r
	06.30: Macete (stagione 2020/2021)
	07.00: Sveglia Trieste!
	10.30: Santa Messa - diretta
	13.00: La parola del Signore
	13.20: Il notiziario 13.20 - domenica
	13.40: L'alpino
	16.00: La zanzega (2021)
	16.55: Film: Ladykillers
	19.00: In linea con Ater - r
	19.30: Il notiziario - domenica
	20.00: Cook academy
	21.00: Qui studio a voi stadio
	23.00: Il notiziario - domenica
	23.30: Trieste in diretta
	00.30: Il notiziario - domenica
	01.00: Macete summer 2021... il meglio
	03.00: Unopuntzero

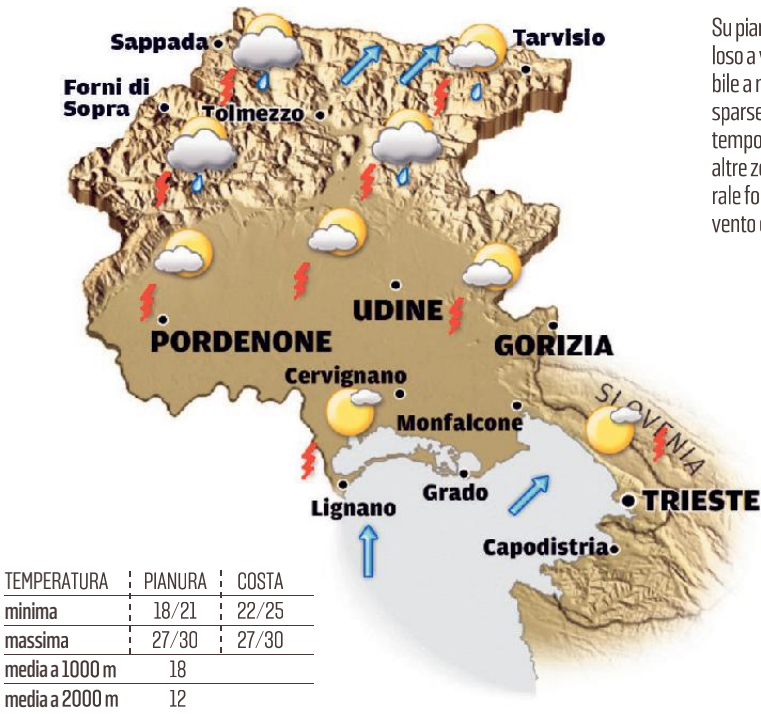
CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera Tgr f.v.g.
14.10 La macoregione alpina
14.15 Nautilus
14.45 Grazie dottore
15.00 Shaker
15.45 Carlotta Grisi
16.15 Videomotori
16.30 El dia que me quieras
17.30 Free spirits
17.40 Oramusica
18.00 Programma in lingua slovena Judje in zemlja
18.40 #zelena generacija /
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.40 L'universo e' ... replay
20.10 Petrarca
20.40 Storie di viaggi e mari
21.05 Tuttoggi II edizione
21.20 Tg sport
21.30 Istria e... dintorni estate
22.10 Musica sotto l'olivo
23.30 Le parole piu' belle

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo da poco nuvoloso a variabile, in montagna da variabile a nuvoloso con probabili piogge sparse e locali temporali. Qualche temporale sarà possibile anche sulle altre zone. Possibile qualche temporale forte. Sulla costa ed in quota vento da sud o sud-ovest moderato.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: instabilità su Alpi e Prealpi centro-orientali con rovesci e locali temporali. Variabile in pianura tra nubi sparse, isolati piovoschi ed ampi spazi soleggiati.
Centro: sole prevalente con velature.
Sud: cielo sereno o leggermente velato.
DOMANI
Nord: sole prevalente per l'intera giornata in pianura Padana. Annuvolamenti più consistenti su Alpi e Prealpi centro-orientali, associati a locali rovesci nel pomeriggio.
Centro: è prevista una giornata stabile ed in prevalenza soleggiata, con velature o nubi stratificate in transito, talora estese.
Sud: sole prevalente con qualche velatura.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,3	27,8	57%	39 km/h	Pordenone	20,1	29,1	69%	20 km/h
Monfalcone	18,4	29,3	77%	35 km/h	Tarvisio	12,6	22,7	79%	26 km/h
Gorizia	19,4	29,6	69%	28 km/h	Lignano	22,6	27,6	76%	33 km/h
Udine	19,4	27,9	77%	29 km/h	Gemona	18,4	28,3	88%	16 km/h
Grado	18,6	29,1	74%	32 km/h	Tolmezzo	19,2	22,8	88%	18 km/h
Cervignano	18,2	29,1	79%	27 km/h	Forni di Sopra	14,7	22,3	89%	16 km/h

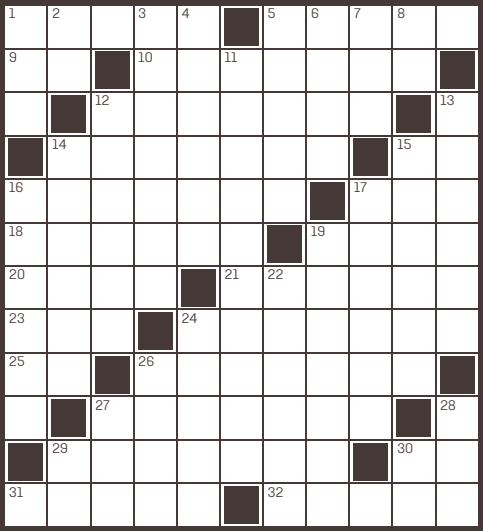
IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	26,1	0,44 m
Monfalcone	calmo	26,0	0,60 m
Grado	calmo	26,2	0,66 m
Lignano	calmo	26,1	0,58 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

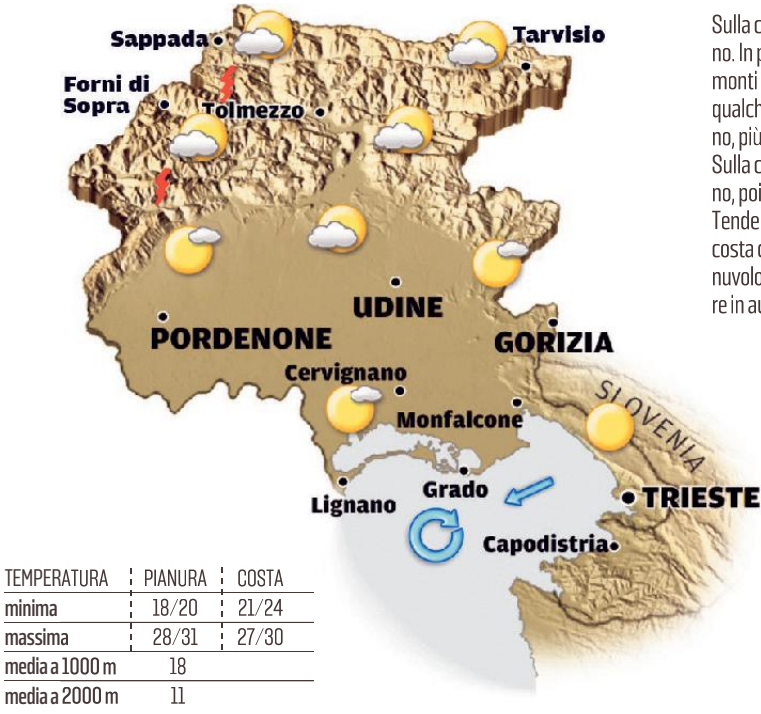
www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: 1 Il punto cardinale in cui sparisce il Sole - 5 Accoglie gli alpinisti stanchi - 9 Si chiede al primo violino - 10 Tonalità di blu intenso - 12 Una caotica quantità di cose - 14 La febbre delle paludi - 15 Circa... abbreviato - 16 Vi si ripongono gli attrezzi - 17 L'arte ai tempi di Catullo e Cicerone - 18 È simile alla foca - 19 Un'associazione di donatori - 20 La resina del calzolaio - 21 Ilaria giornalista sportiva - 23 Prima nei prefissi - 24 Un Luigi allenatore - 25 Il dittongo in italiano - 26 Dolci frutti delle palme - 27 Aspre discussioni - 29 Fatti inspiegabili - 30 Principio di Galileo - 31 I percorsi degli autobus - 32 Storico gruppo pop inglese.

VERTICALI: 1 Sostanze che ungono - 2 Fondo di riserva - 3 Passare dalla quarta alla terza - 4 Animali simili ai calamari - 5 Il Ba per il chimico - 6 Il secondo nome di Edison - 7 La nostra Nazionale nelle sigle - 8 Il cuore del motore - 11 La Santa di Lourdes - 12 Che è in grado di farcela - 13 Facilitano la vita ai camerieri - 14 La città nota per i sassi - 15 Il verso del grillo - 16 Gioca il doppio tennistico - 17 Ha la caserma all'aeroporto - 19 Perdita della memoria - 22 Superbo e indisponente - 24 Il più noto Alighieri - 26 Si rincara aggiungendo - 27 Con Abi e Cab nei versamenti - 28 Resero temibile la nostra Marina - 29 L'icardi ex interista (iniz.) - 30 Si trova tra la effe e l'acca.

DOMANI IN FVG



Sulla costa cielo in prevalenza sereno. In pianura poco nuvoloso. Sui monti variabile con la possibilità di qualche isolato rovescio pomeridiano, più probabile verso il Cadore. Sulla costa al mattino soffierà Bori-no, poi brezza. Tendenza: per martedì su pianura e costa cielo sereno, sui monti poco nuvoloso. Venti di brezza. Temperature in aumento.

montti

verdisima **CALIDA** JULIPET PEROFIL *Roidal*

Sconti fino al 50%

Trieste - Via Mazzini, 27

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Omar Monestier** Condirettore: **Roberta Giani**
Ufficio centrale: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maddalena Rebecca** (vicaria), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste: **Matteo Unterwieser**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Maurizio Scanavino
Presidente

Fabiano Begal
Amministratore Delegato e
Direttore Generale

Consiglieri:
Luigi Vanetti
Francesco Dini
Corrado Corradi
Gabriele Comuzzo
Gabriele Acquistapace

Quotidiani Locali
GED
Gruppo Editoriale S.p.A.

Direttore editoriale GNN
Massimo Giannini

Direttore editoriale GRUPPO GEDI
Maurizio Molinari

Abbonamenti:
c/c postale 22810303 - ITALIA:
con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.
Il Piccolo Tribunalet di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
La tiratura del 7 agosto 2021
è stata di 18.824 copie.
Certificato ADS n. 8866 del 05.05.2021
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Titolare trattamento dati (Reg. UE 2016/679): GEDI News Network S.p.A.
- privacy@gedinewsnetwork.it
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): Omar Monestier



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



La vostra capacità di sopportazione, che qualcuno chiama testardaggine, oggi è più che mai necessaria. Tutto bene in famiglia e nell'amore. Serata piacevole e tranquilla.

TORO
21/4 - 20/5



L'amore appare molto passionale, le stelle vi rendono particolarmente desiderabili. Se sarete pazienti, avrete ottimi risultati dalla giornata odierna.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Giornata agitata, anche sotto il profilo psicologico, il giorno è agitato, andare alla ricerca delle vostre origini potrà esservi di aiuto. Relax.

CANCRO
22/6 - 22/7



I rapporti d'amore sono toccati da influssi positivi, non sono esclusi nuovi e improvvisi innamoramenti per i single. Serata in compagnia.

LEONE
23/7 - 23/8



Giorno di contatti molto positivi, informazioni e comunicazioni vi arriveranno anche dall'estero. Qualcuno vi pensa, vi cerca o vuole vedervi. Relax.

VERGINE
24/8 - 22/9



Vi attende una giornata piena di sorprese, tutte piacevoli. Cercate di stare alla larga da eventuali intrighi amorosi. Concedete un pò di tempo a un vecchio amico.

BILANCIA
23/9 - 22/10



I vostri desideri potrebbero essere frenati da remore sull'età o da vecchi luoghi comuni sulla condizione sociale. Non fermatevi. Occorre più fiducia.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Le stelle diradano le nebbie dell'incertezza e ciò che non era chiaro ora appare nitido e sereno. I rapporti affettivi richiedono pazienza e stabilità per poter migliorare.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Dedicarsi all'amore per voi non dovrebbe essere un problema, bensì un piacere. Eppure il dialogo e l'intesa oggi appaiono difficili. Comprensione con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Armatevi di buon senso e occupatevi del vostro benessere psicofisico con la stessa attenzione che rivolgete agli altri settori della vostra vita. Niente stravizi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Soprattutto se siete nati nella prima decade, vi sentirete piacevolmente coinvolti in situazioni innovative su diversi fronti. Attenzione a non fare troppa confusione.

PESCI
20/2 - 20/3



Se le vostre giornate sono molto piene, concedetevi un pò di riposo e, soprattutto, la libertà di fare ciò che volete in assoluta tranquillità e spensieratezza. Relax.

10 AGOSTO APRE EUROSPAR A TRIESTE

INAUGURAZIONE
ORE 9:00
APERTURA ORE 9:30



FORMAGGIO
GRANA PADANO
D.O.P. RISERVA

OFFERTA

8,90
€/kg

OFFERTE VALIDE DAL 10 AL 25 AGOSTO 2021

**AMPIO PARCHEGGIO
COPERTO E SCOPERTO**



La tua sicurezza per noi è una priorità: per questo abbiamo adottato tutte le misure preventive e organizzative, dalla sanificazione alle barriere protettive in cassa. Il punto vendita sarà regolarmente aperto, e gli ingressi contingentati nel rispetto delle normative Covid-19.

Nuovo

EUROSPAR



Zona ex Maddalena - via dell'Istria